



CARMEN

STAGIONE LIRICA 2021 - 2022

Siamo sempre in prima fila
quando si tratta di sostenere
la musica e la cultura.



Fondazione Teatro Regio di Parma

Socio fondatore
Comune di Parma

Soci benemeriti
Fondazione Cariparma
Fondazione Monte di Parma

Presidente
Sindaco di Parma
Federico Pizzarotti

Membri del Consiglio di Amministrazione
Ilaria Dallatana
Vittorio Gallese
Antonio Giovati
Alberto Nodolini

Direttore generale
Anna Maria Meo

Presidente del Collegio dei Revisori
Giuseppe Ferrazza

Revisori
Marco Pedretti
Angelica Tanzi

La Stagione del Teatro Regio di Parma
e il Festival Verdi sono realizzati grazie al contributo di



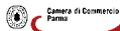
Main partners



Major partner



Con il contributo di



La Stagione Concertistica è realizzata

con il sostegno di

da

in collaborazione con



casadellamusica

Il Concorso Voci Verdiane
è realizzato in collaborazione con

ParmaDanza
è realizzata con



Verdi
Italiano



Sostenitori tecnici



Milosped
Ludotelefonici e Spazio Digitale



IGPDecaux
comunicazione outdoor



Il Teatro Regio aderisce a



opera
europea



Main sponsor



Sponsor



Sostenitori



Radio ufficiale



Legal counselling



Con il supporto di

Parma, io ci sto!

Advisor



Hospitality partner





CARMEN

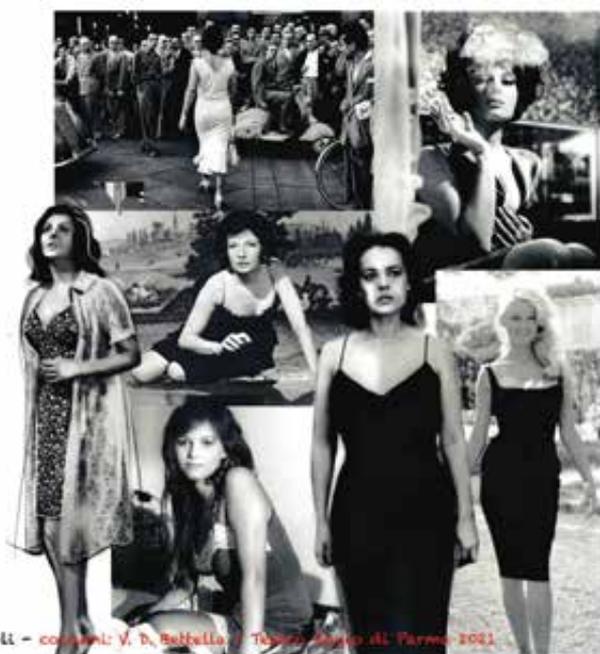
Opera in quattro atti

Dal racconto di Prosper Mérimée

Libretto di Henri Meilhac et Ludovic Halévy

Musica di Georges Bizet

CARMEN - ATTO 1 e 2



CARMEN di G. Bizet - regia: S. Paoli - costumi: V. D. Bettella - Teatro Regio di Parma 2021

CARMEN - ATTO 1
HABANERA



CARMEN di G. Bizet - regia: S. Paoli - costumi: V. D. Bettella - Teatro Regio di Parma 2021

L'opera in breve

La realizzazione dell'opera commissionata a Bizet dall'Opéra-Comique fu particolarmente tormentata: perplessa dalla scabrosità del soggetto, ritenuto poco opportuno per un teatro frequentato dalla borghesia parigina, la direzione teatrale continuava a rinviarne la messinscena, tanto che nel frattempo Bizet si dedicò (ma di malavoglia) a un *Don Rodrigue* per l'Opéra, che l'incendio alla Salle Peletier del 28 ottobre 1873 impedì di allestire. Alla fine *Carmen* andò in scena il 3 marzo 1875: una delle creazioni destinate a maggior gloria di tutta la storia operistica incontrò un pessimo debutto: alla presenza di Gounod, Thomas, Delibes, Offenbach, Massenet e Lecocq, il pubblico cominciò a mostrare freddezza dal quintetto del secondo atto e lo scontento montò – per l'eccesso di recitazione cruda e per la delusione di non vedere un balletto – fino all'ultimo atto, giudicato inadatto all'Opéra-Comique, con il pubblico che abbandonava la sala, a parte gli amici di Bizet. Se il mezzosoprano Célestine Galli-Marié, che interpreterà il ruolo del titolo per un quindicennio all'Opéra-Comique, e Jacques Bouhy come Escamillo ne uscirono bene, il baritono Paul Léhrie mostrò qualche problema d'intonazione e nelle parti senza orchestra per aiutarlo si ricorse a un harmonium di appoggio, suonato dietro le quinte da un allora sconosciuto Vincent D'Indy.

La partitura stessa risente tuttora di queste vicissitudini: Bizet intervenne con molti tagli durante le prove e ne ritoccò altri dopo la prima, e su questa versione si basa lo spartito per canto e pianoforte pubblicato subito dopo il debutto, oltretutto spesso con la traduzione del libretto in italiano, lingua internazionale della musica di quel tempo, così come veniva allestita in molti teatri in tutto il mondo. Alle difformità del testo musicale non ha posto riparo l'edizione critica di Fritz Oeser del 1964, basata solo sull'autografo senza considerare i ripensamenti di Bizet, per cui un testo definitivo di quest'opera, partitura e libretto, a tutt'oggi non esiste. Inoltre, poiché il genere opéra-comique prevedeva i dialoghi recitati, per il debutto viennese del 23 ottobre 1875 furono riscritti secondo le abitudini internazionali intonandoli a recitativi da Ernest Guiraud, amico di Bizet, e inseriti nello spartito dall'editore Choudens senza avvertenze. Ma a Vienna *Carmen* piacque a tutti: a Wagner, a Čajkovskij, a Brahms. Bismarck, che Brahms stimava il miglior orecchio operistico di Germania, la vide ventisette volte. Da allora l'opera ha vissuto un cammino inarrestabile: nei primi due anni si contavano già novantatré rappresentazioni in Europa. Non è solo la scelta di una figura femminile forte capace di disporre delle proprie passioni e di accettare il proprio destino o l'adozione di personaggi anticonvenzionali ad aver impresso a *Carmen* quella ventata di novità trasgressiva con cui è stata salutata dai contemporanei fra cui anche Nietzsche, che se ne dimostrò entusiasta brandendola in opposizione al mondo wagneriano di cui si sentiva disgustato. Il rifiuto delle morbidezze "alla Gounod" allora di moda, l'utilizzo della semplicità musicale come carattere fosco, la scansione scenica per *tableaux* visivi di forte efficacia, l'abbondanza di musica scenica e di ritmi di danza (*habanera*, *chanson Bohème*, *seguidilla*, marcia, canzone militare, fanfara del corteo), le armonie taglienti, il rifiuto di impasti strumentali e anzi la preferenza per timbri spesso puri in cui emergono singoli strumenti, il colore spagnolo incarnato a un mondo arcano di sangue e passioni, contribuiscono a qualsiasi rifiuto dell'analisi psicologica dei personaggi per privilegiare la sensazione di oggettività basata solo sul loro modo di agire, che appare spesso legato a doppio filo a motivazioni di natura ancestrale e ferina. E questo spiega anche perché *Carmen* sia tuttora una delle tre opere più eseguite al mondo.



CARMEN
ATTO 2
Carmen travestita
da soldato



CARMEN di G. Bizet - regia: S. Paoli - costumi: V. D. Bettella - Teatro Regio di Parma 2021

CORO UOMINI POPOLO - ATTO 2
alternativa ai poliziotti nell'atto 2



CARMEN di G. Bizet - regia: S. Paoli - costumi: V. D. Bettella - Teatro Regio di Parma 2021

Il libretto

Abituato a scegliere in prima persona i libretti, per la commissione dell'Opéra-Comique Bizet individuò il racconto *Carmen* di Prosper Mérimée, uscito nel 1845, e lo spedì subito a Henri Meilhac e Ludovic Halévy perché ne provvedessero alla riduzione a libretto, ma per prima cosa fu costretto a resistere, invano, ai loro avvertimenti sulla necessità di modificare il contenuto del soggetto per evitare reazioni scandalizzate del pubblico. Del resto, si trattava di andare incontro alle consuetudini di un teatro, l'Opéra-Comique, legato abitualmente all'alta borghesia, di cui ospitava persino le feste di fidanzamento, e che certo non avrebbe tollerato una vicenda di amore e tradimenti in mezzo a sigaraie, zingare, contrabbandieri e spargimenti di sangue. Alla fine la spuntarono i librettisti, e anche grazie a questa tenacia *Carmen* ha potuto vedere la luce.

La trasposizione in termini teatrali del racconto di Mérimée si presentava irta di questioni da risolvere. Meilhac e Halévy prima di tutto eliminarono l'espedito narrativo usato nella fonte, cioè la narrazione dei fatti in prima persona da parte di José allo stesso Mérimée il giorno prima di essere giustiziato, e introdussero il personaggio di Micaëla per attenuare la carica immorale di cui la novella era stata accusata fissando quel punto di rettitudine rispetto al quale Carmen è eccentrica e José si rivela com'era prima di incontrare Carmen. Fu poi sviluppato il ruolo di Escamillo (che nel racconto è Lucas, un personaggio che non parla mai) per far risaltare quello di José, e aggiunti i brani che definiscono teatralmente i personaggi e le situazioni (l'"habanera" di Carmen, l'entrata di Escamillo, la "seguidilla" di Carmen e José, la "canzone del fiore", la scena delle carte, il finale terzo, la scena in cui nel quarto atto Frasquita e Mercédès avvertono Carmen che José si nasconde nella folla). In questo modo Escamillo e Micaëla assumono la funzione di esaltare le potenzialità drammatiche di Carmen e José, intorno ai quali ruota tutta la vicenda. Inoltre, nel secondo atto sono stati inglobati vari episodi di Mérimée, il duello con Zuniga nel racconto avviene in un altro momento (e lo spostamento serve a non accelerare troppo agli occhi del pubblico la degenerazione di José) e vengono depennati gli altri due delitti compiuti da José nel racconto. Lo stesso finale è spostato da una località di montagna alla Plaza de Toros, con l'invenzione della vittoria di Escamillo e dell'ultima supplica di José. In compenso vengono fortemente stemperati la carica selvaggia ed erotica che serpeggia nel racconto, il carattere bugiardo e cleptomane di Carmen, la personalità orgogliosa del basco José. In alcuni punti però l'intervento di Bizet è certo: sono di sua mano i versi dell'"habanera" e l'assolo di Carmen nella scena delle carte, e comunque sottopose il testo a continui ritocchi anche dopo la prima rappresentazione, il che ha creato enormi problemi agli studiosi che hanno tentato di ricostruire una prima ipotetica versione del testo. Certamente, se avesse dovuto compiere di persona la trasformazione dei dialoghi in recitativi, avrebbe fatto un lavoro diverso da quello di Guiraud: i dialoghi recitati originali erano più lunghi, contenevano molti passaggi di Mérimée e offrivano una resa più efficace dell'azione, oltre ad alcune indicazioni di plausibilità scenica (per esempio il modo con cui Micaëla raggiunge il covo dei contrabbandieri). In ogni modo il libretto di Meilhac e Halévy, per quanto si possa essere allontanato dalla violenza del racconto di Mérimée, risulta di una tale efficacia teatrale da poterlo considerare senza dubbio uno dei migliori della storia dell'opera.

CORO UOMINI e DONNE
ipotesi vestizione detenuti - atto 2 e atto 3



CARMEN di G. Bizet - regia: S. Paoli - costumi: V. D. Bettella - Teatro Regio di Parma 2021

CORO UOMINI - IMMAGINE POPOLO MIGRANTI - ATTO 3
idea alternativa alla vestizione carcerati



CARMEN di G. Bizet - regia: S. Paoli - costumi: V. D. Bettella - Teatro Regio di Parma 2021

Note di regia per una Carmen

di Silvia Paoli

Per prepararmi ad affrontare *Carmen*, l'opera "croce e delizia" per eccellenza (una delle più rappresentate al mondo) mi sono interrogata a fondo sia sul libretto sia sulla musica trovando poi l'illuminazione andando alle origini, rileggendo Merimée. In questa messa in scena c'è, in particolare per me, la rivelazione di come anche questa sia l'ennesima storia di una donna vista attraverso gli occhi degli uomini: compositore, librettisti, scrittore e soprattutto Don José.

Tutta la vicenda è in realtà una soggettiva, è la confessione di un condannato a morte, e quello che viene raccontato si svolge attraverso due morti, quella avvenuta di Carmen e quella decretata di Don José.

Mi è sembrato dunque importante concentrare l'attenzione sul fatto che Carmen non esista in realtà se non attraverso le parole del suo assassino e che quindi il vero protagonista della vicenda sia Don José, colui che porta avanti l'azione. Non sappiamo nulla di Carmen che non sia in relazione a lui, Carmen non cambia, Don José si trasforma in nome di una passione (che mi guardo bene dal chiamare amore) vissuta in maniera ossessiva, malata, che lo porta a non tollerare l'idea di non poter più possedere quello che vuole; una storia che potremmo benissimo leggere anche oggi sulla cronaca di qualsiasi quotidiano.

Ho pensato quindi a una prigionia e all'intera vicenda non tanto come un *flashback* quanto piuttosto a un ricordo ossessivo di Don José che rivive dalla sua cella l'incontro con Carmen e l'epilogo tragico della sua storia, raccontandoselo e deformandolo attraverso l'immaginazione, il proprio punto di vista. La memoria affiora dalla scatola degli oggetti personali e quindi il fiore, la foto di Micaela, un ritaglio di giornale, della sabbia in una scarpa, che rievocano spazi e situazioni. L'immagine di Carmen e della loro storia è così assillante che Don José arriva a confondere la realtà con la memoria, tanto da deformare perfino il quotidiano, in una spirale che lo condurrà ad immedesimarsi con ciò che ricorda, a vivere continuamente fra sogno e veglia senza quasi più poterli distinguere.

Essendo gli anni Sessanta un periodo in cui per le donne comincia a realizzarsi un processo di emancipazione (ricordo che in Italia il reato di adulterio è stato abolito nel 1968 e il delitto d'onore solo nel 1981) e si mettono in discussione i pilastri del patriarcato mi sembrava giusto collocare la vicenda in quegli anni, dove il sogno di molti uomini continua ad oscillare fra la moglie devota e l'amante lasciva (la Santa e il demonio, Micaela e Carmen) ma per "il sesso debole" si aprono prospettive di crescita e ribellione.

In tutta l'opera le donne vengono considerate alla stregua di una merce, vanno pagate, esistono in quanto sigaraie (donne facili e leggere) o per distrarre doganieri con sorrisi e parti del corpo; è un occhio maschile quello che guarda, la realtà è filtrata, è un uomo che parla.

Sono convinta che per parlare di femminicidio senza retorica sia necessario più che mai che Carmen muoia; chiamare chi l'ha uccisa non "amante tradito" o "fidanzato geloso" ma assassino e metterlo in prigione è un modo per rendere giustizia a Carmen e a tutte le donne che vogliono essere loro stesse, a prescindere dai desideri degli altri.



ESCAMILLO
ATTO 3



CARMEN di G. Bizet - regia: S. Paoli - costumi: V. D. Bettella - Teatro Regio di Parma 2011



MERCEDES e
FRASQUITA
ATTO 3

CARMEN di G. Bizet - regia: S. Paoli - costumi: V. D. Bettella - Teatro Regio di Parma 2011

Note di direzione

di Jordi Bernácer

Perché nel 2022 mettiamo ancora in scena *Carmen*? Io credo perché, come società, abbiamo bisogno di sentire vive le colonne della storia della cultura, e *Carmen* ha una musica di altissimo livello che è necessario sentire presente fra di noi, e non solo perché è tanto conosciuta. In effetti il fatto che sia un'opera che abbiamo tutti in testa comporta anche la difficoltà principale quando la si interpreta, cioè quella di renderla viva in ogni momento. La sfida è proprio quella di non limitarsi a rifarla in modi che si sono già sentiti, ma leggerla ogni volta come se fosse la prima, e coinvolgere il pubblico come se fosse il pubblico che assistette al debutto. Per farlo, mi preparo studiando la partitura come se non l'avessi mai ascoltata, e cerco di capire insieme agli interpreti come renderla viva. È veramente l'aspetto più bello del mio mestiere.

La mia prima *Carmen* fu in Polonia, poi l'ho diretta a San Francisco, a Caracalla, all'Opera di Roma, in Spagna. È perciò un'opera che mi accompagna e mi affascina da anni. Certo, per uno spagnolo come me ha un sapore particolare. Al tempo di Bizet la musica spagnola per i francesi aveva un carattere esotico, come quella orientale, eppure per noi spagnoli la miglior musica spagnola dell'Ottocento prima di De Falla, Granados e Albéniz ci sembra proprio quella scritta da compositori francesi. Per *Carmen* Bizet ha tratto spunti essenziali dello spirito spagnolo, prendendo in prestito dalla letteratura musicale ispanica melodie come per la *habanera*, che è in realtà un pezzo di Sebastián Yradier, o l'ultimo *entr'acte*, che è preso da una collezione di danze iberiche di Manuel García. Lo ha fatto perciò in modo non "spagnolizzante", ma con consapevolezza e con un certo studio: funziona benissimo e per questo da spagnolo provo grande rispetto per il lavoro che ha compiuto.

Certo, *Carmen* è molto di più che colore locale. È un'opera ricca e complessa, e ricchi e complessi sono i suoi due personaggi principali, Carmen e Don José, che per me restano i ruoli più delicati dal punto di vista vocale e psicologico, anche se in fondo tutti i personaggi di quest'opera presentano più strati interpretativi. Mi sembra limitativo per esempio pensare che i librettisti abbiano ideato Micaëla ed Escamillo solo per far risaltare la natura di Carmen e José: in realtà sono personaggi che hanno molto da dire, basta pensare come la stessa Micaëla riveli un altro tipo di amore rispetto a quello di Carmen, ma non diverso o inferiore. Peccato solo che non abbia molte occasioni di mettersi in mostra. Del resto, lo sviluppo della vicenda di quest'opera è tutta nella testa di Don José, ed è lui che la scatena e la porta all'epilogo.

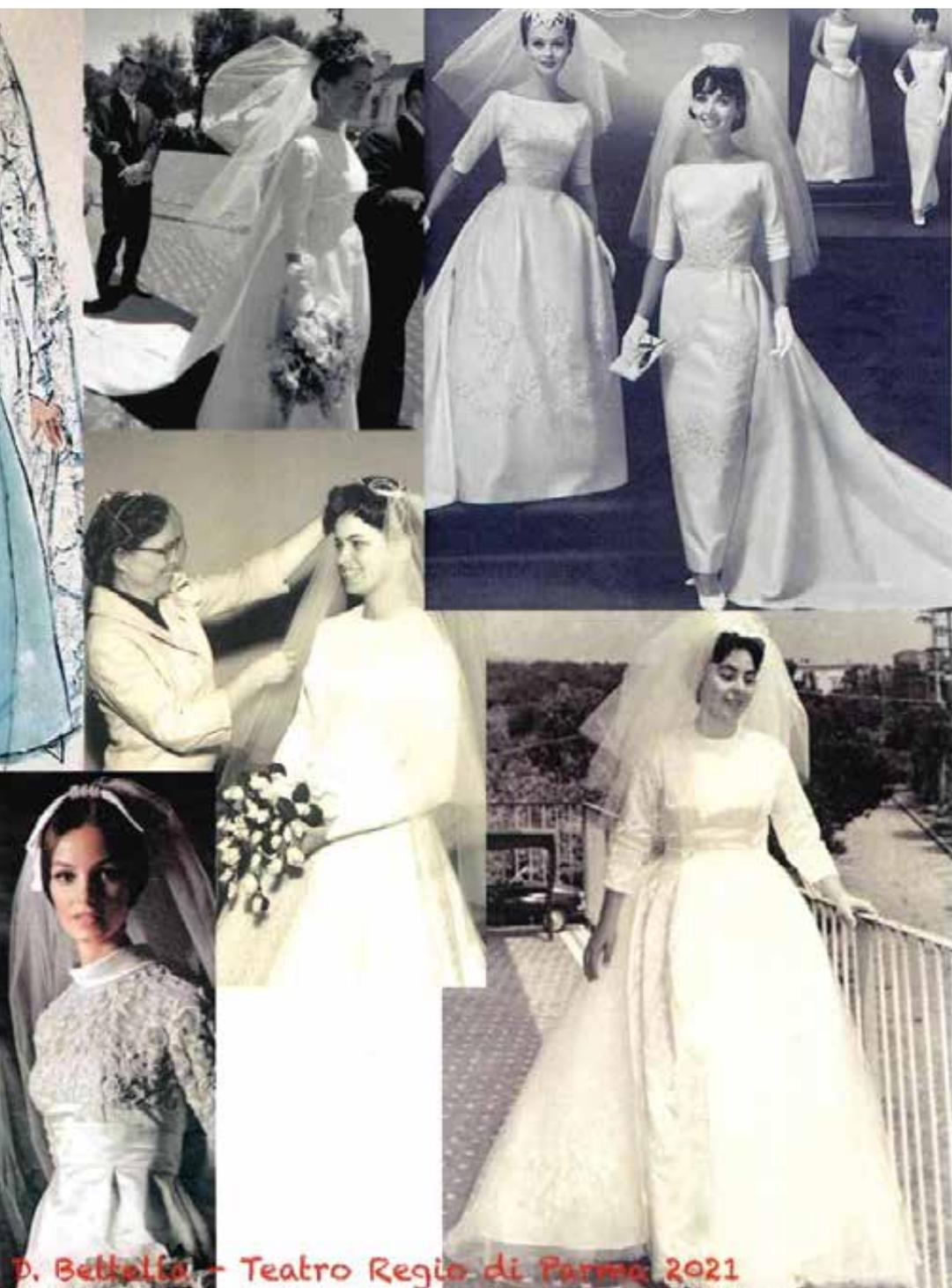
Infine, per quanto la versione con i recitativi e quella con i dialoghi parlati originale dell'Opéra-Comique siano entrambe valide, abbiamo optato per quella con i recitativi scritti da Guiraud, che sono musicalmente ben fatti, interessanti e agevolano la fluidità e l'organicità dello spettacolo e il lavoro dei cantanti. E *Carmen* ha bisogno di fluidità, perché Bizet l'ha pensata in modo moderno. Si guardi per esempio l'uso del coro, così dinamico, così protagonista, così recitato, che all'epoca prese in contropiede gli stessi coristi: è un modo di pensare il palcoscenico che apre le porte al futuro. Anche per questi particolari *Carmen* è un'opera di cui oggi abbiamo ancora bisogno.

CARMEN - ATTO 4



CARMEN di G. Bizet - regia: S. Paoli -

costumi: V.



D. Bettolfo - Teatro Regio di Parma 2021

Sinossi

Atto primo

A Siviglia verso il 1820. Sotto gli occhi di Moralès, capo dei dragoni, ragazzi e soldati aspettano l'uscita delle sigaraie dalla manifattura dei tabacchi. Ecco che dal suo paese di campagna arriva Micaëla, alla ricerca del brigadiere don José, che non è arrivato ma – le viene riferito – non tarderà. La ragazza, quindi, si allontana. L'uscita delle sigaraie mette tutti in agitazione, tranne José, che si mostra disinteressato, innamorato com'è di Micaëla. La più attesa delle sigaraie è l'avvenente Carmen: quando esce tutti gli uomini le si fanno intorno (habanera: "L'amour est un oiseau rebelle"). Carmen nota però l'indifferenza di José: gli piace, lo punta senza parlare e gli lancia un fiore prima di ritornare nella manifattura. José ne resta colpito e nasconde il fiore sotto la giubba.

Ritorna Micaëla che consegna a José una lettera della madre ("Parle-moi de ma mère") e lo bacia castamente: in quel momento si sentono grida provenire dalla manifattura: è Carmen che si è azzuffata con una compagna, ferendola al volto. Viene arrestata da Zuniga, tenente delle guardie che ordina a José di accompagnarla in prigione. Rimasta sola con lui, Carmen lo prega di liberarlo, dando inizio alla sua opera di seduzione: gli promette amore in cambio della libertà (seguidilla: "Près des rémparts de Séville"). José, definitivamente sedotto, l'aiuta a fuggire.

Atto secondo

Nella taverna di Lillas Pastia, un mese dopo, Carmen sta aspettando il ritorno di Don José, imprigionato per averla lasciata scappare. Balla con le altre amiche, Mercédès e Frasquita (chanson bohème: "Les tringles des sistres tintaient").

Acclamato dagli ammiratori, entra il torero Escamillo, che vuole brindare con gli amici ("Votre toast, je peux vous le rendre... Toréador, en garde") e rivolge qualche frase galante a Carmen, che però è tutta concentrata su José: è sicura che, appena uscito dalla prigione, verrà a prenderla e perciò rifiuta di unirsi al colpo che stanno studiando i suoi amici contrabbandieri, Le Remendado e Le Dancaire ("Nous avons en tête une affaire"). Carmen aveva ragione: arriva finalmente José che però, appena ode la tromba suonare la ritirata, vorrebbe tornare in caserma; indispettita, Carmen prima lo schernisce, poi lo invita a fuggire con lui sulle montagne. Don José cerca di far ragionare la donna ribadendole il proprio amore ("La fleur que tu m'avais jetée"). Quando arriva Zuniga, i due si azzuffano per Carmen, divisi da due contrabbandieri, e solo a quel punto José si trova costretto a scegliere la fuga unendosi a Carmen.

Atto terzo

Non è certo la vita in montagna la vita ideale per José, pieno di rimorsi per la promessa, fatta alla madre, di sposare Micaëla. Anche con Carmen le cose non vanno come una volta. La sigaraia interroga le carte (“Parlez encore, parlez, mes belles”) e il responso è terribile: nel suo futuro c’è la morte (“En vain pour éviter les réponses amères”).

Micaëla, che si è inerpicata sulla montagna per cercare di redimere il suo uomo (“Je dis que rien ne m’épouvante”), lo spinge a scappare e a raggiungere la madre morente.

Arriva Escamillo, fra lui e José scoppia una rissa scatenata da allusioni fatte da Carmen. José colpisce, Carmen riesce per un soffio a evitare che il colpo raggiunga Escamillo. Alla fine don José segue Micaëla, che spera di strapparla così al fascino distruttivo di Carmen.

Atto quarto

In piazza di fronte all’arena di Siviglia il popolo acclama il corteo dei toreri, con Escamillo. Ora Carmen si è messa con lui. Nella folla è nascosto José, pazzo di gelosia. Frasquita avverte Carmen che l’uomo è sulle sue tracce, consigliandole di fuggire, ma Carmen non la ascolta e lo affronta: José la implora di tornare con lui, la minaccia. ma Carmen lo respinge e, con sprezzo, getta l’anello che José le aveva donato. Accecato dall’ira, l’uomo le si avventa contro e la pugnala (“C’est toi! C’est moi!”), lasciandosi poi arrestare mentre invoca il nome di Carmen.



CARMEN

Opera in quattro atti

Dal racconto di Prosper Mérimée
Libretto di Henri Meilhac et Ludovic Halévy
Musica di Georges Bizet

DON JOSÉ	<i>tenore</i>
ESCAMILLO	<i>baritono</i>
LE DANCAÏRE	<i>baritono</i>
LE REMENDADO	<i>tenore</i>
ZUNIGA	<i>basso</i>
MORALÈS	<i>baritono</i>
LILLAS PASTIA	<i>parlato</i>
UN GUIDE	<i>parlato</i>
CARMEN	<i>mezzosoprano</i>
MICAËLA	<i>soprano</i>
FRASQUITA	<i>soprani</i>
MERCÉDÈS	<i>mezzosoprano</i>

L'azione è posta in Spagna verso il 1820

Acte premier

Une place, à Séville. A droite, la porte de la manufacture de tabac. Au fond, face au public, pont praticable traversant la scène dans toute son étendue. De la scène on arrive à ce pont par un escalier tournant qui fait sa révolution à droite au-dessus de la porte de la manufacture de tabac. Le dessous du pont est praticable. A gauche, au premier plan, le corps de garde. Devant le corps de garde, une petite galerie couverte, exhaussée de deux ou trois marches; près du corps de garde, dans un râtelier, les lances des dragons avec leurs banderolles jaunes et rouges.

Scène première

Moralès, Micaela, soldats, passants

Au lever du rideau, une quinzaine de soldats (Dragons du régiment d'Alcala), sont groupés devant le corps-de-garde. Les uns assis et fumant, les autres accoudés sur le balustrade de la galerie. Mouvement de passants sur la place. Des gens pressés, affairés, vont, viennent, se rencontrent, se saluent, se bousculent, etc.

CHŒUR

Sur la place
chacun passe,
chacun vient, chacun va;
Drôles de gens que ces gens-là !

MORALÈS (*avec nonchalance*)

A la porte du corps de garde,
pour tuer le temps,
on fume, on jase, l'on regarde
passer les passants.
Sur la place
chacun passe,
chacun vient, chacun va;

CHŒUR

Sur la place
chacun passe,
chacun vient, chacun va;
drôles de gens que ces gens-là !

Atto primo

Una piazza a Siviglia. A destra, la porta della manifattura dei tabacchi. In fondo, di fronte al pubblico, un ponte praticabile che attraversa la scena in tutta la sua estensione. Dalla scena si arriva a questo ponte tramite una scala che gira a destra sotto la porta della manifattura dei tabacchi. La parte sottostante il ponte è praticabile. A sinistra, in primo piano, il corpo di guardia. Davanti al corpo di guardia, una piccola galleria coperta, raggiungibile da due o tre gradini; presso il corpo di guardia, in una rastrelliera, le lance dei dragoni con le loro bandiere gialle e rosse.

Scena prima

Moralès e Micaela, soldati, passanti.

All'alzarsi del sipario una quindicina di soldati (Dragoni del reggimento d'Alcalà), sono riuniti davanti al corpo di guardia. Alcuni seduti e fumano, altri sono appoggiati alla balaustra della galleria. Viavai di passanti sulla piazza. Gente frettolosa, indaffarata, che va, viene, s'incontra, si saluta, si urta, ecc.)

CORO

Sulla piazza
ognun passa,
ognun viene, ognun va;
Gente strana quella là!

MORALÈS (*con indifferenza*)

Alla porta del corpo di guardia,
per ammazzare il tempo,
si fuma, si commenta, si guarda
passare i passanti.
Sulla piazza
ognun passa,
ognun viene, ognun va;

CORO

Sulla piazza
ognun passa,
ognun viene, ognun va;
Gente strana quella là!

MORALÈS

Drôles de gens ! Drôles de gens !

Depuis quelques minutes Micaëla est entrée. Jupe bleue nattes tombant sur les épaules, hésitante, embarrassée, elle regarde les soldats avance, recule, etc.

MORALÈS (aux soldats)

Regardez donc cette petite
qui semble vouloir nous parler...
Voyez ! voyez !... elle tourne... elle hésite...

CHŒUR

A son secours il faut aller !

MORALÈS (à Micaëla)

Que cherchez-vous, la belle ?

MICAËLA

Moi, je cherche un brigadier.

MORALÈS

Je suis là...
Voilà !

MICAËLA

Mon brigadier, à moi, s'appelle
Don José... le connaissez-vous ?

MORALÈS

Don José ? Nous le connaissons tous.

MICAËLA

Vraiment ! est-il avec vous, je vous prie ?

MORALÈS

Il n'est pas brigadier dans notre compagnie.

MICAËLA

Alors, il n'est pas là.

MORALÈS

Non, ma charmante, il n'est pas là.
Mais tout à l'heure il y sera,
oui, tout à l'heure il y sera.
Il y sera quand la garde montante
remplacera la garde descendante,

TOUS

Il y sera quand la garde montante
remplacera la garde descendante.

MORALÈS

Gente strana quella là!

(Da qualche minuto è entrata Micaela. Gonna turchina, trecce sulle spalle, esitante, imbarazzata, guarda i soldati, avanza, retrocede, ecc.)

MORALÈS (ai soldati)

Guardate un po' quella piccolina
che sembra ci voglia parlare;
ve'! ve'!... gira... èsita...

CORO

Bisogna aiutarla!

MORALÈS (a Micaela)

Che cosa cercate, bellezza?

Micaela

Cerco un brigadiere.

MORALÈS

Son qua...
eccomi!

MICAELA

Il mio brigadiere si chiama
Don José... Lo conoscete?

MORALÈS

Don José? Lo conosciamo tutti.

Micaela

Davvero? È con voi, per favore?

MORALÈS

Non è brigadiere nella nostra compagnia.

Micaela

Allora non c'è.

MORALÈS

No, bellezza, no, non c'è.
Ma fra poco ci sarà,
sì ci sarà.
Ci sarà quando la guardia che monta
rimpiazzerà la guardia che smonta.

TUTTI

Ci sarà quando la guardia che monta
rimpiazzerà la guardia che smonta.

MORALÈS

Mais en attendant qu'il vienne,
voulez-vous, la belle enfant,
voulez-vous prendre la peine
d'entrer chez nous un instant ?

MORALÈS

Ma, attendendo il suo arrivo,
non volete, bimba bella,
volete aver compiacenza
di entrare un istante da noi?

MICAËLA

Chez vous ?

MICAELA

Da voi?

CHŒUR

Chez nous !

I SOLDATI

Da noi.

MICAËLA

Non pas, non pas,
grand merci, messieurs les soldats.

MICAELA

No no,
grazie tante, signori soldati.

MORALÈS

Entrez sans crainte, mignonne,
je vous promets qu'on aura,
pour votre chère personne,
tous les égards qu'il faudra.

MORALÈS

Entrate senza paura, piccola:
vi prometto che avremo
per la vostra personcina
tutti i riguardi possibili.

MICAËLA

Je n'en doute pas, cependant
je reviendrai, c'est plus prudent !
Je reviendrai quand la garde montante
remplacera la garde descendante,

MICAELA

Non lo dubito, tuttavia,
tornerò, è più prudente.
Tornerò quando la guardia che monta
rimpiazzerà la guardia che smonta.

MORALÈS ET LE CHŒUR

Il faut rester car la garde montante
va remplacer la garde descendante.

MORALÈS E CORO

Resta perché la guardia che monta
sta per rimpiazzare quella che smonta.

MORALÈS

Vous resterez !

MORALÈS

Voi resterete!

MICAËLA (*cherchant à se dégager*)

Non pas, non pas !

MICAELA (*svicolandosi*)

No no!

MORALÈS ET LE CHŒUR

Vous resterez, vous resterez, vous resterez !
oui, vous resterez, vous resterez !

MORALÈS E CORO

Resterete, restare, resterete!
Sì, voi resterete, resterete!

MICAËLA

Non pas ! non pas ! Non ! Non ! Non !
Au revoir, messieurs les soldats !

MICAELA

No, no, no, no.
Arrivederci, signori soldati!

(*Elle s'échappe et se sauve en courant*)(*Stugge e si mette in salvo correndo*)

MORALÈS

L'oiseau s'envole...
on s'en console !..
Reprenons notre passe-temps

MORALÈS

L'uccello vola via...
Ci si consola...!
Riprendiamo il nostro passatempo,

et regardons passer les gens !

e guardiamo passare la gente!

CHCEUR

Sur la place
chacun passe,
chacun vient, chacun va;
Drôles de gens que ces gens-là !

CORO

Sulla piazza
ognun passa,
ognun vien, ognun va;
strana gente, quella là!

MORALÈS

Drôles de gens ! Drôles de gens !
[Drôles de gens !

MORALÈS

Strana gente, strana gente!
Strana gente, strana gente!

Le mouvement des passants qui avait cessé pendant la scène de Micaëla a repris avec une certaine animation. Parmi les gens qui vont et viennent, un vieux monsieur donnant le bras à une jeune dame... Le vieux monsieur voudrait continuer sa promenade, mais la jeune dame fait tout ce qu'elle peut pour le retenir sur la place. Elle paraît émue, inquiète. Elle regarde à droite, à gauche. Elle attend quelqu'un et ce quelqu'un ne vient pas. Cette pantomime doit cadrer très-exactement avec le couplet suivant.

(Il movimento dei passanti, che era cessato durante la scena di Micaela, è ripreso con una certa animazione. Fra la gente che va e che viene, un vecchio signore che dà il braccio a una giovane dama... Il vecchio vorrebbe continuare la sua passeggiata, ma la giovane dama fa di tutto per restare nella piazza. Pare emozionata, inquieta. Guarda a destra, a sinistra. Aspetta qualcuno, e quel qualcuno non viene. Questa pantomima deve corrispondere esattamente al couplet successivo)

MORALÈS

Attention ! chut ! taisons-nous !
Voici venir un vieil époux...
œil soupçonneux ! mine jalouse !...
Il tient au bras sa jeune épouse...
L'amant, sans doute, n'est pas loin,
il va sortir de quelque coin !
(En ce moment un jeune homme entre rapidement sur la place.)

Ah ! ah ! ah ! ah !

Le voilà !

Voyons, voyons comment ça tournera.

MORALÈS

Attenzione ! Sst ! Silenzio!..
Ecco si avvicina un vecchio marito,
occhio sospettoso, aria gelosa!..
Tiene al braccio la sposina...
Di sicuro l'amante non è distante;
verrà fuori da qualche angolino !
(A questo punto, un giovane entra rapido in piazza)

Ah ! ah ! ah ! ah !

Eccolo !

Vedrete vedrete che succederà !

Le second couplet continue et s'adapte fidèlement à la scène mimée par les trois personnages. Le jeune homme s'approche du vieux monsieur et de la jeune dame, salue et échange quelques mots à voix basse, etc...

(Il secondo couplet continua e si adatta fedelmente alla scena mimata dai tre personaggi. Il giovanotto si avvicina al vecchio signore e alla giovane dama, saluta e scambia qualche parola a bassa voce)

MORALÈS

(imitant le salut empressé de jeune homme)
Vous trouver ici, quel bonheur !
(prenant l'air rechigné du vieux mari)
Je suis bien votre serviteur !

MORALÈS

(Imitando il saluto premuroso del giovanotto)
Trovarvi qui, che bello !
(con l'aria arcigna del vecchio marito)
Servo vostro.

(reprent l'air du jeune homme)

Il salue, il parle avec grâce,
(puis l'air du vieux mari)
 le vieux mari fait la grimace.
(imitant les mines souriantes de la dame)
 Mais d'un air très encourageant
 la dame accueille le galant.
(le jeune homme à ce moment tire de sa poche un billet qu'il fait voir à la dame)

Ah! ah! ah! ah!

Voyons comment ça tournera,
(Le mari, la femme et le galant font tous les trois très lentement un petit tour sur la place. Le jeune homme cherchant à remettre son billet doux à la dame)

Ils font ensemble quelques pas...
 Notre amoureux, tendant le bras,
 fait voir au mari quelque chose...
 Et le mari, toujours morose,
 regarde en l'air... Le tour est fait!
 Car la dame a pris le billet!

(le jeune homme, d'une main, montre quelque chose en l'air au vieux monsieur et, de l'autre, passe le billet à la dame)

Ah! ah! ah! ah!

Et voilà!

On voit comment ça tournera.

CHŒUR

Ah! ah! ah! ah!

Et voilà!

On voit comment ça tournera,

(riprendendo l'aria del giovanotto)

Saluta, parla con gentilezza.
(poi l'aria del vecchio marito)
 Il marito fa la faccia scura;
(imitan l'espressione sorridente della signora)
 ma, con un'aria molto incoraggiante,
 la dama accoglie il corteggiatore.

(Il giovanotto in quel mentre tira fuori di tasca un biglietto che mostra alla dama)

Ah! ah! ah! ah!

Si vede che succederà!

(Il marito, la signora e il galante fanno tutti e tre molto lentamente un piccolo giro per la piazza, il giovane cercando di rimettere il dolce biglietto alla signora)

Fanno qualche passo insieme.
 Il nostro innamorato, alzando il braccio,
 fa vedere al marito qualcosa...
 e il marito, sempre imbronciato,
 guarda in aria... È fatta, è fatta!
 La signora ha preso il biglietto!

(Il giovanotto con una mano mostra qualche cosa nell'aria al vecchio, e con l'altra passa il biglietto alla signora)

Ah! ah! ah! ah!

Eccolo là! Eccolo là! Ah! ah!

Si vede che succederà!

CORO

Ah! ah! ah! ah!

Ecco!

Si vede che succederà!

On entend au loin, très au loin, une marche militaire, clairons et fifres. C'est la garde montante qui arrive. Le vieux monsieur et le jeune homme échangent une cordiale poignée de main. Salut respectueux du jeune homme à la dame. Un officier sort du poste. Les soldats du poste vont prendre leurs lances et se rangent en ligne devant le corps de garde. Les passants à droite forment un groupe pour assister à la parade. La marche militaire se rapproche, se rapproche... La garde montante débouche enfin venant de la gauche et traverse le pont. Deux clairons et deux fifres d'abord. Puis une bande de petits gamins qui s'efforcent de faire de grandes enjambées pour marcher au pas

(Da lontano, da molto lontano, si sente una marcia militare, trombe e pifferi. È la guardia montante che arriva. Il vecchio signore e il giovanotto si scambiano una stretta di mano cordiale. Il giovanotto porge saluti rispettosi alla signora. Un ufficiale esce dal suo posto. I soldati vanno a prendere le lance e si allineano davanti al corpo di guardia. A destra, i passanti si riuniscono per assistere alla parata. La marcia militare s'avvicina. Alla fine la guardia montante sbuca provenendo da sinistra e attraversa il ponte. Davanti due trombe e due pifferi, seguiti da una banda di ragazzini che si sforzano di camminare alla cadenza dei dragoni – i bambini quanto più piccoli possibile. Dietro i ragazzi, il luogotenente

des dragons. Aussi petits que possible les enfants. Derrière les enfants, le lieutenant Zuniga et le brigadier don José, puis les dragons avec leurs lances.

Zuniga e il brigadiere don José, poi i dragoni con le lance)

Scène deuxième

Les mêmes, Don José, Le Lieutenant

CHŒUR DES GAMINS

Avec la garde montante
nous arrivons, nous voilà !
Sonne, trompette éclatante !
Ta ra ta ta ta ra ta ta.
Nous marchons, la tête haute
comme de petits soldats,
marquant, sans faire de faute,
une... deux... marquant le pas.
Les épaules en arrière
et la poitrine en dehors,
les bras de cette manière,
tombant tout le long du corps.
Avec la garde montante
nous arrivons, nous voilà !
Sonne, trompette éclatante.
Ta ra ta ta ta ra ta ta.

La garde montante va se ranger à droite en face de la garde descendante. Dès que les petits gamins qui se sont arrêtés à droite devant les curieux ont fini de chanter, les officiers se saluent de l'épée et se mettent à causer à voix basse. On relève les sentinelles.

ZUNIGA

Halte ! Repos !

MORALÈS (à don José)

Il y a une jolie fille qui est venue te demander.
Elle a dit qu'elle reviendrait...

DON JOSÉ

Une jolie fille ?..

MORALÈS

Oui, et gentiment habillée: une jupe bleue,
des nattes tombant sur les épaules...

DON JOSÉ

C'est Micaëla ! Ce ne peut être que Micaëla.

Scena seconda

Gli stessi, Don José, Il luogotenente

CORO DI MONELLI

Con la guardia che monta,
arriviamo, eccoci qua!
Suona, tromba squillante,
ta ra ta ta, ta ra ta ta.
Marciamo, a testa alta,
come piccoli soldati,
segnando, senza sbagliare,
un, due, segnando il passo.
Spalle indietro
petto in fuori,
braccia così,
dritte lungo il corpo;
con la guardia che monta
arriviamo, eccoci qua!
Suona, trombetta squillante,
Ta ra ta ta ta ra ta ta.

(La guardia montante s'allinea a destra di fronte alla guardia smontante. Quando i ragazzini, che si sono fermati a destra davanti ai curiosi, hanno smesso di cantare, gli ufficiali fanno il saluto con la spada e si mettono a chiacchierare a bassa voce. Vengono rievate le sentinelle)

ZUNIGA

Alt! Riposo!

MORALÈS (a Don José)

C'è una bella ragazza che ha chiesto di te.
Ha detto che sarebbe tornata...

DON JOSÉ

Una bella ragazza?..

MORALÈS

Sì, ben vestita, gonna turchina, trecce
sulle spalle...

DON JOSÉ

È Micaëla! Non può essere che Micaëla.

MORALÈS

Elle n'a pas dit son nom.

Les factionnaires sont relevés. Sonneries des clairons. La garde descendante passe devant la garde montante. Les gamins en troupe reprennent derrière les clairons et les fifres de la garde descendante la place qu'ils occupaient derrière les tambours et les fifres de la garde montante.

CHŒUR DES GAMINS

Et la garde descendante
rentre chez elle et s'en va.
Sonne, trompette éclatante !
Ta ra ta ta ta ra ta ta
Nous marchons, la tête haute
comme de petits soldats,
marquant, sans faire de faute,
une... deux... marquant le pas.
Ta ra ta ta ta ra ta ta.

Soldats, gamins, et curieux s'éloignent par le fond; chœur, fifres et clairons vont diminuant. L'officier de la garde montante, pendant ce temps, passe silencieusement l'inspection de ses hommes. Quand le chœur des gamins et les fifres ont cessé de se faire entendre, le lieutenant dit «Présentez lances... Haut lances... Rompez les rangs». Les dragons vont tous déposer leurs lances dans le râtelier, puis ils rentrent dans le corps de garde. Don José et Zuniga restent seuls en scène.

Scène troisième

Le Lieutenant, Don José

ZUNIGA

Dites-moi, brigadier ?

JOSÉ (*se levant*)

Mon lieutenant.

ZUNIGA

Je ne suis dans le régiment que depuis deux jours et jamais je n'étais venu à Séville. Qu'est-ce que c'est que ce grand bâtiment ?

MORALÈS

Non ha detto come si chiama.

(Le sentinelle vengono rilevate. Squilli di trombe. La guardia smontante sfila davanti a quella montante. I ragazzini in gruppo riprendono, dietro le trombe e i pifferi della guardia smontante, il posto che occupavano dietro le trombe e i pifferi di quella montante)

CORO DI MONELLI

E la guardia che smonta
rientra e se ne va.
Suona, tromba squillante,
ta ra ta ta, ta ra ta ta.
Noi partiamo, a testa alta,
come piccoli soldati,
segnando, senza sbagliare,
un, due, segnando il passo.
ta ra ta ta, ta ra ta ta.

(Soldati, monelli e curiosi s'allontanano dalla parte del fondo; coro, pifferi e trombe vanno diminuendo di intensità. Durante questo tempo, l'ufficiale della guardia montante passa silenziosamente in rassegna i suoi uomini. Quando non si sentono più il coro dei monelli e i pifferi, il luogotenente dice: «Presentat-arm! Lance su! Rompete le righe!». I dragoni vanno a riporre le lance nella rastrelliera, poi rientrano nel corpo di guardia. Restano soli in scena don José e il luogotenente)

Scena terza

Il luogotenente, Don José

ZUNIGA

Ehi, brigadiere?

JOSÉ

Tenente.

ZUNIGA

Sono arrivato al reggimento solamente da un paio di giorni, e non ero mai stato prima a Siviglia.
Cos'è quel gran edificio?

JOSÉ

C'est la manufacture de tabacs...

JOSÉ

La manifattura di tabacchi...

ZUNIGA

Ce sont des femmes qui travaillent là ?..

ZUNIGA

Son donne, quelle che ci lavorano?

JOSÉ

Oui, mon lieutenant. Elles n'y sont pas maintenant; tout à l'heure, après leur dîner, elles vont revenir. Et je vous réponds qu'alors il y aura du monde pour les voir passer.

JOSÉ

Sì, signor tenente. Adesso non ci sono; torneranno fra poco, dopo pranzo. E vi dico che ce ne sarà di gente, allora, per vederle passare.

ZUNIGA

Elles sont beaucoup ?

ZUNIGA

Sono in tante?

JOSÉ

Ma foi, elles sont bien quatre ou cinq cents qui roulent des cigares dans une grande salle...

JOSÉ

In fede mia, saranno in quattro o cinquecento ad arrotolare sigari in uno stanzone...

ZUNIGA

Ce doit être curieux.

ZUNIGA

Curiosa scena.

JOSÉ

Oui, mais les hommes ne peuvent pas entrer dans cette salle sans une permission...

JOSÉ

Sì, ma gli uomini non possono entrare in quella stanza senza un permesso...

ZUNIGA

Ah !

ZUNIGA

Ah!

JOSÉ

Parce que, lorsqu'il fait chaud, ces ouvrières se mettent à leur aise, surtout les jeunes.

JOSÉ

Perché, quando fa caldo, le operaie si mettono a loro agio, specie le giovani.

ZUNIGA

Il y en a de jeunes ?

ZUNIGA

E ce ne sono di giovani?

José

Mais oui, mon lieutenant.

JOSÉ

Ma certo, tenente.

ZUNIGA

Et de jolies ?

ZUNIGA

E di belle?

JOSÉ (*en riant*)

Je le suppose... Mais à vous dire vrai, et bien que j'aie été de garde ici plusieurs fois déjà, je n'en suis pas bien sûr, car je ne les ai jamais beaucoup regardées...

JOSÉ (*ridendo*)

Penso di sì... Ma, a dire il vero, e son stato qui di guardia già parecchie volte, non ne sono proprio sicuro, non le ho mai guardate granché...

ZUNIGA

Allons donc !..

ZUNIGA

Ma non è possibile!..

JOSÉ

Que voulez-vous ?... ces Andalouses me font peur. Je ne suis pas fait à leurs manières, toujours à railler... jamais un mot de raison...

LE LIEUTENANT

Et puis nous avons un faible pour les jupes bleues, et pour les nattes tombant sur les épaules...

JOSÉ (*riant*)

Ah ! mon lieutenant a entendu ce que me disait Moralès ?..

LE LIEUTENANT

Oui...

JOSÉ

Je ne le nierai pas... la jupe bleue, les nattes... c'est le costume de la Navarre... ça me rappelle le pays...

LE LIEUTENANT

Vous êtes Navarrais ?

JOSÉ

Et vieux chrétien. Don José Lizzarabengoa, ç'est mon nom... On voulait que je fusse d'église, et l'on m'a fait étudier. Mais je ne profitais guère, j'aimais trop jouer à la paume... Un jour que j'avais gagné, un gars de l'Alava me chercha querelle; j'eus encore l'avantage, mais cela m'obligea de quitter le pays. Je me fis soldat ! Je n'avais plus mon père; ma mère me suivit et vint s'établir à dix lieues de Séville... avec la petite Micaëla... c'est une orpheline que ma mère a recueillie, et qui n'a pas voulu se séparer d'elle...

LE LIEUTENANT

Et quel âge a-t-elle, la petite Micaëla ?..

JOSÉ

Dix-sept ans...

LE LIEUTENANT

Il fallait dire cela tout de suite... Je comprends maintenant pourquoi vous ne pouvez pas me dire si les ouvrières de la manufacture sont jolies ou laides...

JOSÉ

Che posso dirvi?... Queste andaluse mi fanno paura. Non riesco ad abituar mi ai loro modi, sempre sbeffeggianti... mai una parola sensata...

ZUNIGA

E poi abbiamo un debole per le gonne turchine, e per le trecce sulle spalle...

JOSÉ (*ridendo*)

Ah! il signor tenente ha sentito quel che mi diceva Moralès?..

ZUNIGA

Sì...

JOSÉ

Non lo nego... la gonna turchina, le trecce... è il costume della Navarra... mi ricorda il paese...

ZUNIGA

Siete navarrese?

JOSÉ

E di famiglia cristiana. Don José Lizzarabengoa è il mio nome... Mi volevano uomo di chiesa, e mi hanno fatto studiare. Ma non ne traevo profitto, mi piaceva troppo giocare alla pelota... Un giorno che ho vinto, un tizio dell'Alava mi provoca; lo batto, ma devo lasciare il paese. Così mi sono fatto soldato! Non avevo più mio padre; mia mamma mi ha seguito ed è venuta ad abitare a dieci leghe da Siviglia... con la piccola Micaela... che è un'orfana che mia mamma ha raccolto, e che non ha voluto separarsi da lei...

ZUNIGA

E quanti anni ha, la piccola Micaela?

JOSÉ

Diciassette...

ZUNIGA

Ah bisognava dirlo subito... Adesso capisco perché non mi potete dire se le operaie della manifattura sono interessanti o no...

(La cloche de la manufacture se fait entendre)

(Si sente suonare la campana della manifattura)

Scène quatrième

Don José, Soldats, Jeunes Gens et Cigarières

JOSÉ

Voici la cloche qui sonne, mon lieutenant, et vous allez pouvoir juger par vous-même... Quant à moi je vais faire une chaîne pour attacher mon épinglette...

La place se remplit de jeunes gens qui viennent se placer sur le passage des cigarières. Les soldats sortent du poste. Don José s'assied sur une chaise, et reste là fort indifférent à toutes ces allées et venues, travaillant à son épinglette.

CHŒUR

La cloche a sonné. Nous, des ouvrières, nous venons ici guetter le retour; et nous vous suivrons, brunes cigarières, en vous murmurant des propos d'amour, *(A ce moment paraissent les cigarières, la cigarette aux lèvres. Elles passent sous le pont et descendent lentement en scène.)*

Voyez-les ! regards impudents,
mine coquette !

Fumant toutes, du bout des dents,
la cigarette.

LES CIGARIÈRES

Dans l'air, nous suivons des yeux
la fumée,
qui vers les cieux
monte, monte parfumée.
Cela monte gentiment
à la tête:
tout doucement cela vous met
l'âme en fête!
Le doux parler
c'est fumée !
Leurs transports et leur serments,
c'est fumée !
oui, c'est fumée, c'est fumée !

LES JEUNES GENS *(aux cigarières)*
Sans faire les cruelles,

Scena quarta

Don José, soldati, giovanotti, sigaraie

JOSÉ

Ecco la campana, tenente, potrete giudicare da voi... Quanto a me, mi farò una catena per attaccarci il mio spilletto.

La piazza si riempie di giovanotti, che si dispongono lungo il passaggio delle sigaraie. I soldati escono dalla guardiola. Don José si sistema su una sedia e resta là, indifferente a tutto l'andirivieni, col naso sullo spilletto del suo fucile)

CORO

La campana ha suonato; le operaie veniamo a vedere tornare; vi seguiremo, brune sigaraie, mormorandovi frasi d'amore!

(A questo punto appaiono le sigaraie, con le sigarette in bocca. Passano sotto il ponte e scendono lentamente in scena)

Guardatele... sguardi impudenti,
aria da civette!
Fumano tutte sulla punta dei denti
le sigarette.

LE SIGARAIE

Nell'aria seguiamo con gli occhi
il fumo, il fumo
che al cielo
sale, denso di profumo.
Sale gentile
alla testa,
vi mette pian piano
l'anima in festa!
Le dolci parole degli amanti,
son fumo!
I loro trasporti e giuramenti,
son fumo!
sì, fumo, fumo!

I RAGAZZI *(alle sigaraie)*
Senza fare le crudeli,

écoutez-nous les belles,
ô vous que nous adorons,
que nous idolâtrons !

ascoltateci, belle,
voi che adoriamo,
che idolatriamo!

Scène cinquième

Les mêmes, Carmen

CHŒUR

Mais nous ne voyons pas la Carmencita !

LES CIGARIÈRES ET LES JEUNES GENS

La voilà !
voilà la Carmencita !

Entre Carmen. Absolument le costume et l'entrée indiqués par Mérimée. Elle a un bouquet de cassie à son corsage et une fleur de cassie dans le coin de la bouche. Trois ou quatre jeunes gens entrent avec Carmen. Ils la suivent, l'entourent, lui parlent. Elle minaude et caquette avec eux. Don José lève la tête. Il regarde Carmen, puis se remet à travailler à son épinglette.

LES JEUNES GENS (*entrés avec Carmen*)

Carmen ! sur tes pas nous nous
[sais pas !
Carmen ! sois gentille, au moins réponds-
[nous,
et dis-nous quel jour tu nous aimeras !

CARMEN (*les regardant*)

Quand je vous aimerai ? Ma foi, je ne
[sais pas...
Peut-être jamais !.. peut-être demain !..
Mais pas aujourd'hui... c'est certain.
L'amour est un oiseau rebelle
que nul ne peut apprivoiser,
et c'est bien en vain qu'on l'appelle,
s'il lui convient de refuser !
Rien n'y fait, menace ou prière,
l'un parle bien, l'autre se tait;
et c'est l'autre que je préfère,
il n'a rien dit, mais il me plaît.

CHŒUR

L'amour est un oiseau rebelle
que nul ne peut apprivoiser,
et c'est bien en vain qu'on l'appelle,
s'il lui convient de refuser !

Scena quinta

Gli stessi, Carmen

I SOLDATI

Ma non vediamo la Carmencita!

SIGARAIE E GIOVANOTTI

Eccola,
ecco la Carmencita!

(Entra Carmen. Il costume e l'entrata proprio come li descrive Mérimée. Porta un mazzolino di gaggia nel corsetto e un fiore di gaggia all'angolo della bocca. Tre o quattro giovanotti entrano con lei. La seguono, la circondano, le parlano. Carmen civetta e cinguetta con loro. Don José alza la testa. Guarda Carmen, poi si rimette a lavorare tranquillamente allo spilletto del suo fucile)

I RAGAZZI (*entrano con Carmen*)

Carmen! eccoci qui a seguirti!
Carmen! sii gentile; almeno rispondici,
dicci quando ci amerai!

CARMEN (*guardandoli*)

Quando vi amerò? Non lo so davvero...
Forse mai... forse domani...
ma non oggi, sicuro.

L'amore è un uccello selvatico
che nessuno può addomesticare,
e invano lo si chiama,
se gli va di rifiutare!
Niente serve, minaccia o preghiera;
uno parla bene, l'altro tace;
ed è l'altro che preferisco,
non ha detto niente, ma mi piace.

CORO

L'amore è un uccello selvatico
che nessuno può addomesticare,
e invano lo si chiama,
se gli va di rifiutare!

CARMEN

L'amour est enfant de Bohême,
il n'a jamais, jamais connu de loi,
si tu ne m'aimes pas, je t'aime,
si je t'aime, prends garde à toi !

CARMEN

L'amore è zingarello,
non ha mai conosciuto legge,
se tu non m'ami, io ti amo
se io ti amo, attento a te!

CHŒUR

L'amour est enfant de Bohême,
il n'a jamais, jamais connu de loi,
si tu ne m'aimes pas, je t'aime,
si je t'aime, prends garde à toi !

CORO

L'amore è zingarello,
non ha mai conosciuto legge,
se tu non m'ami, io ti amo
se io ti amo, attento a te!

CARMEN

L'oiseau que tu croyais surprendre
battit de l'aile et s'envola...
l'amour est loin, tu peux l'attendre,
tu ne l'attends plus, il est là...
Tout autour de toi, vite, vite,
il vient, s'en va, puis il revient...
tu crois le tenir, il t'évite,
tu crois l'éviter, il te tient.

CARMEN

L'uccello che credevi di sorprendere
ha sbattuto le ali ed è volato via...
l'amore è lontano, lo puoi attendere;
non lo attendi più... ed eccolo là...
Intorno a te svelto svelto
viene, se ne va, poi torna...
credi di averlo, ti sfugge;
vuoi evitarlo, ti ha preso!

CHŒUR

Tout autour de toi, vite, vite,
il vient, s'en va, puis il revient;
tu crois le tenir, il t'évite,
tu crois l'éviter, il te tient !

CORO

Intorno a te svelto svelto
viene, se ne va, poi torna...
credi di averlo, ti sfugge;
vuoi evitarlo, ti ha preso!

Moment de silence. Les jeunes gens entourent Carmen, celle-ci les regarde l'un après l'autre, sort du cercle qu'ils forment autour d'elle et s'en va droit à don José, qui est toujours occupé de son épinglette.

Attimo di silenzio. I giovanotti circondano Carmen. Lei li guarda uno dopo l'altro, rompe il cerchio e se ne va dritta verso don José che è sempre occupato con il suo spilletto

CARMEN

Eh ! compère, qu'est-ce que tu fais là ?...

CARMEN

Ehi! Compare, cosa stai facendo?...

JOSÉ

Je fais une chaîne du fil de laiton, une chaîne pour attacher mon épinglette.

DON JOSÉ

Faccio una catena di filo d'ottone, una catena per attaccarci il mio spilletto.

CARMEN

Ton épinglette, vraiment ! Ton épinglette... épinglier de mon âme...

CARMEN (*ridendo*)

Il tuo spilletto, davvero! Il tuo spilletto... spillettaio dell'anima mia!...

Elle arrache de son corsage la fleur de cassie et la lance à don José. Il se lève brusquement. La fleur de cassie est tombée à ses pieds. Eclat de rire général;

Si strappa dal corsetto il fiore di gaggia e lo lancia a don José. Questi si alza bruscamente. Il fiore di gaggia è caduto ai suoi piedi. Scoppio di risa generale; la campana della manifattura suona per la seconda volta. Uscita delle operaie e

La cloche de la manufacture sonne une

deuxième fois. Sortie des ouvrières et des jeunes gens. Carmen sort la première en courant et elle entre dans la manufacture. Les jeunes gens sortent à droite et à gauche. Le lieutenant qui, pendant cette scène, bavardait avec deux ou trois ouvrières, les quitte et rentre dans le poste après que les soldats y sont rentrés.

dei giovanotti. Carmen esce per prima correndo ed entra nella manifattura. I giovanotti escono a destra e a sinistra. Il luogotenente, che durante questa scena aveva chiacchierato con due o tre operaie, le lascia e rientra nel corpo di guardia dopo i soldati. Don José resta solo)

Scène sixième

José

JOSÉ

Qu'est-ce que cela veut dire, ces façons-là ?.. Quelle effronterie !.. en souriant
Tout ça parce que je ne faisais pas attention à elle !.. Alors, suivant l'usage des femmes et des chats qui ne viennent pas quand on les appelle et qui viennent quand on ne les appelle pas, elle est venue... Il regarde la fleur de cassie qui est par terre à ses pieds. Il la ramasse. Avec quelle adresse elle me l'a lancée, cette fleur... là, juste entre les deux yeux... ça m'a fait l'effet d'une balle qui m'arrivait... il respire le parfum de la fleur, Comme c'est fort !.. certainement s'il y a des sorcières, cette fille-là en est une.

(Entre Micaëla)

Scena sesta

José

JOSÈ

Ma cosa avrà voluto dire, con quei modi?... Che faccia!... *(Sorridente)* Tutto questo perché non le ho dato attenzione... Allora, come fanno sempre le donne e i gatti che non vengono quando li chiami e vengono quando non li chiami, lei è venuta... *(Guarda il fiore di gaggia che è in terra. Lo raccoglie)* E con quanta abilità me l'ha gettato, questo fiore... proprio in mezzo agli occhi... sembrava un proiettile che mi penetrava... *(Respira il profumo del fiore)* Com'è forte!... Se esistono le streghe, quella ragazza è certamente una di loro.

(Entra Micaela)

Scène septième

Don José, Micaëla

MICAËLA

Monsieur le brigadier ?

JOSÉ

(cachant précipitamment la fleur de cassie)

Quoi?... Qu'est-ce que c'est?... Micaëla!..c'est toi...

MICAËLA

C'est moi !

JOSÉ

Et tu viens de là-bas ?..

MICAËLA

Et je viens de là-bas... c'est votre mère

Scena settima

José, Micaela

MICAELA

Bigadiere?

JOSÉ

(nasconde subito il fiore di gaggia)

Cosa?... Che c'è?... Micaela!... sei tu...

MICAELA

Sono io!...

JOSÉ

E vieni da laggiù?..

MICAELA

E vengo da laggiù... mi manda vostra

qui m'envoie...

madre...

JOSÉ

Parle-moi de ma mère !

JOSÉ

Parlami di mia madre!

MICAËLA

J'apporte de sa part, fidèle messagère,
cette lettre...

MICAELA

Porto, fedele messaggera, da parte sua
questa lettera.

JOSÉ (*regardant la lettre*)

Une lettre !

JOSÉ (*guardando la lettera*)

Una lettera!

MICAËLA

Et puis un peu d'argent,
(*Elle lui remet une petite bourse*)
pour ajouter à votre traitement.
Et puis...

MICAELA

E un po' di denaro
(*Gli consegna una piccola borsa*)
da aggiungere al vostro soldo.
E poi...

JOSÉ

Et puis ?...

JOSÉ

E poi...E poi?...

MICAËLA

Et puis... vraiment je n'ose...
Et puis... encore une autre chose
qui vaut mieux que l'argent ! et qui, pour
[un bon fils
aura sans doute plus de prix.

MICAELA

E poi... veramente, non oso!...
e poi... un'altra cosa
che vale più del denaro e che, per un
[bravo figlio,
sarà di certo più preziosa.

JOSÉ

Cette autre chose, quelle est-elle ?
Parle donc...

JOSÉ

Quest'altra cosa, qual è ?
Parla, su...

MICAËLA

Oui, je parlerai.
Ce que l'on m'a donné, je vous le
[donnerai.
Votre mère avec moi sortait de la chapelle,
et c'est alors qu'en m'embrassant:
«Tu vas, m'a-t-elle dit, t'en aller à la ville;
la route n'est pas longue; une fois à Séville,
tu chercheras mon fils, mon José, mon
[enfant...

MICAELA

Sì, parlerò.
Quello che mi è stato dato, ve lo darò.
Vostra madre usciva con me dalla cappella,
e fu allora che abbracciandomi:
"Ti metterai in cammino", mi disse, verso
[la città;
la strada non è lunga, e arrivata a Siviglia
cercherai mio figlio, il mio José, il mio
[ragazzo...

Et tu lui diras que sa mère
songe nuit et jour à l'absent...
Qu'elle regrette et qu'elle espère,
qu'elle pardonne et qu'elle attend.
Tout cela, n'est-ce pas ? mignonne,
de ma part tu le lui diras;
et ce baiser que je te donne,
de ma part tu le lui rendras.»

e gli dirai che sua madre
pensa notte e giorno a lui che non c'è,
lo rimpiange e spera,
lo perdona e aspetta.
Tutto questo, vero?, piccola,
da parte mia glielo dirai;
e questo bacio che ti dò
da parte mia gli porti."

JOSÉ (*très ému*)
Un baiser de ma mère !

JOSÉ (*molto emozionato*)
Un bacio di mia madre?

MICAËLA
Un baiser pour son fils !...
José, je vous le rends comme je l'ai
[promis !

MICAELA
Un bacio per suo figlio!
José, come ho promesso, ve lo porto!

Micaëla se hausse un peu sur la pointe des pieds et donne à José un baiser bien franc, bien maternel. Don José très-ému la laisse faire. Il la regarde bien dans les yeux. Un moment de silence.

(Micaela si alza un po' sulla punta dei piedi e dà a don José un bacio schietto, molto materno. Don José molto emozionato la lascia fare e la guarda negli occhi. Momento di silenzio)

JOSÉ (*continuant de regarder Micaëla*)
Ma mère, je la vois !.. oui, je revois mon
[village !
O souvenirs d'autrefois ! doux souvenirs
[du pays !
O souvenirs chéris !
Vous remplissez mon cœur
de force et de courage !
O souvenirs chéris !
Ma mère, je la vois, je revois mon village !

JOSÉ (*continuando a guardare Micaela*)
Vedo mia madre!... sì, rivedo il mio
[villaggio]!
Ricordi di un tempo! ricordi del paese!
O cari ricordi,
voi mi colmate il cuore
di forza e di coraggio!
O cari ricordi,
Mia mamma, la vedo, rivedo il mio villaggio!

MICAËLA
Sa mère, il la revoit !
Il revoit son village !
O souvenirs d'autrefois !
Souvenirs du pays !
Vous remplissez son cœur
de force et de courage !
O souvenirs chéris !
Sa mère, il la revoit, il revoit son village !

MICAELA
Vede sua madre...
rivede il suo villaggio!
Ricordi di un tempo!
Ricordi del paese!
Voi gli colmate il cuore
di forza e di coraggio!
O cari ricordi,
Vede sua madre, rivede il suo villaggio!

JOSÉ (*les yeux fixés sur la manufacture*)
Qui sait de quel démon j'allais être la proie !
Même de loin, ma mère me défend,
et ce baiser qu'elle m'envoie,
écarte le péril et sauve son enfant !

JOSÉ (*fissando la manifattura*)
Chissà di che demone stavo per esser preda!
Ma anche lontano, mamma mi difende,
e questo bacio che mi manda,
scaccia il pericolo e salva suo figlio!

MICAËLA
Quel démon ? quel péril ? je ne comprends pas bien... Que veut dire cela ?

MICAELA
Che demone? Pericolo? Non capisco...
Che significa?

JOSÉ
Rien ! rien !
Parlons de toi, la messagère;
Tu vas retourner au pays ?

JOSÉ
Niente! Niente!
Parliamo di te, la messaggera;
tornerai al paese?

MICAËLA
Oui, ce soir même... demain je verrai votre mère.

MICAELA
Sì, stasera... domani vedrò vostra madre.

JOSÉ

Tu la verras ! Eh bien ! tu lui diras :
 que son fils l'aime et la vénère
 et qu'il se repent aujourd'hui.
 Il veut que là-bas sa mère
 soit contente de lui !
 Tout cela, n'est-ce pas, mignonne,
 de ma part, tu le lui diras.
 Et ce baiser que je te donne,
 de ma part, tu le lui rendras.

(Il l'embrasse)

MICAËLA

Oui, je vous le promets... de la part de
 [son fils,
 José, je le rendrai, comme je l'ai promis.

JOSÉ

Ma mère, je la vois !.. oui, je revois mon
 [village !
 O souvenirs d'autrefois ! doux souvenirs
 [du pays !
 Vous remplissez mon cœur
 de force et de courage !
 O souvenirs chéris !

MICAËLA

Sa mère, il la revoit ! Il revoit son village !
 O souvenirs d'autrefois ! souvenirs du pays !
 Vous remplissez son cœur
 de force et de courage !
 O souvenirs chéris !
 Sa mère, il la revoit, il revoit son village !
 Il te revoit, ô son village !

JOSÉ

Attends un peu maintenant... je vais lire
 sa lettre...

MICAËLA

J'attendrai, monsieur le brigadier, j'attendrai...

JOSÉ

*embrassant la lettre avant de commencer
 à lire)*

Ah ! (*lisant*) « Continue à te bien conduire,
 mon enfant ! L'on t'a promis de te faire
 maréchal-des-logis. Peut-être alors pour-
 rais-tu quitter le service, te faire donner
 une petite place et revenir près de moi.

JOSÉ

La vedrai ! Bene, le dirai
 che suo figlio l'ama e l'adora,
 e che si comporta oggi da bravo ragazzo.
 Vuole che sua madre laggiù
 sia contenta di lui !
 Tutto questo, vero?, piccola,
 glielo dirai da parte mia;
 e questo bacio che ti dò
 da parte mia le porterai !

(L'abbraccia)

MICAELA

Sì, ve lo prometto... da parte di suo figlio
 José, glielo porterò come ho promesso.

JOSÉ

Vedo mia madre... rivedo il mio villaggio!
 Ricordi di un tempo! ricordi del paese!
 voi mi colmate il cuore
 di forza e di coraggio.
 O cari ricordi,
 ricordi di un tempo! ricordi del paese!

MICAELA

Vede sua madre... rivede il suo villaggio!
 Ricordi di un tempo! ricordi del paese!
 voi gli colmate il cuore
 di forza e di coraggio.
 O cari ricordi,
 ricordi di un tempo! ricordi del paese!

JOSÉ

Aspetta un momento ora... vado a
 leggerla...

Micaela

Aspetterò, signor brigadiere, aspetterò...

DON JOSÉ

(baciando la lettera prima di leggerla)

Ah! (*leggendo*) «Continua a comportarti
 bene, figlio mio! Ti hanno promesso di
 promuoverti maresciallo d'alloggio. Forse
 allora potrai lasciare il servizio, farti dare un
 posticino e tornare qui da me. Comincio
 sul serio a invecchiare. Ritorneresti qui,

Je commence à me faire bien vieille. Tu rievendrais près de moi et tu te marierais, nous n'aurions pas, je pense, grand'peine à te trouver une femme, et je sais bien, quant à moi, celle que je te conseillerais de choisir: c'est tout justement celle qui te porte ma lettre... Il n'y en a pas de plus sage ni de plus gentille...' »

MICAËLA (*l'interrompant*)

Il vaut mieux que je ne sois pas là !..

JOSÉ

Pourquoi donc ?..

MICAËLA (*troublée*)

Je viens de me rappeler que votre mère m'a chargée de quelques petits achats: je vais m'en occuper tout de suite.

JOSÉ

Attends un peu, j'ai fini...

MICAËLA

Vous finirez quand je ne serai plus là...

JOSÉ

Mais la réponse ?..

MICAËLA

Je viendrai la prendre avant mon départ et je le porterai à votre mère... Adieu.

JOSÉ

Micaëla !

MICAËLA

Non, non... je reviendrai, j'aime mieux cela, je reviendrai, je reviendrai...

(*Elle sort.*)

Scène huitième

José, puis Les Ouvrières, Le Lieutenant, Soldats

JOSÉ (*lisant*)

« Il n'y en a pas de plus sage ni de plus gentille... il n'y en a pas surtout qui t'aime davantage... et si tu voulais... » Oui, ma mère, oui, je ferai ce que tu désires...

vicino a me e ti sposeresti, e penso che non faremmo molta fatica a trovarti una moglie, e per quel mi riguarda, so bene chi ti consiglierai di scegliere: proprio quella che ti porta la mia lettera... Non ce n'è una di più savia, né più bella...»

MICAELA (*interrompendolo*)

È meglio che io non stia qua!..

JOSÉ

Perché?

MICAELA (*turbata*)

Mi è appena venuto in mente che vostra madre mi ha chiesto di fare delle piccole spese: vado subito.

JOSÉ

Aspetta un attimo, ho finito...

MICAELA

Finirete quando non sarò più qua...

JOSÉ

Ma la risposta?..

MICAELA

Verrò a prenderla prima di partire e la porterò a vostra madre... Addio.

JOSÉ

Micaela!

MICAELA

No, no... Ritorrerò, preferisco così... ritornerò...

(*Esce*)

Scena ottava

Don José, poi le operaie, Zuniga, soldati

JOSÉ

«Non ce n'è una di più savia, né di più bella... e non ce n'è una che ti ami più di lei... e se tu volessi...» Sì, mamma, sì, farò quel che desideri... sposerò Micaela,

j'épouserai Micaëla, et quant à cette bohémienne, avec ses fleurs qui ensorcellent...

*Au moment où il va arracher les fleurs de sa veste, grande rumeur dans l'intérieur de la manufacture.
Entre le lieutenant suivi des soldats.*

ZUNIGA
Que se passe-t-il donc là bas ?

(Les ouvrières sortent rapidement et en désordre)

CHŒUR DES CIGARIÈRES
Au secours ! N'entendez-vous pas ?
Au secours, messieurs les soldats !

PREMIER GROUPE DE FEMMES
C'est la Carmencita.

DEUXIÈME GROUPE DE FEMMES
Non, non, ce n'est pas elle.

PREMIER GROUPE
C'est elle ! Si fait, si fait, c'est elle !
Elle a porté les premiers coups !

TOUTE LES FEMMES
(entourant le lieutenant)
Ne les écoutez pas, monsieur,
[écoutez-nous !
Écoutez-nous !
Écoutez-nous !
Écoutez-nous, monsieur, écoutez-nous !

PREMIER GROUPE
(elles tirent l'officier de leur côté)
La Manuelita disait
et répétait à voix haute,
qu'elle achèterait sans faute
un âne qui lui plaisait.

DEUXIÈME GROUPE *(même jeu)*
Alors la Carmencita,
railleuse à son ordinaire,
dit: Un âne, pour quoi faire ?
Un balai te suffira.

e quanto a quella zingara, con i suoi fiori che ti ammaliano...

*(Nel mentre sta per strapparsi i fiori dalla giubba, un gran chiasso si leva dalla manifattura.
Entra il luogotenente seguito dai soldati.*

ZUNIGA
Beh! Beh che succede?

(Le sigaraie escono rapidamente e in disordine.)

CORO DI SIGARAIE
Aiuto, aiuto, non sentite?
Aiuto, aiuto, soldati!

PRIMO GRUPPO DI DONNE
È la Carmencita!

SECONDO GRUPPO DI DONNE
No, no, che non è lei.

PRIMO GRUPPO
È lei! È proprio lei!
È stata lei per prima!

TUTTE LE DONNE
Non ascoltatele, signore! ascoltate noi,
ascoltate noi,
ascoltate noi.
Ascoltatele noi, signore! Ascoltate noi!

PRIMO GRUPPO
(tirando l'ufficiale dalla sua)
La Manuelita diceva
e ripeteva a voce alta
che avrebbe comprato certo
un asino che le piaceva.

SECONDO GRUPPO *(idem)*
Allora la Carmencita,
sfottente come al solito,
ha detto: «Un asino per cosa?
Ti basterà una scopa»

PREMIER GROUPE

Manuelita riposta
et dit à sa camarade:
Pour certaine promenade,
mon âne te servira !

PRIMO GRUPPO

Manuelita ha ribattuto
alla compagna:
«Per una certa passeggiata,
ti servirà il mio asino.»

DEUXIÈME GROUPE

Et ce jour-là tu pourras
à bon droit faire la fière !
Deux laquais suivront derrière,
t'émouchant à tour de bras.

SECONDO GRUPPO

«E quel giorno, potrai
fare la superba quanto vorrai,
due lacchè ti seguiranno
spazzandoti le mosche dalla schiena».

TOUTES LES FEMMES

Là-dessus, toutes les deux
se sont prises aux cheveux,

TUTTE LE DONNE

E a questo punto, tutt'e due
si son prese per i capelli.

ZUNIGA

Au diable tout ce bavardage !
(à don José)
Prenez, José, deux hommes avec vous
et voyez là dedans qui cause ce tapage.

ZUNIGA

Al diavolo queste chiacchiere!
(a Don José)
José, prendete due uomini
e andate a veder là perché questo scompiglio!

PREMIER GROUPE

C'est la Carmencita !

PRIMO GRUPPO

È la Carmencita!

DEUXIÈME GROUPE

Non, non, ce n'est pas elle !

SECONDO GRUPPO

No, no, ascoltate noi!

PREMIER GROUPE

Si fait, si fait; c'est elle !

PRIMO GRUPPO

È lei!

DEUXIÈME GROUPE

Pas du tout !

SECONDO GRUPPO

Dawvero!

PREMIER GROUPE

Elle a porté les premiers coups !

PRIMO GRUPPO

È stata lei per prima!

ZUNIGA

Holà !
Éloignez-moi toutes ces femmes-là !

ZUNIGA

Olà!
Allontanate tutte queste donne!

TOUS LS FEMMES

Monsieur ! Monsieur !
Ne les écoutez-pas ! Monsieur,
[écoutez-nous !

TUTTE LE DONNE

Signore, signore!
Ascoltate noi! ascoltate noi!

PREMIER GROUPE

C'est la Carmencita qui porta les
[premiers coups !

PRIMO GRUPPO

È la Carmencita che ha colpito per prima!

DEUXIÈME GROUPE

C'est la Manuelita qui porta les
[premiers coups !

IL SECONDO GRUPPO

È stata Manuelita ha colpire per prima!

PREMIER GROUPE

La Carmencita !

IL PRIMO GRUPPO

La Carmencita!

DEUXIÈME GROUPE

La Manuelita !

IL SECONDO GRUPPO

La Manuelita!

PREMIER GROUPE

Si ! Si ! Si ! Si !

Elle a porté les premiers coups !
C'est la Carmencita !

IL PRIMO GRUPPO

Si! Si! Si! Si!

Ha colpito per prima!
La Carmencita!

DEUXIÈME GROUPE

Si ! Si ! Si ! Si !

Elle a porté les premiers coups !
C'est la Manuelita !

IL SECONDO GRUPPO

Si! Si! Si! Si!

Ha colpito per prima!
La Manuelita!

Les soldats réussissent enfin à repousser les cigarières. Les femmes sont maintenant à distance autour de la place par une haie de dragons. Carmen paraît sur la porte de la manufacture amenée par don José et suivie par deux dragons.

(I soldati riescono infine a respingere le sigaraie. Le donne sono tenute a distanza intorno alla piazza da una barriera di dragoni. Sulla porta della manifattura compare Carmen, condotta da don José e seguita da due dragoni)

Scène neuvième

Les mêmes, Carmen

Scena nona

Gli stessi, Carmen

ZUNIGA

Voyons, brigadier... Maintenant que nous avons un peu de silence... qu'est-ce que vous avez trouvé là-dedans ?..

ZUNIGA

Vediamo, brigadiere... Adesso che abbiamo un po' di silenzio... Cosa avete trovato là dentro?...

JOSÉ

J'ai d'abord trouvé trois cents femmes, criant, hurlant, gesticulant, faisant un tapage à ne pas entendre Dieu tonner... D'un côté il y en avait une, les quatre fers en l'air, qui criait: Confession! confession! je suis morte... Elle avait sur la figure un X qu'on venait de lui marquer en deux coups de couteau... en face de la blessée j'ai vu... il s'arrête sur un regard de Carmen

JOSÉ

Ho trovato tanto per cominciare trecento donne che gridavano, urlavano, gesticolavano, facevano un chiasso tale da non far sentire neanche il tuono di Dio... Da una parte, ce n'era una, zampe in aria, che gridava: «Confessione! confessione! sono morta...». Aveva sulla faccia una X che le avevano appena fatto con due colpi di coltello... di fronte alla donna ferita, ho visto...

ZUNIGA

Eh bien ?..

ZUNIGA

Beh?...

JOSÉ

J'ai vu mademoiselle...

DON JOSÉ

Ho visto la signorina...

ZUNIGA
Mademoiselle Carmencita ?

ZUNIGA
La signorina Carmencita?

JOSÉ
Oui, mon lieutenant...

DON JOSÉ
Sì, signor tenente...

ZUNIGA
Et qu'est-ce qu'elle disait, mademoiselle Carmencita ?

ZUNIGA
E che cosa diceva, la signorina Carmencita?

JOSÉ
Elle ne disait rien, mon lieutenant, elle serait les dents et roulait des yeux comme un caméléon.

DON JOSÉ
Niente, signor tenente, stringeva i denti e ruotava gli occhi come un camaleonte.

CARMEN
On m'avait provoquée... je n'ai fait que me défendre... Monsieur le brigadier vous le dira... (à José) N'est-ce pas, monsieur le brigadier ?

CARMEN
Mi avevano provocato... Non ho fatto altro che difendermi... Il signor brigadiere ve lo dirà... (a José). Vero, signor brigadiere?

JOSÉ (*après un moment d'hésitation*)
Tout ce que j'ai pu comprendre au milieu du bruit, c'est qu'une discussion s'était élevée entre ces deux dames, et qu'à la suite de cette discussion, mademoiselle, avec le couteau dont elle coupait le bout des cigares, avait commencé à dessiner des croix de saint André sur le visage de sa camarade...

(*Le lieutenant regarde Carmen: celle-ci, après un regard à don José et un très-léger haussement d'épaules, est redevenue impassible.*)

Le cas m'a paru clair. J'ai prié mademoiselle de me suivre... Elle a d'abord fait un mouvement comme pour résister... puis elle s'est résignée... et m'a suivi, douce comme un mouton !

JOSÉ (*dopo un attimo d'esitazione*)
Tutto quello che ho potuto capire in mezzo al chiasso è che era scoppiata una discussione fra queste due signore, e che in seguito a questa discussione, la signorina, con il coltello che usa per tagliare la punta dei sigari, aveva cominciato a disegnare delle croci di Sant'Andrea sulla faccia della compagna...

(*Il luogotenente guarda Carmen; costei, dopo aver guardato don José e aver fatto spallucce, è ridiventata impassibile*)

Il caso mi è sembrato chiaro. Ho pregato la signorina di seguirmi... All'inizio ha fatto un gesto come per far resistenza... poi si è rassegnata... e mi ha seguito, come un agnellino!

ZUNIGA
Et la blessure de l'autre femme ?

ZUNIGA
E la ferita dell'altra donna?

JOSÉ
Très-légère, mon lieutenant, deux balafres à fleur de peau.

JOSÉ
Leggerissima, signor tenente, due sfregi a fior di pelle.

ZUNIGA (*à Carmen*)
Eh bien, la belle, vous avez entendu le brigadier ?...
(à José)

ZUNIGA (*a Carmen*)
Allora, bella mia, avete sentito che ha detto il brigadiere?
(a José)

Je n'ai pas besoin de vous demander si vous avez dit la vérité.

Non ho certo bisogno di domandarvi se avete detto la verità.

JOSÉ

Foi de Navarrais, mon lieutenant !

JOSÉ

Parola di navarrese, signor tenente!

(Carmen se retourne brusquement et regarde encore une fois José)

(Carmen si gira bruscamente e guarda ancora una volta José.)

ZUNIGA (à Carmen)

Eh bien... vous avez entendu ?.. Avez-vous quelque chose à répondre ?.. Parlez, j'attends !

ZUNIGA (a Carmen)

Beh... avete sentito?... Cosa rispondete?... Parlate, sto aspettando...

(Carmen, au lieu de répondre, se met à fredonner)

(Carmen, invece di rispondere, si mette a canticchiare)

CARMEN

Tra la, la, la, la, la, la, la,
coupe-moi, brûle-moi, je ne te dirai rien !
Tra la, la, la, la, la, la, la,
je brave tout, le feu, le fer et le ciel même !

CARMEN

Tra, la, la, la, la la, la
Spezzami, bruciami, nulla ti dirò:
Tra, la, la, la, la la, la
io sfido tutto, il fuoco, il ferro e il cielo stesso.

ZUNIGA

Ce ne sont pas des chansons que je te demande, c'est une réponse.

ZUNIGA

Non ti ho chiesto delle canzoni, ma una risposta.

CARMEN

Tra la, la, la, la, la, la, la,
mon secret, je le garde et je le garde bien !
Tra la, la, la, la, la, la, la,
j'aime un autre et meurs
en disant que je l'aime !

CARMEN

Tra, la, la, la, la la, la
Il mio segreto, lo serbo,
e lo serbo al sicuro!
Ne amo un altro e muoio
dicendo che lo amo!

ZUNIGA

Ah ! ah ! nous le prenons sur ce ton-là !...
(à José)

ZUNIGA

Ah ! ah ! la prendiamo su questo tono...
(a José)

Ce qui est sûr, n'est-ce pas, c'est qu'il y a eu des coups de couteau et que c'est elle qui les a donnés !

Quel che è certo, eh?, è che ci sono state delle coltellate, e che è stata lei a darle!

En ce moment, cinq ou six femmes à droite réussissent à forcer la ligne des factionnaires et se précipitent sur la scène en criant: "Oui, oui, c'est elle!"... Une de ces femmes se trouve près de Carmen. Celle-ci lève la main et veut se jeter sur la femme. Don José arrête Carmen. Les soldats écartent les femmes et les repoussent cette fois tout à fait hors de la scène. Quelques sentinelles continuent à rester en vue gardant les abords de la place.

In quel momento cinque o sei donne riescono a forzare a destra lo sbarramento dei soldati e si precipitano sulla scena gridando: «Sì, sì, è lei!». Una delle donne è vicino a Carmen, che alza la mano e sta per gettarsi su di lei. Don José la ferma. I soldati allontanano le donne e le respingono fino a farle uscire di scena. Qualche sentinella resta ancora in vista, a controllare i pressi della piazza

ZUNIGA

Eh ! eh ! Vous avez la main leste décidément.
(aux soldats) Trouvez-moi une corde.

Moment de silence pendant lequel Carmen se remet à fredonner de la façon la plus impertinente en regardant l'officier.

UN SOLDAT (apportant une corde)

Voilà, mon lieutenant.

ZUNIGA (à José)

Prenez, et attachez-moi ces deux jolis mains.
(Carmen, sans faire le moindre résistance, tend en souriant ses deux mains à Don José)
C'est dommage vraiment, car elle est gentille... Mais si gentille que vous soyez, vous n'en irez pas moins faire un tour à la prison. Vous pourrez y chanter vos chansons de bohémienne. Le porte-clefs vous dira ce qu'il en pense.
(Les mains de Carmen sont liées. On la fait asseoir sur un escabeau devant le corps-de-garde. Elle reste là, immobile, les yeux à terre.)
Je vais écrire l'ordre. (à José) C'est vous qui la conduirez...

Scène dixième

Carmen, Don José

Un petit moment de silence. Carmen lève les yeux et regarde don José. Celui-ci se détourne, s'éloigne de quelques pas, puis revient à Carmen, qui le regarde toujours.

CARMEN

Où me conduirez-vous ?

JOSÉ

A la prison, ma pauvre enfant...

CARMEN

Hélas ! que deviendrai-je ? Seigneur officier, ayez pitié de moi !... Vous êtes si jeune, si gentil !...
(José ne répond pas, s'éloigne et revient, toujours sous le regard de Carmen.)
Cette corde, comme vous l'avez serrée, cette corde... j'ai les poignets brisés.

ZUNIGA

Eh! eh! decisamente siete svelta di mano.
(Ai soldati) Trovatemi una corda.

Momento di silenzio durante il quale Carmen si rimette a canticchiare nel modo più insolente, mettendosi a guardare l'ufficiale

UN SOLDATO (portando una corda)

Ecco, signor luogotenente.

ZUNIGA

Prendete, legatemi queste due belle manine. (Carmen, senza la minima resistenza, porge le mani sorridente a Don José) È proprio un peccato, perché è carina... ma, per quanto carina, non riuscirete a evitare di fare un giro in cella. Là potrete anche cantare le vostre canzoni da zingara. Il secondino vi dirà cosa ne pensa. (Le mani di Carmen sono legate, e la si fa sedere su uno sgabello davanti al corpo di guardia. Resta immobile, gli occhi a terra) Vado a scrivere l'ordine. (A don José) La condurrete voi. (Esce)

Scena decima

Carmen, Don José

Un attimo di silenzio. Carmen alza gli occhi e guarda don José. Questi si gira dall'altra parte, si allontana di qualche passo, poi ritorna da Carmen che lo guarda sempre.

CARMEN

Dove mi portate ?

JOSÉ

In prigione, mia povera bambina...

CARMEN

Ahimé! Che ne sarà di me? Signor ufficiale, pietà di me... Siete così giovane, così buono...
(José non risponde, si allontana e torna, sempre sotto lo sguardo di Carmen)
Questa corda, come l'avete stretta, questa corda... ho i polsi spezzati.

JOSÉ (*s'approchant de Carmen*)

Si elle vous blesse, je puis le desserrer... Le lieutenant m'a dit de vous attacher les mains... il ne m'a pas dit...

(*il desserre la corde*)

CARMEN (*bas*)

Laisse-moi m'échapper, je te donnerai un morceau de la bar lachi, une petite pierre qui te fera aimer de toutes les femmes.

JOSÉ (*s'éloignant*)

Nous ne sommes pas ici pour dire des balivernes... il faut aller à la prison. C'est la consigne, et il n'y a pas de remèdes.

(*Silence*)

CARMEN

Tout à l'heure vous avez dit: foi de Navarrais... vous êtes des Provinces ?...

JOSÉ

Je suis d'Elizondo...

CARMEN

Et moi d'Etchalar...

JOSÉ (*s'arrêtant*)

D'Etchalar!... c'est à quatre heures d'Elizondo, Etchalar.

CARMEN

Oui, c'est là que je suis née... J'ai été emmenée par des Bohémiens à Séville. Je travaillais à la manufacture pour gagner de quoi retourner en Navarre, près de ma pauvre mère qui n'a que moi pour soutien... On m'a insultée parce que je ne suis pas de ce pays de filous, de marchands d'oranges pourries, et ces coquines se sont mises toutes contre moi parce que je leur ai dit que tous leurs Jacques de Séville avec leurs couteaux ne feraient pas peur à un gars de chez nous avec son béret bleu et son maquila. Camarade, mon ami, ne ferez-vous rien pour une payse ?

JOSÉ

Vous êtes Navarraise, vous ?...

JOSÉ (*avvicinandosi a Carmen*)

Se vi fa male, posso allentarla... Il luogotenente mi ha detto di legarvi le mani... non mi ha detto...

(*allenta la corda*)

CARMEN (*piano*)

Lasciami scappare, e in cambio ti darò un pezzo della bar lachi, una piccola pietra magica che ti farà amare da tutte le donne.

JOSÉ (*allontanandosi*)

Non siamo qui per dire sciocchezze... Si va in prigione. Sono gli ordini, non si scappa.

(*Silenzio*)

CARMEN

Un momento fa avete detto: parola di navarrese!... Venite da quelle parti?

JOSÉ

Sono di Elizondo...

CARMEN

E io di Etchalar...

José (*fermandosi*)

Di Etchalar!... è a quattro ore da Elizondo, Etchalar.

CARMEN

Sì, è là che son nata... Sono stata portata a Siviglia dagli zingari. Lavoravo alla manifattura per guadagnare il necessario in modo da tornare in Navarra, dalla mia povera madre che ha solo me come sostegno... Mi hanno insultata perché non sono di questo paese di ladri, di venditori di arance marce, e quelle baldracche si sono messe tutte contro di me perché ho detto che tutti i loro bei tomi di Siviglia coi loro coltelli non farebbero paura neanche a un ragazzo dei nostri col suo berretto blu e la sua maquila. Compagno, amico mio, non farete niente per una compaesana?

JOSÉ

Ma siete proprio navarrese, voi?

CARMEN
Sans doute.

JOSÉ
Allons donc... il n'y a pas un mot de vrai...
vos yeux seuls, votre bouche, votre teint...
Tout vous dit Bohémienne...

CARMEN
Bohémienne, tu crois ?

JOSÉ
J'en suis sûr...

CARMEN
Au fait, je suis bien bonne de me donner la
peine de mentir... Oui, je suis Bohémienne,
mais tu n'en feras moins ce que je te de-
mande... Tu le feras parce que tu m'aimes...

JOSÉ
Moi !

CARMEN
E! Oui, tu m'aimes... ne me dis pas non,
je m'y connais ! tes regards, la façon dont
tu me parles. Et cette fleur que tu as gar-
dée. Oh ! tu peux la jeter maintenant...
cela n'y fera rien. Elle est restée assez de
temps sur ton cœur ; le charme a opéré...

JOSÉ (*avec colère*)
Ne me parle plus, tu entends, je te dé-
fends de me parler...

CARMEN
C'est très-bien, seigneur officier, c'est
très-bien. Vous me défendez de parler,
je ne parlerai plus...

Près des remparts de Séville
chez mon ami Lillas Pastia,
j'irai danser la seguidille
et boire du Manzanilla !
J'irai chez mon ami Lillas Pastia.
Oui, mais toute seule on s'ennuie,
et les vrais plaisir sont à deux ;
donc pour me tenir compagnie,
j'ammènerai mon amoureux !
Mon amoureux !.. il est au diable !
Je l'ai mis à la porte hier !
Mon pauvre cœur, très consolable,
mon cœur est libre comme l'air !

CARMEN
Certo.

JOSÉ
Ma no... Non è vero niente ... I vostri
occhi, la bocca, la pelle... Tutto dice che
siete zingara...

CARMEN
Zingara, ci credi veramente?

JOSÉ
Ne sono sicuro...

CARMEN
Va bene, sono proprio tonta a prendermi
la pena di mentire... Sì, sono zingara, ma
tu farai lo stesso quello che ti chiedo...
Lo farai perché mi ami...

JOSÉ
Io!

CARMEN
Eh! sì, tu mi ami... non dirmi di no, lo
so, io!... I tuoi sguardi, come mi parli.
E questo fiore che hai tenuto. Oh! Puoi
pure buttarlo via adesso... tanto, ormai.
È rimasto abbastanza sul tuo cuore;
l'incantesimo è fatto...

JOSÉ (*con rabbia*)
Non parlarmi più, hai capito! Ti proibisco
di parlarmi...

CARMEN
Va bene, signor ufficiale, va bene. Mi
proibite di parlare, e io non parlerò più...
(*Guarda don José, che indietreggia*)

Presso la porta di Siviglia,
dal mio amico Lillas Pastia,
io ballerò la seguidilla
e berrò la manzanilla,
andrò dal mio amico Lillas Pastia.
Sì, ma da sola ci si annoia,
e i veri piaceri sono a due;
così, per farmi compagnia,
ci porterò il mio amore!
L'amore mio... al diavolo...
l'ho messo ieri alla porta!
Il mio povero cuore così consolabile,
il mio cuore è libero come l'aria!

J'ai des galants à la douzaine;
 mais ils ne sont pas à mon gré.
 Voici la fin de la semaine:
 qui veut m'aimer ? je l'aimerai !
 Qui veut mon âme ? Elle est à
 [prendre !
 Vous arrivez au bon moment !
 Je n'ai guère le temps d'attendre,
 car avec mon nouvel amant
 près des remparts de Séville,
 chez mon ami Lillas Pastia,
 j'irai danser la seguidille
 et boire du Manzanilla,
 Oui, j'irai chez mon ami Lillas Pastia !

Di corteggiatori ne ho a dozzine,
 ma non sono quelli che piacciono a me.
 Ecco la fine della settimana:
 chi vuole amarmi? io l'amerò!
 Chi vuole l'anima mia? È lì da prendere!
 Arrivate al momento giusto!
 Non ho tempo di aspettare,
 perché con il mio nuovo amante...
 presso la porta di Siviglia,
 dal mio amico Lillas Pastia,
 andrò a ballare la seguidilla
 e a bere la manzanilla.
 Sì, andrò dal mio amico Lillas Pastia!

JOSÉ
 Tais-toi, je t'avais dit de ne pas me parler !

JOSÉ
 Taci! ti avevo detto di non parlargli!

CARMEN
 Je ne te parle pas, je chante pour moi-
 [même,
 Et je pense ! il n'est pas défendu de
 [penser !
 Je pense à certain officier,
 je pense à certain officier qui m'aime
 et qu'à mon tour, oui, qu'à mon tour
 je pourrais bien aimer !

CARMEN
 Non ti parlo, canto per conto mio,
 e penso... non è vietato pensare!
 Penso a un certo ufficiale,
 a un certo ufficiale che mi ama,
 e che a a mia volta, sì a mia volta
 potrei amare!

JOSÉ
 Carmen !...

JOSÉ (*emozionato*)
 Carmen!

CARMEN
 Mon officier n'est pas un capitaine,
 pas même un lieutenant, il n'est que
 [brigadier;
 mais c'est assez pour une Bohémienne
 et je daigne m'en contenter !

CARMEN
 Il mio ufficiale non è un capitano,
 e neppure un tenente, è solo brigadiere.
 Ma per una zingara è abbastanza
 e ho la bontà di accontentarmi!

JOSÉ
*(déliant la corde qui attache les mains de
 Carmen)*
 Carmen, je suis comme un homme ivre,
 si je cède, si je me livre,
 ta promesse, tu la tiendras,
 ah ! si je t'aime, Carmen,
 Carmen, tu m'aimeras !

JOSÉ (*sciogliendo la corda che annoda le mani
 di Carmen*)
 Carmen, sono come un ubriaco;
 se cedo, se mi abbandono,
 la tua promessa, la manterrò...
 se ti amo, Carmen, tu mi amerai!

CARMEN
 Oui...

CARMEN
 Sì...

JOSÉ
 Chez Lillas Pastia,

CARMEN
 Nous danserons la séguedille
 en buvant du Manzanilla.

JOSÉ
 Le lieutenant !.. Prenez garde !

*Carmen va se replacer sur son escabeau,
 les mains derrière le dos. Rentre Zuniga.*

Scène onzième
*Les mêmes, Zuniga, puis Les Ouvrières,
 Les Soldats, Les Bourgeois*

ZUNIGA
 Voici l'ordre; partez, et faites bonne garde.

CARMEN (*bas à José*)
 En chemin je te pousserai, je te pousserai
 aussi fort que je le pourrai;
 laisse-toi renverser... le reste me regarde !

*Elle se place entre les deux dragons. José
 à côté d'elle. Les femmes et les bour-
 geois pendant ce temps sont rentrés en
 scène toujours maintenus à distance par
 les dragons... Carmen traverse la scène
 de gauche à droite allant vers le pont..*

L'amour est enfant de Bohême,
 il n'a jamais, jamais connu de loi;
 si tu ne m'aimes pas, je t'aime;
 si je t'aime, prends garde à toi !

*En arrivant à l'entrée du pont à droite,
 Carmen pousse José qui se laisse ren-
 verser. Confusion, désordre, Carmen
 s'enfuit. Arrivée au milieu du pont, elle
 s'arrête un instant, jette sa corde à la vo-
 lée par-dessus le parapet du pont, et se
 sauve pendant que sur la scène, avec de
 grands éclats de rire, les cigarières en-
 tourent le lieutenant.*

JOSÉ
 Da Lillas Pastia.

CARMEN
 Balleremo la seguidilla
 e berremo la manzanilla.

JOSÉ
 Il tenente!... Sta' attenta.

*Carmen va a mettersi sul suo sgabello,
 con le mani dietro la schiena. Rientra il
 luogotenente*

Scena undicesima
*Gli stessi, Zuniga, poi le operaie, i soldati,
 i borghesi*

ZUNIGA
 Ecco l'ordine, partite e fate buona guardia...

CARMEN (*piano, a José*)
 Sul ponte, ti spingerò
 più forte che potrò...
 Làsciatì rovesciare... il resto è affar mio!

*Si mette fra i due dragoni; José si affianca
 a lei. Frattanto le donne e i borghesi sono
 rientrati in scena, sempre tenuti a distanza
 dai dragoni. Carmen attraversa la scena
 da sinistra a destra andando verso il
 ponte...)*

L'amore è zingaro,
 non ha mai conosciuto legge;
 se tu non m'ami, io ti amo,
 e se t'amo, sta' attento a te.

*Arrivata all'ingresso del ponte, a destra,
 Carmen spinge José che si lascia cadere.
 Confusione, disordine, Carmen fugge.
 Giunta in mezzo al ponte, si ferma un
 istante, fa volare la sua corda oltre il
 parapetto e si mette in salvo, mentre
 sulla scena, con grandi scoppi di risa, le
 sigaraie circondano il luogotenente)*

Acte deuxième

Atto secondo

Scène première

Carmen, Zuniga, Moralès, Officiers et Bohémiennes

La taverne de Lillas Pastia. Tables à droite et à gauche. Carmen, Mercédès, Frasquita, le lieutenant Zuniga, Moralès et un lieutenant. C'est la fin d'un diner. La table est en désordre. Les officiers et les Bohémiennes fument des cigarettes. Deux Bohémiens râclent de la guitare dans un coin de la taverne et deux Bohémiennes, au milieu de la scène, dansent. Carmen est assise regardant danser les Bohémiennes, le lieutenant lui parle bas, mais elle ne fait aucune attention à lui. Elle se lève tout à coup et se met à chanter.

CARMEN

Les tringles des sistres tintaient
avec un éclat métallique,
et sur cette étrange musique
les zingarellas se levaient.
Tambours de basque allaient leur train,
et les guitares forcenées
grinçaient sous des mains obstinées,
même chanson, même refrain,
même chanson, même refrain.
Tra la la la la la la la

(Sur ce refrain les Bohémiennes dansent)

FRASQUITA, MERCÉDÈS, CARMEN

Tra la la la la tra la la la la

CARMEN

Les anneaux de cuivre et d'argent
reluisaient sur les peaux bistrées;
d'orange ou de rouge zébrées
les étoffes flottaient au vent.
La danse au chant se mariait,
la danse au chant se mariait;
d'abord indécise et timide,
plus vive ensuite et plus rapide...
cela montait, montait, montait, montait!

FRASQUITA, MERCÉDÈS, CARMEN

Tra la la la la tra la la la la

Scena prima

Carmen, Il luogotenente, Moralès, ufficiali e zingare.

La taverna di Lillas Pastia Tavole a destra e a sinistra. Carmen, Mercédès, Frasquita, il luogotenente Zuniga, Moralès e un luogotenente. Si è alla fine di una cena. La tavola è in disordine. Ufficiali e zingare fumano sigarette. Due zingari strimpellano su una chitarra in un angolo della taverna e due zingare ballano in mezzo alla scena. Carmen, seduta, le guarda, il luogotenente le parla sottovoce ma lei non gli bada. Poi di colpo si alza e si mette a cantare.

CARMEN

Le lamine dei sistri tintinnavano
con un clangor metallico,
e su questa strana musica
le zingarelle si levavano.
Tamburi baschi ribattevano,
e le chitarre forsennate
digrignavano sotto mani ostinate,
stessa canzone, stesso ritornello,
stessa canzone, stesso ritornello.
Tra la la la la la la la

(Su questo ritornello le gitane danzano)

FRASQUITA, MERCÉDÈS, CARMEN

Tra la la la tra la la la la la

CARMEN

Gli anelli di rame e argento
lucivan sulle pelli olivastre;
d'arancio o di rosso zebrate,
le stoffe fluttuavano al vento.
La danza al canto si univa,
dapprima esitante e indecisa,
più viva e più rapida dopo...
e saliva, saliva, saliva!

FRASQUITA, MERCÉDÈS, CARMEN

Tra la la la tra la la la la la

CARMEN

Les Bohémiens, à tour de bras,
de leurs instruments faisaient rage,
et cet éblouissant tapage
ensorcelait les zingaras.

Sous le rythme de la chanson,
ardentes, folles, enfiévrées,
elles se laissaient, enivrées,
emporter par le tourbillon !

Tra la la la la la la tra la

CARMEN

Gli zingari, a tutta forza,
infuriavano sui loro strumenti,
e quello strepito sbalorditivo
stregava le zingare.

Sotto il ritmo della canzone,
focose, folli, febbrili,
si lasciavano, inebriate,
rapire dal turbine!

Tra la la la tra la la la la

FRASQUITA, MERCÉDÈS, CARMEN

Tra la la la la tra la la la la

FRASQUITA, MERCÉDÈS, CARMEN

Tra la la la tra la la la la

Mouvement de danse très-rapide, très-violent. Carmen elle même danse et vient, avec les dernières notes de l'orchestre, tomber haletante sur un banc de la taverne. Après la danse, Lillas Pastia se met à tourner autour des officiers d'un air embarrassé.

Movimento di danza molto rapido e violento. Carmen stessa danza e, con le ultime note dell'orchestra, viene a gettarsi ansimante su una panca della taverna. Dopo la danza, Lillas Pastia si mette a girare intorno agli ufficiali, con aria imbarazzata

ZUNIGA

Vous avez quelque chose à nous dire,
maître Lillas Pastia ?

ZUNIGA

Dovete dirci qualche cosa, signor Lillas
Pastia?

PASTIA

Mon Dieu, messieurs...

PASTIA

Mio Dio, signori...

MORALÈS

Parle, voyons...

MORALÈS

Parla, dai...

PASTIA

Il commence à se faire tard... et je suis,
plus que personne, obligé d'observer les
règlements. Monsieur le corrégidor étant
assez mal disposé à mon égard... je ne
sais pas pourquoi il est mal disposé...

PASTIA

Comincia a essere tardi... e più di chiunque
altro sono obbligato alle regole. Essendo
il signor sindaco è molto mal disposto
verso di me... non so proprio perché...

ZUNIGA

Je le sais très-bien, moi. C'est parce que
ton auberge est le rendez-vous ordinaire
de tous les contrebandiers de la province.

ZUNIGA

Lo so io, il perché. È perché la tua
locanda è diventata il ritrovo di tutti i
contrabbandieri della provincia.

PASTIA

Que ce soit pour cette raison ou pour une
autre, je suis obligé de prendre garde...
or, je vous le répète, il commence à se
faire tard.

PASTIA

Che sia per questo o per un altro motivo,
sono tenuto a stare all'erta... ora, ve lo
ripeto, comincia proprio a farsi tardi.

MORALÈS

Cela veut dire que tu nous mets à la porte!...

MORALÈS

Questo vuol dire che ci metti alla porta!...

PASTIA

Oh! non messieurs les officiers... oh! non... je vous fais seulement observer que mon auberge devrait être fermée depuis dix minutes...

PASTIA

Oh! no, signori ufficiali... oh! no... vi faccio solo osservare che la mia locanda dovrebbe essere chiusa da dieci minuti...

ZUNIGA

Dieu sait ce qui s'y passe dans ton auberge une fois qu'elle est fermée...

ZUNIGA

Dio sa cosa succede nella tua locanda, una volta chiusa...

PASTIA

Oh! mon lieutenant...

PASTIA

Oh, ma mio signor luogotenente...

ZUNIGA

Enfin! nous avons encore, avant l'appel, le temps d'aller passer une heure au théâtre... vous y viendrez avec nous, n'est-ce pas, les belles ?

ZUNIGA

Su, dai! Abbiamo ancora tempo di farci un'ora a teatro prima dell'appello... verrete con noi, vero, bellezze?

(Pastia fait signe aux Bohémiennes de refuser)

(Pastia fa segno alle zingare di rifiutare)

FRASQUITA

Non, messieurs les officiers, non, nous restons ici, nous.

FRASQUITA

No, signori ufficiali, no, noi restiamo qua.

ZUNIGA

Comment, vous ne viendrez pas...

ZUNIGA

Come, non verrete...

MERCÉDÈS

C'est impossible...

MERCÉDÈS

È impossibile...

MORALÈS

Mercédès !

MORALÈS

Mercédès!...

MERCÉDÈS

Je regrette...

MERCÉDÈS

Mi dispiace...

MORALÈS

Frasquita !

MORALÈS

Frasquita!

FRASQUITA

Je suis désolée...

FRASQUITA

Desolata...

ZUNIGA

Mais toi, Carmen... je suis bien sûr que tu ne refuseras pas...

ZUNIGA

Ma tu, Carmen... sono sicuro che tu non rifiuterai...

CARMEN

C'est ce qui vous trompe, mon lieutenant... je refuse et encore plus nettement qu'elles deux, si c'est possible...

CARMEN

E vi sbagliate, luogotenente... io rifiuto, e, se è possibile, ancor più decisamente di loro due...

Pendant que le lieutenant parle à Carmen, Moralès et les deux autres lieutenants essaient de fléchir Frasquita et Mercédès.

Mentre il luogotenente parla a Carmen, Andrés e gli altri due luogotenenti cercano di convincere Frasquita e Mercédès)

ZUNIGA
Tu m'en veux ?

ZUNIGA
Ce l'hai con me?

CARMEN
Porquoi vous en voudrais-je ?

CARMEN
E per quale ragione?

ZUNIGA
Parce qu'il y a un mois j'ai eu la cruauté de t'envoyer à la prison...

ZUNIGA
Perché un mese fa sono stato così crudele da mandarti in prigione...

CARMEN
(comme si elle ne se rappelait pas)
À la prison ?

CARMEN *(come se non si ricordasse)*
In prigione?...

ZUNIGA
J'étais de service, je ne pouvais pas faire autrement.

ZUNIGA
Ero di servizio, non potevo fare altrimenti.

CARMEN *(même jeu)*
À la prison... je ne souviens pas d'être allée à la prison...

CARMEN *(come sopra)*
In prigione... non ricordo di essere andata in prigione...

ZUNIGA
Je le sais pardieu bien que tu n'y es pas allée... le brigadier qui était chargé de te conduire ayant jugé à propos de te laisser échapper... et de se faire dégrader et emprisonner pour cela...

ZUNIGA
Lo so bene, perdio, che non ci sei andata... il brigadiere che doveva portarti dentro ha pensato bene di lasciarti scappare... e di farsi perciò degradare e imprigionare...

CARMEN *(sérieuse)*
Dégrader et emprisonner ?..

CARMEN *(seria)*
Degradare e imprigionare?...

ZUNIGA
Mon Dieu oui... on n'a pas voulu admettre qu'une aussi petite main ait été assez forte pour renverser un homme...

ZUNIGA
Mio Dio, sì!... non si è voluto ammettere che una mano così piccola fosse stata abbastanza forte da ribaltare un uomo...

CARMEN
Oh !

CARMEN
Oh!

ZUNIGA
Cela n'a pas paru naturel...

ZUNIGA
Non è parso naturale...

CARMEN
Et ce pauvre garçon et redevenu simple soldat ?..

CARMEN
E quel povero ragazzo è tornato ad essere un soldato semplice?

ZUNIGA Oui... et il a passé un mois en prison...	ZUNIGA Sì... e ha passato un mese in prigione...
CARMEN Mais il en est sorti ?	CARMEN Ma ne è uscito?...
ZUNIGA Depuis hier seulement !	ZUNIGA Solamente ieri!
CARMEN (<i>faisant claquer ses castagnettes</i>) Tout est bien puisqu'il en est sorti, tout est bien.	CARMEN (suonando le nacchere) Va tutto bene, dato che è uscito, va tutto bene.
ZUNIGA À la bonne heure, tu te consoles vite...	ZUNIGA Ah, ti consoli alla svelta...
CARMEN (<i>à part</i>) Et j'ai raison... (<i>haut</i>) Si vous m'en croyez, vous ferez comme moi, vous voulez nous emmener, nous ne voulons pas vous suivre... vous vous consolerez...	CARMEN (<i>a parte</i>) E faccio bene... (a voce alta) Se mi date retta, farete come me; volete condurci via, noi non vi vogliamo seguire... vi consolerete...
MORALÈS Il faudra bien.	MORALÈS Per forza!
<i>La scène est interrompue par un chœur chanté dans la coulisse.</i>	<i>La scena è interrotta da un coro cantato dietro le quinte</i>
CHŒUR Vivat ! vivat le torero ! Vivat ! vivat Escamillo ! Vivat ! vivat ! vivat !	CORO Viva! viva il torero! Viva! viva Escamillo! Viva! Viva! Viva!
ZUNIGA Qu'est-ce que c'est que ça ?	ZUNIGA Cos'è?
MERCÉDÈS Une promenade aux flambeaux...	MERCÉDÈS Una passeggiata al lume delle fiaccole...
MORALÈS Et qui promène-t-on ?	MORALÈS E per chi?
FRASQUITA Je le reconnais... c'est Escamillo... un torero qui s'est fait remarquer aux dernières courses de Grenade et qui promet d'égaliser la gloire de Montes et de Pepe Illo...	FRASQUITA Lo riconosco... è Escamillo... un torero che si è fatto notare nelle ultime corride di Granada e che promette di eguagliare la gloria di Montez e di Pepe-Hillo...
MORALÈS Pardieu, il faut le faire venir... nous boirons en son honneur !	MORALÈS Perdio, bisogna farlo venire... berremo in suo onore!

ZUNIGA

C'est cela, je vais l'inviter.

(il va à la fenêtre)

Monsieur le torero... voulez-vous nous faire l'amitié de monter ici ? Vous y trouverez des gens qui aiment fort tous ceux qui, comme vous, ont de l'adresse et du courage...

(quittant la fenêtre)

Il vient...

PASTIA *(suppliant)*

Messieurs, les officiers, je vous avait dit...

ZUNIGA

Ayez la bonté de nous laisser tranquille, maître Lillas Pastia, et faites-nous apporter de quoi boire...

CHCEUR

Vivat ! vivat le torero !

Vivat ! vivat Escamillo !

Vivat ! vivat ! vivat !

Scène deuxième*Les mêmes, Escamillo*

ZUNIGA

Ces dames et nous, vous remercions d'avoir accepté notre invitation; nous n'avons pas voulu vous laisser passer sans boire avec vous au grand art de la tauromachie...

ESCAMILLO

Messieurs les officiers, je vous remercie.

Votre toast, je peux vous le rendre,
señors, señors, car avec les soldats
oui, les toreros peuvent s'entendre;
pour plaisirs ils ont les combats !
Le cirque est plein, c'est jour de fête !
Le cirque est plein du haut en bas;
es spectateurs perdant la tête,
les spectateurs s'interpellent à grands
[fracas !

Apostrophes, cris et tapage
poussés jusques à la fureur !
Car c'est la fête du courage !
C'est la fête des gens de cœur !
Allons ! en garde ! allons ! allons ! ah !
Toréador, en garde !

ZUNIGA

Certo, vado a invitarlo.

(Va alla finestra)

Signor torero... volete farci la cortesia di salire da noi? Sarete in mezzo a gente che gradiscei quelli come voi che hanno talento e coraggio... (

Allontanandosi dalla finestra)

Arriva...

PASTIA *(supplichevole)*

Signori ufficiali, vi avevo detto...

ZUNIGA

Abbiate la bontà di lasciarci in pace, signor Lillas Pastia, e fateci portare da bere...

CORO

Viva! viva il torero!

Viva! viva Escamillo!

Viva! Viva! Viva! Viva!

Scena seconda*Gli stessi, Escamillo*

ZUNIGA

Queste signore e noi vi ringraziamo di aver accettato il nostro invito; non abbiamo voluto lasciarvi passare senza brindare con voi alla grande arte della tauromachia...

ESCAMILLO

Signori ufficiali, vi ringrazio.

Il vostro brindisi voglio ricambiare,
signori, perché coi soldati
i toreri si possono intendere:
per il piacere si battono!

L'arena è piena, è giorno di festa!
l'arena è piena dall'alto al basso;
gli spettatori, perdendo la testa,
gli spettatori si chiamano con gran fracasso!

Richiami, grida e rumore
fino al furore!

Poiché è la festa del coraggio!

È la festa di chi ha fegato!

Andiamo, andiamo! Ah!

Toréador ! Toréador !
 Et songe en combattant
 qu'un œil noir te regarde
 et que l'amour t'attend,
 Toréador, l'amour t'attend !

TOUS

Toréador, en garde !
 Toréador ! Toréador !
 En combattant, songe
 qu'un œil noir te regarde
 et que l'amour, t'attend !

ESCAMILLO

Tout d'un coup, on fait silence,
 on fait silence... ah ! que se passe-t-il ?
 Plus de cris, c'est l'instant !
 Le taureau s'élance
 en bondissant hors du toril !
 il entre, il frappe !... un cheval

[roule,
 entraînant un picador.
 « Ah ! Bravo ! Toro ! »' hurle la foule,
 le taureau va... il vient... et frappe

[encor !

En secouant ses banderilles,
 plein de fureur, il court !..
 le cirque est plein de sang !
 On se sauve... on franchit les grilles !..
 C'est ton tour maintenant
 Allons ! En garde ! Allons ! Ah !

Toréador, en garde !
 Toréador ! Toréador !
 Et songe bien, oui, songe en

combattant
 qu'un œil noir te regarde
 et que l'amour t'attend,
 Toréador, l'amour, t'attend !

TOUS

Toréador, en garde !
 Toréador ! Toréador !
 Et songe en combattant
 qu'un œil noir te regarde
 et que l'amour t'attend,
 Toréador, l'amour t'attend !

FRASQUITA, MÉRCÈDES
 L'amour !

ESCAMILLO
 L'amour !

Matador, in guardia!
 Matador! Matador!
 E pensa ben che combattendo
 un occhio nero ti guarda
 e che l'amor t'attende,
 matador, l'amor, l'amor t'attende.

TUTTI

Matador, in guardia!
 E pensa ben che combattendo
 un occhio nero ti guarda
 e che l'amor t'attende,
 matador, l'amor, l'amor t'attende

ESCAMILLO

Di colpo, si fa silenzio...
 si fa silenzio, che succede?
 Basta grida, è il momento!
 Il toro si lancia
 balzando fuori dal recinto!
 Entra, colpisce!... un cavallo stramazza,
 trascinando un picador.
 «Ah! Bravo toro!» urla la folla,
 il toro va... torna... torna e colpisce ancor!
 E scuotendo le sue banderillas,
 infuriato corre,
 l'arena è piena di sangue!
 Si salvi chi può, oltre le grate!
 Ma ora è il tuo momento!
 Matador, in guardia!
 Matador, matador!
 E pensa ben che combattendo
 un occhio nero ti guarda
 e che l'amor t'attende,
 matador, l'amor, l'amor t'attende TUTTI

TUTTI

Matador, in guardia!
 Matador, matador!
 E pensa combattendo
 che un occhio nero ti guarda
 e che l'amore ti aspetta.

FRASQUITA, MÉRCÈDES
 L'amore!

ESCAMILLO
 L'amore!

On boit, on échange des poignées de main avec le torero.

Bevendo, tutti danno la mano al torero.

PASTIA
Messieurs les officiers, je vous en prie.

PASTIA
Signori ufficiali, vi prego.

ZUNIGA
C'est bien, c'est bien, nous partons.

ZUNIGA
Va bene, va bene, ce ne andiamo.

Les officiers commencent à se préparer à partir. Escamillo se trouve près de Carmen.

Gli ufficiali si preparano ad andarsene. Escamillo è vicino a Carmen

ESCAMILLO
Dis-moi ton nom, et la première fois que je frapperai le taureau, ce sera ton nom que je prononcerai.

ESCAMILLO
Dimmi come ti chiami, e la prossima volta che colpirò un toro, sarà il tuo nome che pronuncerò.

CARMEN
Je m'appelle la Carmencita.

CARMEN
Mi chiamo la Carmencita.

ESCAMILLO
La Carmencita ?

ESCAMILLO
La Carmencita?

CARMEN
Carmen, la Carmencita, comme tu voudras.

CARMEN
Carmen, la Carmencita, come preferisci.

ESCAMILLO
Et bien ! Carmen, ou la Carmencita, si je m'avisais de t'aimer et de vouloir être aimé de toi, qu'est-ce que tu me répondrais ?

ESCAMILLO
Ebbene, Carmen, oppure la Carmencita: se mi saltasse in mente di amarti e di essere amato da te, che cosa mi risponderesti?

CARMEN
Je répondrais que tu peux m'aimer tout à ton aise, mais que quant à être aimé de moi pour le moment, il n'y faut pas songer !

CARMEN
Risponderei che puoi amarmi quanto ti pare, ma che, quanto a essere amato da me, per il momento non è il caso di pensarci!

ESCAMILLO
Ah !

ESCAMILLO
Ah!

CARMEN
C'est comme ça.

CARMEN
È così.

ESCAMILLO
J'attendrai alors et je me contenterai d'espérer...

ESCAMILLO
Allora aspetterò, e mi accontenterò di sperare...

CARMEN
Il n'est pas défendu d'attendre et il est toujours agréable d'espérer.

CARMEN
Non è proibito aspettare, ed è sempre bello sperare.

MORALÈS (*à Frasquita et Mercédès*)
Vous ne venez pas décidément ?

MORALÈS (*a Frasquita e Mercédès*)
Voi non venite proprio?

MERCÉDÈS ET FRASQUITA
(*sur un nouveau signe de Pastia*)
Mais non, mais non...

MERCÉDÈS E FRASQUITA
(*a un nuovo segnale di Pastia*)
Ma no, ma no...

MORALÈS (*au lieutenant*)
Mauvaise campagne.

MORALÈS (*al luogotenente*)
Pessima campagna.

ZUNIGA
Bah! la bataille n'est pas encore perdue...
(*Bas à Carmen*) Écoute-moi, Carmen,
puisque tu ne veux pas venir avec nous,
c'est moi qui dans une heure reviendrai ici.

ZUNIGA
Bah! la battaglia non è ancora persa...
(*Piano, a Carmen*)
Senti, Carmen: se non vuoi venire con noi,
sono io che fra un'oretta tornerò qui...

CARMEN
Ici ?..

CARMEN
Qui?...

ZUNIGA
Oui, dans une heure... après l'appel.

ZUNIGA
Sì, fra un'ora... dopo l'appello.

CARMEN
Je ne vous conseille pas de revenir...

CARMEN
Vi consiglio di non tornare...

ZUNIGA (*riant*)
Je reviendrai tout de même. (*Haut*) Nous
partons avec vous, torero, et nous nous
joindrons au cortège qui vous accom-
pagne.

ZUNIGA (*ridendo*)
Ma io tornerò lo stesso. (*A voce alta*)
Noi usciamo di qui con voi, torero,
e ci aggregiamo al corteo che vi
accompagna.

ESCAMILLO
C'est un grand honneur pour moi, je tâ-
cherai de ne pas m'en montrer indigne
lorsque je combattrai sous vos yeux.

ESCAMILLO
È un grande onore per me; cercherò di
non esserne indegno quando combatterò
sotto i vostri occhi.

*Tout le monde sort, excepté Carmen,
Frasquita, Mercédès et Lillas Pastia.*

*(Tutti escono, tranne Carmen, Frasquita,
Mercédès e Lillas Pastia)*

Scène troisième

Carmen, Frasquita, Mercédès, Pastia

Scena terza

Carmen, Frasquita, Mercédès, Pastia

FRASQUITA (*à Pastia*)
Pourquoi étais-tu si pressé de les faire
partir et pourquoi nous as-tu fait signe
de ne pas les suivre ?..

FRASQUITA (*a Pastia*)
Perché eri così ansioso di farli andar via e
ci hai fatto segno di non seguirli?...

PASTIA
Le Dancaïre et le Remendado viennent
d'arriver... ils ont à vous parler de vos

PASTIA
Stanno arrivando il Dancaïro e il
Remandado. ... vengono a parlarci dei

affaires, des affaires d'Égypte.

vostrî affati, quelli d'Egitto.

CARMEN

Le Dancaïre et le Remendado ?..

CARMEN

Il Dancairo e il Remendado?

PASTIA

(ouvrant une porte et appelant du geste)

Oui, les voici... tenez...

PASTIA

(aprendo una porta e indicando)

Eccoli... guardate...

Entrent le Dancaïre et le Remendado.

Pastia ferme les portes, met les volets, etc. etc.

Entrano il Dancairo e il Remendado. –

Pastia chiude le porte, le imposte ecc. ecc.

Scène quatrième

Carmen, Frasquita, Mercédès, Le Dancaïre, Le Remendado

Scena quarta

Carmen, frasquita, Mercédès, Il Dancairo, Il Remendado

FRASQUITA

Eh bien, les nouvelles ?

FRASQUITA

Beh, le notizie?

LE DANCAÏRE

Pas trop mauvaises les nouvelles, nous arrivons de Gibraltar...

IL DANCAIRO

Non male, arriviamo da Gibilterra...

LE REMENDADO

Jolie ville, Gibraltar !... on y voit des Anglais, beaucoup d'Anglais, de jolis hommes les Anglais: un peu froids, mais distingués.

IL REMENDADO

Bella, Gibilterra... ci si vedono degli inglesi, molti inglesi, elegri uomini gli inglesi; freddini, magari, ma così di classe.

LE DANCAÏRE

Remendado !...

IL DANCAIRO

Remendado!...

LE REMENDADO

Patron.

IL REMENDADO

Capo.

LE DANCAÏRE

(mettant la main sur son couteau)

Vous comprenez ?

IL DANCAIRO *(mettendo mano al coltello)*

Chiaro?

LE REMENDADO

Parfaitement, patron...

IL REMENDADO

Chiarissimo, capo...

LE DANCAÏRE

Taisez-vous alors. Nous arrivons de Gibraltar, nous avons arrangé avec un patron de navire l'embarquement de marchandises anglaises. Nous irons les attendre près de la côte, nous en chercherons une partie dans la montagne et nous ferons passer le reste. Tous nos ca-

IL DANCAIRO

Zitto, allora. Arriviamo da Gibilterra, ci siamo accordati col proprietario di un vascello per sbarcare mercanzie inglesi. Li aspettiamo vicino alla costa, ne nasconderemo una parte sulla montagna e faremo passare il resto. Tutti i compagni

marades ont été prévenus... ils sont ici, cachés, mais c'est de vous trois surtout que nous avons besoin... vous allez partir avec nous...

sono stati avvisati... sono qui, nascosti, ma abbiamo bisogno soprattutto di voi tre... verrete con noi...

CARMEN (*riant*)

Pourquoi faire ? pour vous aider à porter les ballots ?...

CARMEN (*ridendo*)

Per far che? Per aiutarvi a portare gli imballaggi?

LE REMENDADO

Oh! non... faire porter des ballots à des dames... ça ne serait pas distingué.

IL REMENDADO

Oh! no... far portare imballaggi alle signore... non sarebbe elegante.

LE DANCAÏRE (*menaçant*)

Remendado ?

IL DANCAIRO (*minaccioso*)

Remendado?

LE REMENDADO

Oui, patron.

IL REMENDADO

Sì, capo.

LE DANCAÏRE

Nous ne vous ferons pas porter des ballots, mais nous aurons besoin de vous pour autre chose.

Nous avons en tête une affaire.

IL DANCAIRO

Non vi faremo portare gli imballaggi, ma abbiamo bisogno di voi per un'altra cosa. Abbiamo in mente un affare...

FRASQUITA ET MERCÉDÈS

Est-elle bonne, dites-nous ?

MERCÉDÈS

Un buon affare?

LE DANCAÏRE

Elle est admirable, ma chère ;
Mais nous avons besoin de vous.

IL DANCAIRO

Eccellente, mia cara;
ma abbiamo bisogno di voi.

CARMEN, FRASQUITA, MERCÉDÈS

De nous ?

CARMEN, FRASQUITA, MERCEDES

Di noi?

LE DANCAÏRE

De vous !

IL DANCAIRO

Di voi!

LE REMENDADO, LE DANCAÏRE

Oui, nous avons besoin de vous !
Car nous l'avouons humblement
et fort respectueusement
Quand il s'agit de tromperie,
de duperie,
de volerie,
il est toujours bon, sur ma foi,
d'avoir les femmes avec soi.
Et sans elles,
mes toutes belles,
on ne fait jamais rien de bien !

IL DANCAIRO, IL REMENDADO

Sì abbiamo bisogno di voi
perché, lo confessiamo umilmente
e molto rispettosamente, sì,
quando si tratta d'inganno,
di truffa,
e di furto,
è sempre bene, in fede mia,
avere le donne con sé.
E senza di loro,
mie bellissime,
non si fa mai niente di buono!

FRASQUITA, MERCÉDÈS, CARMEN
 Quoi, sans nous jamais rien
 de bien.

CARMEN, FRASQUITA, MERCEDES
 Che! senza di noi mai niente
 di buono.

LE REMENDADO, LE DANCAÏRE
 N'êtes-vous pas de cet avis ?

IL REMANDADO, IL DANCAIRO
 Non siete d'accordo?

FRASQUITA, MERCÉDÈS, CARMEN
 Si fait, je suis
 Si fait, vraiment,
 je suis de cet avis.

CARMEN, FRASQUITA, MERCEDES
 Ma certo,
 davvero,
 sono d'accordo.

TOUS LES CINQ
 Quand il s'agit de tromperie,
 de duperie,
 de volerie,
 il est toujours bon, sur ma foi,
 d'avoir les femmes avec soi.
 Et sans elles, les toutes belles,
 on ne fait jamais rien de bien !

TUTTI E CINQUE
 Quando si tratta d'inganno,
 di truffa,
 e di furto,
 è sempre bene, in fede mia,
 avere le donne con sé.
 E senza di loro, le bellissime,
 non si fa mai niente di buono!

LE DANCAÏRE
 C'est dit, alors; vous partirez ?

IL DANCAIRO
 È fatta, allora; verrete?

MERCÉDÈS ET FRASQUITA
 Quand vous voudrez.

MERCÉDÈS E FRASQUITA
 Quando volete.

LE REMENDADO
 Mais... tout de suite...

IL DANCAIRO
 Ma... subito.

CARMEN
 Ah ! permettez... !
 (*à Mercédès et à Frasquita*)
 S'il vous plaît de partir... partez !
 Mais je ne suis pas du voyage.
 Je ne pars pas... je ne pars pas !

CARMEN
 Ah! Fermi... fermi!
 (*a Mercédès e Frasquita*)
 Se voi volete andare, andate,
 ma io non sarò della compagnia..
 Non vengo... non vengo.

LE DANCAÏRE, LE REMENDADO
 Carmen, mon amour, tu viendras,
 et tu n'auras pas le courage
 de nous laisser dans l'embarras !

IL DANCAIRO
 Carmen, amore mio, tu verrai,
 e non avrai mai il coraggio
 di lasciarci nei guai!

CARMEN
 Je ne pars pas, je ne pars pas,

CARMEN
 Non vengo, non vengo.

FRASQUITA, MERCÉDÈS
 Ah ! ma Carmen, tu viendras !

FRASQUITA, MERCEDES
 A! Ma no Carmen, vieni!

LE DANCAÏRE
 Mais au moins la raison, Carmen, tu la
 [diras ?

IL DANCAIRO
 Ma Carmen dicci almeno perché.

FRASQUITA, MERCÉDÈS,
LE REMENDADO, IL DANCAIRO
La raison! La raison! La raison! La raison!

FRASQUITA, MERCEDES
IL REMENDADO, IL DANCAIRO
Il motivo! Il motivo! Il motivo! Il motivo!

CARMEN
Je la dirai certainement...

CARMEN
Lo dirò sì.

FRASQUITA, MERCÉDÈS,
LE REMENDADO, IL DANCAIRO
Voyons! Voyons! Voyons!

FRASQUITA, MERCEDES
IL REMENDADO, IL DANCAIRO
Vediamo! Vediamo! Vediamo! Vediamo!

CARMEN
La raison, c'est qu'en ce moment...

CARMEN
Il motivo è che in questo momento...

FRASQUITA, MERCÉDÈS,
LE REMENDADO, IL DANCAIRO
Eh bien ?

FRASQUITA, MERCEDES,
IL REMENDADO, IL DANCAIRO
Beh?

CARMEN
Je suis amoureuse.

CARMEN
Sono innamorata.

LE REMENDADO ET LE DANCAÏRE
(*stupéfaits*)
Qu'a-t-elle dit ?

IL REMENDADO, IL DANCAIRO
(*stupiti*)
Cosa ha detto?

FRASQUITA, MERCÉDÈS
Elle dit qu'elle est amoureuse !

FRASQUITA
Che è innamorata.

FRASQUITA, MERCÉDÈS,
LE REMENDADO, LE DANCAÏRE
Amoureuse ! Amoureuse !

FRASQUITA, MERCEDES,
IL REMENDADO, IL DANCAIRO
Innamorata! Innamorata!

LE REMENDADO ET LE DANCAÏRE
Voyons, Carmen, sois sérieuse

IL REMENDADO, IL DANCAIRO
Dai, Carmen, non scherzare!

CARMEN
Amoureuse à perdre l'esprit !

CARMEN
Innamorata da perdere la testa!

LE REMENDADO, LE DANCAÏRE
La chose, certes, nous étonne,
mais ce n'est pas le premier jour
où vous aurez su, ma mignonne,
faire marcher de front le devoir, et l'amour.

IL REMENDADO, IL DANCAIRO
La cosa, certo, ci stupisce,
ma non è la prima volta
che avrete saputo, carina,
far marciare insieme il dovere e l'amore.

CARMEN
Mes amis, je serais fort aise
de partir avec vous ce soir;
mais cette fois, ne vous déplaie,
il faudra que l'amour passe avant le devoir.

CARMEN
Amici, sarei molto contenta
di venire con voi stasera;
ma st volta, non vi dispiaccia,
l'amore deve stare prima del dovere.

LE DANCAÏRE

Ce n'est pas là ton dernier mot ?

IL DANCAIRO

Non sarà la tua ultima parola?

CARMEN

Absolument !

CARMEN

Assolutamente!

LE REMENDADO

Il faut
que tu te laisses attendrir !

IL DANCAIRO

Carmen, bisogna
che ti lasci convincere!FRASQUITA, MERCÉDÈS,
LE REMENDADO, LE DANCAÏRE
Il faut venir, Carmen, il faut venir !
Pour notre affaire,
c'est nécessaire;
car entre nous...FRASQUITA, MERCEDES,
IL REMENDADO, IL DANCAIRO
Devi venire, Carmen, devi venire!
Per il nostro affare,
è necessario;
poiché, fra noi...

CARMEN

Quant à cela, j'admets bien avec vous :

CARMEN

Quanto a ciò, sono d'accordo con voi...

TOUS LES CINQ

Quand il s'agit de tromperie,
de duperie,
de volerie,
il est toujours bon, sur ma foi,
d'avoir les femmes avec soi.
Et sans elles, les toutes belles,
on ne fait jamais rien de bien.

TUTTI E CINQUE

Quando si tratta d'inganno,
di truffa,
e di furto,
è sempre bene, in fede mia,
avere le donne con sé.
E senza di loro, mie bellissime,
non si fa mai niente di buono!

LE DANCAÏRE

En voilà assez; je t'ai dit qu'il fallait venir,
et tu viendras... je suis le chef...

IL DANCAIRO

Basta, ti ho detto che dovevi venire, e tu
verrai... sono io il capo...

CARMEN

Comment dis-tu ça ?

CARMEN

Come dici?

LE DANCAÏRE

Je te dis que je suis le chef...

IL DANCAIRO

Che sono io il capo...

CARMEN

Et tu crois que je t'obéirai ?..

CARMEN

E credi che ti ubbidirò?..

LE DANCAÏRE (*furieux*)

Carmen !..

CARMEN (*très-calme*)

Eh bien !..

IL DANCAIRO (*furioso*)

Carmen!..

CARMEN (*calmissima*)

Beh!..

LE REMENDADO

*(se jetant entre le Dancaïre et Carmen)*Je vous en prie... des personnes si dis-
tingués...

IL REMENDADO

(gettandosi fra Il Dancaïro e Carmen)

Vi prego... persone così per bene...

LE DANCAÏRE <i>(envoyant un coup de pied que le Remendado évite)</i> Attrape ça, toi...	IL DANCAIRO (tirandogli un colpo che Il Remendado evita) Prendi questo...
LE REMENDADO <i>(se redressant)</i> Patron...	IL REMENDADO <i>(rialzandosi)</i> Capo...
LE DANCAÏRE Qu'est-ce que c'est ?	IL DANCAIRO Cosa c'è?
LE REMENDADO Rien, patron !	IL REMENDADO Nulla, capo!
LE DANCAÏRE Amoureuse... ce n'est pas une raison, cela.	IL DANCAIRO Innamorata... non è una ragione, questa.
LE REMENDADO Le fait est que ce n'en est pas une... moi aussi je suis amoureux et ça ne m'empêche pas de me rendre utile.	IL REMENDADO Certo che non lo è... anch'io sono innamorato, e questo non mi impedisce di rendermi utile.
CARMEN Partez sans moi... j'irai vous rejoindre demain... mais pour ce soir je reste...	CARMEN Andate senza di me... vi raggiungerò domani... ma stasera, resto...
FRASQUITA Je ne t'ai jamais vue comme cela; qui attends-tu, donc ?..	FRASQUITA Non ti ho mai visto così; ma chi aspetti?
CARMEN Un pauvre diable de soldat qui m'a rendu service...	CARMEN Un povero diavolo di soldato che mi ha fatto un favore...
MERCÉDÈS Ce soldat qui était en prison ?	MERCÉDÈS Quello che era in prigione?
CARMEN Oui !..	CARMEN Sì...
FRASQUITA Et à qui, il y a quinze jours, le geôlier a remis de ta part un pain dans lequel il y avait une pièce d'or et une lime ?	FRASQUITA Quello che, quindici giorni fa, il carceriere gli ha dato di nascosto del pane con dentro una moneta d'oro e una lima?..
CARMEN <i>(remontant vers la fenêtre)</i> Oui.	CARMEN <i>(avvicinandosi alla finestra)</i> Sì.
LE DANCAÏRE Il s'en est servi de cette lime ?..	IL DANCAIRO L'ha usata, la lima?..

CARMEN (*remontant vers la fenêtre*)
Non.

CARMEN (*sempre alla finestra*)
No.

LE DANCAÏRE
Tu vois bien ! ton soldat aura eu peur d'être puni plus rudement qu'il ne l'avait été ; ce soir encore il aura peur... tu auras beau entr'ouvrir les volets et regarder s'il vient, je parierais qu'il ne viendra pas.

IL DANCAIRO
Vedi ! il tuo soldato avrà avuto paura di essere punito ancora più severamente ; e anche stasera avrà paura... hai poco da socchiudere le imposte e guardare se arriva, ci scommetto che non arriva.

CARMEN
Ne parie pas, tu perdrais...

CARMEN
Non scommettere, perderesti...

JOSÉ (*la voix très éloigné*)
Halte-là !
Qui va là ?
Dragon d'Alcala !

JOSÉ (*molto lontano*)
Alto-là !
Chi va là ?
Dragone di Alcala !

CARMEN
Écoutez ! Le voilà !

CARMEN
Sentite ! Eccolo !

JOSÉ
Où t'en vas-tu par là,
dragon d'Alcala ?
Moi, je m'en vais faire,
mordre la poussière
à mon adversaire.
S'il en est ainsi,
passez, mon ami.
Affaire d'honneur,
affaire de cœur,
pour nous tout est là,
dragons d'Alcala !

JOSÉ
Dove vai ehilà,
dragone di Alcala ?
Vado a far
mordere la polvere
al mio nemico.
Se è così,
passate, amico.
Affare d'onore,
affare di cuore ;
per noi tutto è là,
dragoni di Alcala !

Carmen, le Dancaïre, le Remendado, Mercédès et Frasquita, par les volets entr'ouverts, regardent venir don José.

La musica continua. Carmen, il Dancaïro, il Remendado, Mercédès e Frasquita, dalle imposte socchiuse, guardano avvicinarsi don José

MERCÉDÈS
C'est un dragon, ma foi.
FRASQUITA
Et un beau dragon.

MERCÉDÈS
È un dragone, in fede mia.
FRASQUITA
E un bel dragone.

LE DANCAÏRE (*à Carmen*)
Eh bien, puisque tu ne veux pas venir que demain, sais-tu au moins ce que tu devrais faire ?

IL DANCAIRO (*a Carmen*)
Beh, visto che vuoi venire domani, sai almeno cosa dovresti fare ?

CARMEN
Qu'est-ce que je devrais faire ?..

CARMEN
Cosa dovrei fare?..

LE DANCAÏRE

Tu devrais décider ton dragon à venir avec toi et à se joindre à nous.

IL DANCAIRO

Dovresti convincere il tuo dragone a venire con te e a unirsi a noi.

CARMEN

Ah!.. si cela se pouvait!.. mais il n'y faut pas penser... ce sont des bêtises... il est trop niais.

CARMEN

Ah!... se si potesse!... ma non bisogna pensarci... sono sciocchezze... è troppo tonto.

LE DANCAÏRE

Pourquoi l'aimes-tu puisque tu conviens toi-même...

IL DANCAIRO

Perché l'ami, se ammetti tu stessa che...

CARMEN

Parce qu'il est joli garçon donc et qu'il me plaît.

CARMEN

Perché è un bel ragazzo e perché mi piace.

LE REMENDADO (*avec fatuité*)

Le patron ne comprend pas ça, lui... qu'il suffise d'être joli garçon pour plaire aux femmes...

IL REMENDADO (*con aria fatua*)

Il capo non lo capisce, lui... che basta essere un bel ragazzo per piacere alle donne...

LE DANCAÏRE

Attends un peu, toi, attends un peu...

IL DANCAIRO

Aspetta un attimo, tu, aspetta un attimo ...

Le Remendado se sauve et sort. Le Dancaïre le poursuit et sort à son tour entraînant Mercédès et Frasquita qui essaient de le calmer.

Il Remendado gli sfugge ed esce. Il Dancaïro lo insegue ed esce a sua volta portando con sé Mercédès e Frasquita che cercano di calmarlo.

JOSÉ (*la voix beaucoup plus rapprochée*)

Halte-là!
Qui va là ?
Dragon d'Alcala !
Où t'en vas-tu par là,
dragon d'Alcala ?
Exact et fidèle,
je vais où m'appelle
l'amour de me belle...
S'il en est ainsi,
passez, mon ami.
Affaire d'honneur,
affaire de cœur,
pour nous tout est là,
dragons d'Alcala !

JOSÉ (*la voce si avvicina lentamente*)

Alto-là!
Chi va là?
Dragone di Alcalà!
Dove te ne vai,
dragone di Alcalà?
Puntuale e fedele
vado dove mi chiama
l'amore della mia bella.
Se è così,
passate, amico.
Affare d'onore,
affare di cuore,
per noi tutto è là,
dragoni di Alcalà!

Scène cinquième

Don José, Carmen, puis Pastia

Scena quinta

Don José, Carmen, poi Pastia

CARMEN

Enfin... te voilà... C'est bien heureux.

CARMEN

Eccoti... finalmente... Che bello!

JOSÉ

Il y a deux heures seulement que je suis sorti de prison.

CARMEN

Qui t'empêchait de sortir plus tôt ? Je t'avais envoyé une lime et une pièce d'or... avec la lime il fallait scier le plus gros barreau de ta prison... avec la pièce d'or il fallait, chez le premier tripier venu, changer ton uniforme pour un habit bourgeois.

JOSÉ

En effet, tout cela était possible.

CARMEN

Pourquoi ne l'as-tu pas fait ?

JOSÉ

Que veux-tu ? j'ai encore mon honneur de soldat, et désertir me semblerait un grand crime... Oh ! je ne t'en suis pas moins reconnaissant... Tu m'as envoyé une lime et une pièce d'or... La lime me servira pour affiler ma lance et je la garde comme souvenir de toi. (*Lui tendant la pièce d'or*) Quant à l'argent...

CARMEN

Tiens, il l'a gardé !.. ça se trouve à merveille... (*criant et frappant*) Holà !.. Lillas Pastia, holà !.. nous mangerons tout... tu me régales... holà ! holà !..

PASTIA (*l'empêchant de crier*)

Prenez donc garde...

CARMEN (*lui jetant la pièce*)

Tiens, attrape... et apporte-nous des fruits confits; apporte-nous des bonbons, apporte-nous des oranges, apporte-nous du Manzanilla... apporte-nous de tout ce que tu as, de tout, de tout...

PASTIA

Tout de suite, mademoiselle Carmencita.

CARMEN (*à José*)

Tu m'en veux alors et tu regrettes de t'être fait mettre en prison pour mes beaux yeux ?

JOSÉ

Sono appena due ore che sono uscito di prigione.

CARMEN

Chi ti impediva di uscire prima? Ti avevo mandato una lima e una moneta d'oro... con la lima dovevi segare la sbarra più grossa della prigione... con la moneta d'oro andare dal primo rigattiere che c'era e cambiare la tua uniforme con un abito borghese.

JOSÉ

Certo, era possibile.

CARMEN

Perché non l'hai fatto?

JOSÉ

Che vuoi... Ho ancora il mio onore di soldato, e disertare mi parrebbe un vero delitto... Oh! non è che per questo te ne sia meno riconoscente... Mi hai mandato una lima e una moneta d'oro... La lima mi servirà per affilare la lancia e la tengo come tuo ricordo. (*Tendendole la moneta d'oro*) Quanto al denaro...

CARMEN

Toh, l'ha conservato!.. tanto meglio... (*Gridando e battendo le mani*) Olà!.. Lillas Pastia, olà!.. mangiamoci tutto... sei tu a offrire... olà! olà!..

PASTIA (*impedendole di gridare*)

Ma attenta...

CARMEN (*gettandogli la moneta*)

Tieni, prendi... portaci frutta candita; portaci dolci, portaci arance, portaci manzanilla... portaci tutto quello che hai, tutto, tutto...

PASTIA

Subito, signorina Carmencita.

CARMEN (*a José*)

Ce l'hai con me, allora, e rimpiangi di esserti fatto mettere in prigione per i miei begli occhi?

JOSÉ
Quant à cela non, par exemple.

JOSÉ
No, di certo.

CARMEN
Vraiment.

CARMEN
Davvero?

JOSÉ
L'on m'a mis en prison, l'on m'a ôté mon grade, mais ça m'est égal.

JOSÉ
Mi hanno messo in prigione, mi hanno tolto il grado, ma non me ne importa.

CARMEN
Parce que tu m'aimes ?

CARMEN
Perché mi ami?

JOSÉ
Oui, parce que je t'aime, parce que je t'adore.

JOSÉ
Sì, perché ti amo, perché ti adoro.

CARMEN
(mettant ses deux mains dans les mains de José)

CARMEN
(mettendo le mani fra le mani di José)

Je paie mes dettes... c'est notre loi à nous autre bohémiennes... Je paie mes dettes... je paie mes dettes...

Pago i miei debiti: è la nostra legge di zingare... Pago i miei debiti... i miei debiti...

(Rentre Lillas Pastia apportant sur un plateau des oranges, des bonbons, des fruits confits, du Manzanilla)

(Rientra Lillas Pastia portando un vassoio di arance, dolci, frutta candita, manzanilla)

Mais tout cela ici... d'un seul coup, n'aie pas peur...

Metti tutto qui... tutto insieme, senza paura...

(Pastia obéit et la moitié des objets roule par terre)

(Pastia ubbidisce e la metà degli oggetti va per terra)

Ça ne fait rien, nous ramasserons tout ça nous-mêmes... sauve-toi maintenant, sauve-toi. *(Pastia sort)* Mets-toi là et mangeons de tout ! de tout ! de tout !

Fa lo stesso, raccogliamo noi tutto quanto... scappa adesso, scappa, scappa via! *(Pastia esce)* Mettiti là e mangiamo di tutto! di tutto! di tutto!

Elle est assise; don José s'assied en face d'elle.

Carmen è seduta; don José le si siede di fronte

JOSÉ
Tu croques les bonbons comme un enfant de six ans...

JOSÉ
Sgranocchi i dolci come un bambino di sei anni...

CARMEN
C'est que je les aime... Ton lieutenant était ici tout à l'heure, avec d'autres officiers, ils nous ont fait danser la Romalis...

CARMEN
È perché mi piacciono... Il tuo luogotenente era qui proprio un attimo fa, con altri ufficiali ci ha fatto ballare la romalis...

JOSÉ
Tu as dansé ?

JOSÉ
Tu hai ballato?

CARMEN

Oui; et quand j'ai eu dansé, ton lieutenant s'est permis de me dire qu'il m'adorait...

JOSÉ

Carmen !..

CARMEN

Qu'est-ce que tu as ?.. Est-ce que tu serais jaloux, par hasard ?..

JOSÉ

Mais certainement, je suis jaloux...

CARMEN

Ah bien !.. Canari, va !.. tu es un vrai canari d'habit et de caractère... allons, ne te fâche pas... pourquoi es-tu jaloux ? parce que j'ai dansé tout à l'heure pour ces officiers... Eh bien, si tu le veux, je danserai pour toi maintenant, pour toi tout seul.

JOSÉ

Si je le veux, je crois bien que je le veux...

CARMEN

Où sont mes castagnettes... qu'est-ce que j'ai fait de mes castagnettes ?

(en riant)

C'est toi qui me les a prises, mes castagnettes ?

JOSÉ

Mais non !

CARMEN *(tendrement)*

Mais si, mais si... je suis sûr que c'est toi... ah ! bah ! en voilà des castagnettes... *(Elle casse une assiette, avec deux morceaux de faïence, se fait des castagnettes et les essaie...)* Ah ! à ne voudra jamais mes castagnettes... Ou sont-elles donc ?

JOSÉ

Tiens, les voici...

CARMEN *(riant)*

Ah ! Tu vois bien... c'est toi que les avais prises...

CARMEN

Sì; e quando ho finito, il tuo luogotenente si è permesso di dire che mi adorava...

JOSÉ

Carmen!...

CARMEN

Cos'hai?... Sei per caso geloso?...

JOSÉ

Ma certo che sono geloso...

CARMEN

Ah bene!... Ma va' là, canarino!... sei proprio un vero canarino, d'abito e di carattere... eddai, su, non ti arrabbiare... perché sei geloso? perché poco fa ho ballato per quegli ufficiali? Beh, se vuoi, adesso ballerò per te, solo per te.

JOSÉ

Se voglio, certo che voglio...

CARMEN

Dove sono le nacchere?... che ne ho fatto delle mie nacchere?

(ridendo)

Non è che le hai prese tu, le mie nacchere?

JOSÉ

Ma no!

CARMEN *(teneramente)*

Ma sì, ma sì... son sicura che sei stato tu... Ah! bah! ecco delle nacchere. *(Rompe un piatto, e con due pezzi di maiolica si costruisce delle nacchere e poi le prova...)* Ah! Non valgono mica le mie nacchere... Ma dove sono?

JOSÉ

Guarda un po'... eccole.

CARMEN *(ridendo)*

Ah! lo vedi... sei tu che me le avevi prese...

JOSÉ

Ah ! que je t'aime, Carmen, que je t'aime !

JOSÉ

Ah! quanto ti amo, Carmen, quanto ti amo!

CARMEN

Je vais danser en votre honneur,
 et vous verrez, seigneur,
 comment je sais moi-même
 [accompagner ma danse
 Mettez-vous là, Don José; Je commence.

CARMEN

Danzerò in vostroo onore,
 e vedrete, signorino,
 come mi accompagno ballando!
 Mettetevi là, Don José; io comincio!

Elle fait asseoir Don José dans un coin du théâtre. Petite danse. Carmen, du bout des lèvres fredonne un air qu'elle accompagne avec ses castagnettes. Don José la dévore des yeux. On entend au loin, très loin, des clairons qui sonnent la retraite. Don José prête l'oreille. Il croit entendre les clairons, mais les castagnettes de Carmen claquent très bruyamment. Don José s'approche de Carmen, lui prend le bras, et l'oblige à s'arrêter.

Fa sedere José in un angolo. Breve danza. Carmen canticchia a fior di labbra un'aria accompagnandola con le nacchere. Don José la divora con gli occhi. Da lontano, molto lontano, si sentono le trombe che suonano la ritirata. Don José tende l'orecchio. Crede di sentire la tromba, ma le nacchere di Carmen schioccano e fanno rumore. Don José si avvicina a Carmen, la prende per il braccio, e la ferma

JOSÉ

Attends un peu, Carmen, rien qu'un
 [moment... arrête !

JOSÉ

Aspetta Carmen, un attimo... fermati!

CARMEN

Et pourquoi, s'il te plaît ?

CARMEN

E perché?

JOSÉ

Il me semble... là-bas...
 Oui, ce sont nos clairons qui sonnent la
 [retraite.
 Ne les entends-tu pas ?

JOSÉ

Perché? Mi sembra... laggiù...
 Sì sì, sono le nostre trombe che suonano
 la ritirata.
 Non le senti?

CARMEN

Bravo! bravo! j'avais beau faire;... il est
 [mélancolique
 de danser sans orchestre... Et vive la
 [musique
 qui nous tombe du ciel!

CARMEN

Bene, bene! avevo un bel darmi da fare...
 È triste
 danzare senza orchestra. Evviva la
 musica
 che ci cade dal cielo!

Elle reprend sa chanson qui se rythme sur la retraite sonnée au dehors par les clairons. Carmen se remet à danser et Don José se remet à regarder Carmen. La retraite approche... approche... approche... passe sous les fenêtres de l'auberge... puis s'éloigne... Le son des clairons va s'affaiblissant. Nouvel effort de Don José pour s'arracher à cette contemplation de Carmen... Il lui prend le bras et l'oblige encore à s'arrêter.

Riprende a canticchiare sul ritmo della ritirata suonata dalle trombe. E don José si rimette a guardarla. La ritirata s'avvicina... s'avvicina... s'avvicina, passa sotto le finestre della locanda, poi s'allontana. Il suono delle trombe si va affievolendo. Nuovo sforzo di don José per strapparsi dalla contemplazione di Carmen. Le afferra il braccio e la obbliga ancora a fermarsi

JOSÉ

Tu ne m'a pas compris. Carmen... c'est la retraite! Il faut que moi, je rentre au quartier pour l'appel!

(Le bruit de la retraite cesse tout à coup)

CARMEN

(regardant don José qui remet sa giberne et rattache le ceinturon de son sabre)

Au quartier!.. pour l'appel!..

Ah! j'étais vraiment trop bête!

Je me mettais en quatre et je faisais des

[frais,

oui, je faisais des frais

pour amuser monsieur! Je chantais! je

[dansais!

Je crois, Dieu me pardonne,
qu'un peu plus, je l'aimais!

Ta ra ta ta... c'est le clairon qui sonne!

Il part... il est parti!

Va-t'en donc, canari!

(avec fureur, lui envoyant son shako à la volée)

Prends ton shako, ton sabre, ta giberne,
et va-t'en, mon garçon, ve t'en!

Retourne à ta caserne!

JOSÉ

C'est mal à toi, Carmen, de te moquer
[de moi!

Je souffre de partir, car jamais, jamais
[femme,

jamais femme avant toi,

Non, non, jamais, jamais femme avant toi
aussi profondément n'avait troublé mon âme

CARMEN

Ta ra ta ta... mon Dieu! c'est la retraite.
je vais être en retard.

O mon Dieu! ô mon Dieu! c'est la retraite!

Je vais être en retard! Il perd la tête! il court!

Et voilà son amour!

JOSÉ

Ainsi tu ne crois pas
à mon amour?

CARMEN

Mais non!

JOSÉ

Non hai capito... Carmen, è la ritirata...
Bisogna ch'io rientri al quartiere per
l'appello!

(Il suono della ritirata cessa di colpo)

CARMEN

(guardando Don José che si rimette la giberna e riaggancia il cinturone della sciabola)

Al quartiere! per l'appello!

Ah! Sono veramente stupida!

Mi facevo in quattro e mi sforzavo,
per divertire il signorino! Cantavo! ballavo!

Dio mi perdoni, credo

che ancora un po', e l'avrei amato!

Ta ra ta ta... Suona la tromba!

Ta ra ta ta... Se ne va... È andato!

Vattene via allora, canarino!

(Con rabbia, gettandogli il suo sciaccò)

Tieni sciaccò, sciabola e giberna,

e vattene, ragazzo mio, tornatene in
caserma!

JOSÉ

Fai male, Carmen, a ridere di me.

Soffro ad andarmene, perché mai, mai

[una donna,

mai donna prima di te

No, no, mai una donna prima di te

mi ha turbato l'anima così nel profondo!

CARMEN

Ta ra ta ta... Mio Dio! è la ritirata.

Ta ra tata... sarò in ritardo!

O mio Dio! o mio Dio! La ritirata!

Sono in ritardo! Corre, perde la testa!

Eccolo, il suo amore!

JOSÉ

Così non credi
al mio amore?

CARMEN

Ma no!

JOSÉ

Eh bien ! tu m'entendras !

JOSÉ

Beh! Mi ascolterai!

CARMEN

Je ne veux rien entendre !

CARMEN

Non voglio sentire niente!

JOSÉ

Tu m'entendras !

JOSÉ

Mi ascolterai!

CARMEN

Tu vas te faire attendre ! Non ! non ! non !

CARMEN

Rischi di farti aspettare!

JOSÉ (*violemment*)Tu m'ementendras ! Oui, tu m'entendras !
Je le veux ! Carmen, tu m'entendras !*De la main gauche, il a saisi brusquement le bras de Carmen; de la main droite, il va chercher sous sa veste d'uniforme la fleur de cassie que Carmen lui a jetée au premier acte. Il montre cette fleur à Carmen.*

La fleur que tu m'avais jetée
dans ma prison m'était restée,
flétrie et sèche, cette fleur
gardait toujours sa douce odeur;
et pendant des heures entières,
sur mes yeux, fermant mes paupières,
de cette odeur je m'enivrais
et dans la nuit je te voyais !
Je me prenais à te maudire,
à te détester, à me dire:
pourquoi faut-il que le destin
l'ait mise là sur mon chemin !
Puis je m'accusais de blasphème,
et je ne sentais en moi-même,
je ne sentais qu'un seul désir,
un seul désir, un seul espoir:
te revoir, ô Carmen, oui, te revoir !
Car tu n'avais eu qu'à paraître,
qu'à jeter un regard sur moi,
pour t'emparer de tout mon être,
ô ma Carmen !
Et j'étais une chose à toi !
Carmen, je t'aime !

JOSÉ (*con violenza*)Mi ascolterai! Sì, mi ascolterai!
Rischi di farti aspettare!*Con la mano sinistra ha preso bruscamente il braccio di Carmen; con la destra cerca sotto la giacca il fiore di gaggia che Carmen gli ha gettato al primo atto. Mostra il fiore a Carmen*

Il fiore che mi avevi gettato
in prigione mi era rimasto,
secco e appassito, quel fiore
aveva sempre il suo dolce odore;
e per delle ore intere,
sugli occhi a palpebre chiuse,
quel profumo lo respiravo
e ti vedevo di notte!
Mi mettevo a maledirti,
a detestarti, a dirti:
perché il destino
l'ha messa sul mio cammino?
Poi mi accusavo di blasfemia,
e sentivo nell'anima mia
sentivo un desiderio solo,
un desiderio solo, una sola speranza:
di rivederti, o Carmen, sì, rivederti!
Poiché ti è bastato apparire,
gettare uno sguardo su me
per impadronirti di tutto il mio essere,
o mia Carmen!
E appartenevo a te!
Carmen, ti amo!

CARMEN

Non ! tu ne m'aimes pas !

CARMEN

No, non mi ami!

JOSÉ

Que dis-tu ?

JOSÉ

Che dici?

CARMEN

Non ! tu ne m'aimes pas ! Non !
Car si tu m'aimais,
là-bas, là-bas tu me suivrais !

CARMEN

No, non mi ami, no.
Se tu mi amassi,
laggiù, laggiù mi seguiresti!

JOSÉ

Carmen !

JOSÉ

Carmen!

CARMEN

Là-bas, là-bas dans la montagne !
Là-bas, là-bas tu me suivrais.
Sur ton cheval tu me prendrais,
et comme un brave à travers la campagne,
en croupe, tu m'emporterais !
Là-bas, là-bas dans la montagne,

CARMEN

Là fra le montagne mi seguiresti
laggiù mi seguiresti.
Sul tuo cavallo mi metteresti
e come un prode per la campagna,
in groppa mi porteresti.
laggiù, fra le montagne.

JOSÉ

Carmen ! Taise toi !

JOSÉ

Carmen! Taise toi!

CARMEN

Tu n'y a dependra de personnes
Point d'officier à qui tu dovais obéir
et point de retraite qui sonne
pour dire à l'amoureux qui'il est temps
[du partir

CARMEN

Nessun ufficiale a cui ubbidire,
nessuna ritirata che suona
per dire all'innamorato che è tempo di
[partire!

Le ciel ouvert, la vie errante,
pour pays l'univer, et pour loi sa volonté.
Et surtout le choses enivrante
la liberté ! La liberté !

Il cielo aperto, la vita errante,
per patria l'universo, per legge la tua
volontà,
e soprattutto la cosa inebriante:
la libertà! la libertà!

JOSÉ

(s'arrachant des bras de Carmen) brusque-

Non ! je ne veux plus t'écouter !
Quitter mon drapeau... désertar...
C'est la honte... c'est l'infamie !...
Je n'en veux pas !

JOSÉ

(strappandosi bruscamente le mani da Carmen)

No! Non voglio più ascoltarti!
Lasciare la mia bandiera... disertare...
È la vergogna... è l'infamia!...
Non voglio!

CARMEN

Eh bien ! pars !

CARMEN

Bene. Vai!

JOSÉ

Carmen, je t'en prie !

JOSÉ

Carmen, ti prego...

CARMEN

Non ! je ne t'aime plus ! Va ! je te hais !

CARMEN

Non ti amo più, ti odio!

JOSÉ

Écoute ! Carmen !

JOSÉ

Carmen!

CARMEN

Adieu ! Mais adieu pour jamais !

CARMEN

Addio! Ma addio per sempre!

JOSÉ

Eh bien ! soit ! adieu pour jamais !

JOSÉ

Ebbene... addio, addio per sempre!

CARMEN

Va-t-en !

CARMEN

Vattene!

JOSÉ

Adieu !

JOSÉ

Addio.

Il va en courant vers la porte... Au moment où il y arrive, on frappe... don José s'arrête, silence. On frappe encore.

Va correndo verso la porta. Appena ci arriva, bussano. Don José si ferma, silenzio. Si sente bussare ancora.

Scène sixième*Les mêmes, Zuniga***Scena sesta***Gli stessi, Il luogotenente*

ZUNIGA

Holà ! Carmen ! Holà ! Holà !

ZUNIGA

Olà! Carmen! olà! olà!

JOSÉ

Qui frappe ? qui vient là ?

JOSÉ

Chi bussa? chi è là?

CARMEN

Tais-toi... tais-toi !

CARMEN

Taci! Taci!

ZUNIGA (*faisant sauter la porte*)

J'ouvre moi-même... et j'entre...

(il entre et il voit Don José. À Carmen)

Ah ! fi ! ah ! fi ! la belle !

Le choix n'est pas heureux ! C'est se

[mésallier

de prendre le soldat quand on a l'officier.

(à don José)

Allons, décampe !

ZUNIGA (*sfondando la porta*)

Mi apro da solo... ed entro...

(Vede don José; a Carmen)

Perbacco, bellezza,

scelta non felice! Scende di livello

chi si prende il soldato quando ha

l'ufficiale.

(a Don José)

Via, fila!

JOSÉ

Non !

JOSÉ

No!

ZUNIGA

Si fait ! tu partiras.

ZUNIGA

E invece sì!

JOSÉ

Je ne partirai pas.

JOSÉ

Non me ne vado affatto!

ZUNIGA (*le frappant*)

Drôle !

ZUNIGA (*lo percuote*)

Imbecille!

JOSÉ (*sautant sur son sabre*)
Tonnerre !.. il va pleuvoir des coups.

DON JOSÉ (*prendendo la sciabola*)
Tuoni e fulmini! ne pioveranno di colpi!

Zuniga dégainé à moitié.

Il luogotenente sfodera la sciabola a metà

CARMEN (*se jetant entre eux deux*)
Au diable le jaloux !
(*appelant*)
À moi ! à moi !

CARMEN (*si getta fra di loro*)
Al diavolo i gelosi!
(*chiamando*)
A me! a me!

Le Dancaïre, le Remendado, et les Bohémiennes paraissent de tous les côtés. Carmen d'un geste montre le lieutenant aux Bohémiens; le Dancaïre et le Remendado se jettent sur lui, le désarment.

Il Dancaïro, il Remendado e gli zingari arrivano da ogni parte. Carmen indica agli zingari il luogotenente: il Dancaïro e il Remendado si gettano su di lui e lo disarmano.

CARMEN
Bel officier, bel officier, l'amour
vous joue en ce moment un assez vilain
[tour!
Vous arrivez fort mal et nous sommes
[forcés,
ne voulant être dénoncés,
de vous garder au moins... pendant une
[heure.

CARMEN
Bell'ufficiale, l'amore
vi gioca ora un gran brutto tiro!
Arrivate nel momento sbagliato e siamo
obbligati,
per non essere denunciati,
a tenervi in cusodia almeno... per un'ora.

LE REMENDADO ET LE DANCAÏRE
Mon cher monsieur! Mon cher monsieur!
nous allons, s'il vous plaît, quitter cette
[demeure;
Vous viendrez avec nous...

IL DANCAIRO E IL REMENDADO
Mio caro signore!
Se non vi spiace
lasciemo questa dimora,
e voi verrete con noi...

CARMEN
C'est une promenade !

CARMEN
È una passeggiata!

LE REMENDADO ET LE DANCAÏRE
Consentez-vous ?
Répondez, camarade !

IL DANCAIRO E IL REMENDADO
Rispondete, amico,
volete?

ZUNIGA
Certainement.
D'autant plus que votre argument
est un de ceux auxquels on ne résiste
[guère.
Mais gare à vous plus tard.

ZUNIGA
Certo,
tanto più che le vostre ragioni
sono di quelle a cui non si può resistere!
Ma attenti a voi, dopo!

LE DANCAÏRE (*avec philosophie*)
La guerre, c'est la guerre !
En attendant, mon officier,
passez devant sans vous faire prier.

IL DANCAIRO (*con filosofia*)
La guerra è la guerra!
Intanto, mio caro ufficiale,
prego, andiamo, senza farvi pregare!

LE REMENDADO ET LE CHŒUR
 Passez devant sans vous faire prier.

(L'officier sort, emmené par quatre Bohémiens, le pistolet à la main)

CARMEN (à Don José)
 Es-tu des nôtres maintenant ?

JOSÉ
 Il le faut bien !

CARMEN
 Ah ! le mot n'est pas galant
 mais, qu'importe ! Va... tu t'y feras
 quand tu verras
 comme c'est beau, la vie errante !
 Pour pays tout l'univers, et pour loi ta
 [volonté !
 Et surtout, la chose enivrante:
 la liberté ! la liberté !

TUTTI
 Suis-nous à travers la campagne,
 viens avec nous dans la montagne,
 suis-nous et tu t'y feras, tu t'y feras
 quand tu verras, là-bas,
 comme c'est beau, la vie errante,
 Pour pays tout l'univers, et pour loi ta
 [volonté !
 et surtout, la chose enivrante: la liberté !

IL REMENDADO E IL CORO
 Prego, andiamo, senza farvi pregare!

(L'ufficiale esce condotto da quattro zingari con le pistole in mano)

CARMEN (a Don José)
 Sei dei nostri, ora?

JOSÉ
 Per forza!

CARMEN
 Ah! Parola non galante!
 Ma che importa! Va... ti abituerai,
 quando vedrai
 come è bella, la vita vagabonda,
 per patria l'universo, per legge la tua
 volontà,
 e soprattutto, la cosa inebriante:
 la libertà! la libertà!

TUTTI
 Seguiteci per le campagne,
 vieni con noi fra le montagne,
 seguici e tu vedrai,
 quando sarai laggiù,
 come è bella la vita selvaggia,
 per patria l'universo,
 per legge la propria volontà!
 E soprattutto, inebriante: la libertà!

Acte troisième

Atto terzo

Le rideau se lève sur des rochers... site pittoresque et sauvage... Solitude complète et nuit noire. Prélude musical. – Au bout de quelques instants, un contrebandier paraît au haut des rochers, puis un autre, puis deux autres, puis vingt autres ça et là, descendant et escaladant des rochers. Des hommes portent de gros ballots sur les épaules.

Scène Première

Carmen, José, Le Dancaïre, Le Remendado, Frasquita, Mercédès, Contrebandiers

CHŒUR

Écoute, écoute, compagnon, écoute !
La fortune est là-bas, là-bas !
Mais prends garde, pendant la route,
prends garde de faire un faux pas !

FRASQUITA, MERCÉDÈS, CARMEN,
JOSÉ, LE REMENDADO, LE DANCAÏRE
Notre métier, est bon, mais pour le faire
[il faut

avoir une âme forte !

Et le péril, le péril est en haut,
il est en bas, il est en haut,
il est partout, qu'importe !
Nous allons en avant sans souci du torrent,
sans souci de l'orage,
sans souci du soldat qui là-bas nous
[attend,

qui là-bas nous attend
et nous guette au passage !
Écoute, écoute, compagnon, écoute !
La fortune est là-bas, là-bas !
Mais prends garde, pendant la route,
prends garde de faire un faux pas.

LE DANCAÏRE

Halte ! nous allons nous arrêter ici... ceux
qui on sommeil pourront dormir pendant
une demi-heure...

LE REMENDADO (*s'étendant avec volupté*)
Ah !

Il sipario si alza su un panorama roccioso: luogo pittoresco e selvaggio. Completa solitudine e notte scura. (Preludio musicale. Dopo qualche istante, un contrabbandiere appare sulle rocce in alto, poi un altro, altri due, qua e là altri venti, tutti scendono o scalano. Alcuni portano grossi involti sulle spalle

Scena prima

Carmen, José, Le Dancaïre, Le Remendado, Frasquita, Mercédès, contrebandieri

CORO

Ascolta, compagno, ascolta,
la fortuna è laggiù, laggiù;
ma attento, lungo la strada,
attento ai passi falsi!

IL DANCAIRO, JOSÉ, CARMEN,
MERCÉDÈS, FRASQUITA

Il nostro mestiere
è bello; ma per farlo si deve
un'anima forte avere!
Il pericolo è in alto
in basso,
è ovunque, che importa!
Andiamo avanti incuranti del torrente,
della tempesta,
del soldato che ci aspetta laggiù,
al varco.

Ascolta, compagno, ascolta,
la fortuna è laggiù, laggiù;
ma attento, lungo la strada,
attento a non fare un passo falso!

IL DANCAIRO

Alt! ci fermiano qui... quelli che hanno
sonno possono dormire una mezz'ora...

IL REMENDADO (*si stende con voluttà*)
Ah!

LE DANCAÏRE

Je vais, moi, voir s'il y a moyen de faire entrer les marchandises dans la ville... une brèche s'est faite dans le mur d'enceinte et nous pourrions passer par là: malheureusement on a mis un factionnaire pour garder cette brèche.

JOSÉ

Lillas Pastia nous a fait savoir que, cette nuit, ce factionnaire serait un homme à nous...

LE DANCAÏRE

Oui, mais Lillas Pastia a pu se tromper... le factionnaire qu'il veut dire a pu être changé... Avant d'aller plus loin je ne trouve pas mauvais de m'assurer par moi-même. (*appelant*) Remendado !...

LE REMENDADO (*se réveillant*)

Hé ?

LE DANCAÏRE

Debout, tu vas venir avec moi...

LE REMENDADO

Mais, patron...

LE DANCAÏRE

Qu'est-ce que c'est ?

LE REMENDADO (*se levant*)

Voilà, patron, voilà !..

LE DANCAÏRE

Allons, passe devant.

LE REMENDADO

Et moi, qui rêvais que j'allais pouvoir dormir... C'était un rêve, hélas, c'était un rêve !..

(*Il sort suivi du Dancaïre*)

IL DANCAIRO

Io invece vado a vedere se c'è un modo di far entrare le mercanzie in città... si è formata una breccia nel muro di cinta e potremmo passare di là: ma purtroppo hanno piazzato una sentinella per farci guardia.

JOSÉ

Lillas Pastia ci ha fatto sapere che stanotte la sentinella sarebbe uno dei nostri...

IL DANCAIRO

Sì, ma Lillas Pastia potrebbe sbagliarsi... la sentinella potrebbe essere stata cambiata... Prima di andare avanti non mi sembra una cattiva idea controllare di persona... (*chiamando*) Remendado!...

IL REMENDADO (*svegliandosi*)

Eh?

IL DANCAIRO

In piedi, tu vieni con me...

IL REMENDADO

Ma, capo...

IL DANCAIRO

Che c'è?...

IL REMENDADO (*alzandosi*)

Ecco fatto, capo!...

IL DANCAIRO

Andiamo, passa avanti.

IL REMENDADO

E io che sognavo di dormire... Era un sogno, ohimé, era un sogno!

(*Esce, seguito dal Dancaïro*)

Scène deuxième

Les mêmes, moins Le Dancaïre et Le Remendado

Pendant la scène entre Carmen et José, quelques Bohémiens allument un feu près duquel Mercédès et Frasquita viennent

Scena seconda

Gli stessi, tranne il Dancaïro e il Remendado.

Durante la scena fra Carmen e José, alcuni zingari accendono un fuoco vicino a cui si siedono Mercédès e Frasquita, gli

s'asseoir, les autres se roulent dans leurs manteaux, se couchent et s'endorment.

altri si avvolgono nei mantelli, si stendono a terra e si addormentano.

JOSÉ

Voyons, Carmen... si je t'ai parlé trop durement, je t'en demande pardon, faisons la paix.

JOSÉ

Su, Carmen... se ti ho parlato troppo duramente, scusa, facciamo la pace.

CARMEN

Non.

CARMEN

No.

JOSÉ

Tu ne m'aimes plus alors ?

JOSÉ

Non mi ami più allora?

CARMEN

Ce qui est sûr c'est que je t'aime beaucoup moins qu'autrefois... et que si tu continues à t'y prendre de cette façon-là, je finirai par ne plus t'aimer du tout... Je ne veux pas être tourmentée ni surtout commandée. Ce que je veux, c'est être libre et faire ce qui me plaît.

CARMEN

Di sicuro ti amo molto meno di prima... e se continui a comportarti così finirò per non amarti per niente... Non voglio che mi si tormenti, e specialmente che mi si diano ordini. Quello che voglio è essere libera e fare quello che mi pare e piace.

JOSÉ

Tu es le diable, Carmen ?

JOSÉ

Sei il diavolo, Carmen?

CARMEN

Oui. Qu'est-ce que tu regardes là, à quoi penses-tu ?..

CARMEN

Sì. Cosa stai guardando là, a cosa pensi?..

JOSÉ

Je me dis que là-bas... à sept ou huit lieues d'ici tout au plus, il y a un village, et dans ce village une bonne vieille femme qui croit que je suis encore un honnête homme.

JOSÉ

Mi dico che laggiù... a sette o otto leghe al massimo, c'è un villaggio, e in questo villaggio una buona vecchietta che mi crede ancora un uomo onesto...

CARMEN

Une bonne vieille femme ?

CARMEN

Una buona vecchietta?

JOSÉ

Oui; ma mère.

JOSÉ

Sì; mia madre.

CARMEN

Ta mère... Eh bien là, vrai, tu ne ferais pas mal d'aller la retrouver, car décidément tu n'es pas fait pour vivre avec nous... chien et loup ne font pas longtemps bon ménage...

CARMEN

Tua madre... Ma allora, davvero, non faresti male ad andare da lei, poiché decisamente non sei fatto per vivere con noi... cane e lupo non vanno d'accordo, alla lunga...

JOSÉ

Carmen...

JOSÉ

Carmen...

CARMEN

Sans compter que le métier n'est pas sans péril pour ceux qui, comme toi, refusent de se cacher quand ils entendent les coups de fusil... plusieurs des nôtres y ont laissé leur peau, ton tour viendra.

JOSÉ

Et le tien aussi... si tu me parles encore de nous séparer et si tu ne te conduis pas avec moi comme je veux que tu conduises...

CARMEN

Tu me tuerais, peut-être?... (*José ne répond pas.*) À la bonne heure... j'ai vu plusieurs fois dans les cartes que nous devons finir ensemble. (*Faisant claquer ses castagnettes*) Bah! arrive qui plante...

JOSÉ

Tu es le diable, Carmen ?..

CARMEN

Mais oui, je te l'ai déjà dit...

Elle tourne le dos à José et va s'asseoir près de Mercédès et de Frasquita. Après un instant d'indécision, José s'éloigne à son tour et va s'étendre sur les rochers. Pendant les dernières répliques de la scène, Mercédès et Frasquita ont étalé des cartes devant elles.

FRASQUITA, MERCÉDÈS

Mêlons! Coupons! Bien! c'est cela.
Trois cartes ici, quatre là!
Et maintenant, parlez, mes belles,
de l'avenir, donnez-nous des nouvelles.
Dites-nous qui nous trahira!
Dites-nous qui nous aimera!
Parlez! Parlez! Parlez! Parlez!

RASQUITA

Moi, je vois un jeune amoureux
qui m'aime on ne peut davantage.

MERCÉDÈS

Le mien est très riche et très vieux
mais il parle de mariage!

CARMEN

Senza contare che il mestiere non è senza pericolo per quelli che come te si rifiutano di nascondersi quando sentono i colpi di fucile... molti dei nostri ci hanno lasciato la pelle, verrà il tuo turno.

JOSÉ

E verrà anche il tuo turno... specie se mi dici ancora di separarci e se non ti comporti con me come dico io...

CARMEN

Mi ucciderai, forse?... (*José non risponde*) Alla buon'ora... ho visto spesso nelle carte che dovevamo finire insieme. (*Facendo suonare le sue nacchere*) Bah! accada quel che accada...

JOSÉ

Sei il diavolo, Carmen?..

CARMEN

Ma sì, te l'ho già detto...

Volta le spalle a José e va a sedersi vicino a Mercédès e Frasquita. Dopo un attimo d'indecisione, José si allontana e va a sdraiarsi sulle rocce. Durante le ultime battute, Mercédès e Frasquita hanno disposto delle carte.

FRASQUITA, MERCÉDÈS,

Mescoliamo! Tagliamo! Va bene così.
Tre carte qui... quattro là.
E adesso, parlate, mie belle,
del futuro diteci novelle,
diteci chi ci tradirà,
diteci chi ci amerà!
Parlate! Parlate! Parlate! Parlate!

FRASQUITA

Vedo un giovane amante
chi mi ama e mi fa ricca.

MERCÉDÈS

Il mio è molto ricco e vecchio;
ma parla di matrimonio!

FRASQUITA

Je me campe sur son cheval
et dans la montagne il m'entraîne !

FRASQUITA

Mi mette sul suo cavallo
e mi porta sulla montagna!

MERCÉDÈS

Dans un château presque royal,
le mien m'installe en souveraine !

MERCÉDÈS

In un castello quasi regale
il mio mi fa una sovrana!

FRASQUITA

De l'amour à n'en plus finir,
tous les jours, nouvelles folies !

FRASQUITA

Amore a non finire,
ogni giorno nuove follie.

MERCÉDÈS

De l'or tant que j'en puis tenir,
des diamants, des pierreries !

MERCÉDÈS

Oro quanto ne posso prendere,
diamanti... pietre preziose!

FRASQUITA

Le mien devient un chef fameux,
cent hommes marchent à sa suite !

FRASQUITA

Il mio diventa un capo famoso,
dietro a lui marciano cento uomini!

MERCÉDÈS

Le mien... en croirai-je mes yeux ?..
Il meurt ! Ah ! je suis veuve et j'hérite !

MERCÉDÈS

Il mio, non credo ai miei occhi...
muore ! sono vedova ed eredito !

FRASQUITA, MERCÉDÈS

Parlez encor, parlez, mes belles,
de l'avenir, donnez-nous des nouvelles.
Dites-nous qui nous trahira !
Dites-nous qui nous aimera !

RIPRESA DELL'INSIEME

Parlate ancora, parlate, mie belle,
dell'avvenire dateci novelle,
diteci chi ci tradirà,
diteci chi ci amerà!

*(Elles recommencent à consulter les cartes)**(Riprendono a consultare le carte)*

FRASQUITA

Fortune !

FRASQUITA

Fortuna!

MERCÉDÈS

Amour !

MERCÉDÈS

Amore!

Carmen, depuis le commencement de la scène, suivait du regard le jeu de Mercédès et de Frasquita.

Dall'inizio della scena Carmen seguiva il gioco di Mercédès e Frasquita

CARMEN

Voyons, que j'essaie à mon tour.
(Elle se met à tourner les cartes. Musique de scène)

Carreau, pique !... La mort !
J'ai bien lu !.. moi d'abord.

(monstrant Don José endormi)

Ensuite lui... pour tous les deux la mort.
(à voix basse, tout en continuant à mêler

CARMEN

Datemi, tocca a me provarci.
(Carmen comincia a girare le carte. Musica di scena)

Quadri! Picche!... La morte!
Ho letto bene!...

(mostrando Don José addormentato)

Poi lui... per tutti due, la morte.
(a bassa voce, seguitando a mescolare

les cartes)

En vain, pour éviter les réponses amères,
en vain tu mêleras.

Cela ne sert à rien, les cartes sont sincères
et ne mentiront pas !

Dans le livre d'en haut si ta page est
[heureuse,

mêle et coupe sans peur,
la carte sous tes doigts se tournera
[joyeuse,

t'annonçant le bonheur.
Mais si tu dois mourir, si le mot redoutable
est écrit par le sort,
recommence vingt fois, la carte impitoyable
répétera: la mort !

Encor !.. Encor !.. Toujours la mort !

FRASQUITA, MERCÉDÈS

Parlez encor, parlez, mes belles,
de l'avenir, donnez-nous des nouvelles.
Dites-nous qui nous trahira !
Dites-nous qui nous aimera !

CARMEN

Encor !.. Encor !..
Le désespoir !
Encor !.. La mort !
Toujours la mort.

FRASQUITA

Fortune !

MERCÉDÈS

Amour !

CARMEN

Toujours la mort !

TOUTES LES TROIS

Encor ! Encor ! Encor !

Rentrent le Dancaire et le Remendado.

le carte)

Invano, per evitare risposte amare,
invano le mischierai,

non serve a nulla, le carte sono sincere
e non mentiranno.

Se nel libro lassù la tua pagina è
[fortunata,

mescola e taglia senza paura,
la carta si girerà gioiosa sotto le tue dita,
annunciandoti la felicità.

Ma se devi morire, se la parola tremenda
è scritta dalla sorte,
ricomincia venti volte, la carta impietosa
ripeterà: la morte!

Ancora, ancora...! Sempre la morte!

FRASQUITA, MERCÉDÈS

Parlate ancora, parlate, belle,
del futuro diteci novelle,
diteci chi ci tradirà,
diteci chi ci amerà!

CARMEN

Ancora, ancora!
Disperazione!
Ancora la morte!
Sempre la morte!

FRASQUITA

Fortuna!

MERCÉDÈS

Amore!

CARMEN

Sempre la morte!

TOUTES LES TROIS

Ancora! Ancora! Ancora!

Rientrano il Dancairo e il Remendado.

Scène troisième

*Carmen, José, Frasquita, Mercédès, Le
Dancaire, Le Remendado*

Scena terza

*Carmen, José, Frasquita, Mercédès, Il
Dancairo, Il Remendado*

CARMEN
Eh bien ?..

LE DANCAÏRE
Eh bien, j'avais raison de ne pas me fier aux renseignements de Lillas Pastia; nous n'avons pas trouvé son factionnaire, mais en revanche nous avons aperçu trois douaniers qui gardaient la brèche et qui la gardaient bien, je vous assure...

CARMEN
Savez-vous les noms à ces douaniers ?..

LE REMENDADO
Certainement nous savons leurs noms; qui est-ce qui connaîtrait les douaniers si nous ne les connaissons pas ? il y avait Eusebio, Perez et Bartolomé...

FRASQUITA
Eusebio...

MERCÉDÈS
Perez...

CARMEN
Et Bartolomé... (*en riant*) N'ayez pas peur, Dancaïre, nous vous en répondons de vos trois douaniers...

JOSÉ (*furieux*)
Carmen !

LE DANCAÏRE
Ah ! toi, tu vas nous laisser tranquilles avec ta jalousie... le jour vient et nous n'avons pas de temps à perdre... En route, les enfants... (*On commence à prendre les ballots*) Quant à toi, (*s'adressant à José*) je te confie la garde des marchandises que nous n'emporterons pas... Tu vas te placer là, sur cette hauteur... tu y seras à merveille pour voir si nous sommes suivis...; dans le cas où tu apercevrais quelqu'un, je t'autorise à passer ta colère sur l'indiscret. – Nous y sommes ?..

LE REMENDADO
Oui, patron.

CARMEN
Beh?...

IL DANCAIRO
Beh, avevo ragione io a non fidarmi delle informazioni di Lillas Pastia; non abbiamo trovato la sua sentinella, ma in compenso abbiamo trovato tre doganieri che custodivano la breccia, e la custodivano bene, potete credermi.

CARMEN
Sapete come si chiamano questi doganieri?...

IL REMENDADO
Certo; e chi potrebbe mai conoscere i doganieri meglio di noi? C'erano Eusebio, Perez e Bartolomeo...

FRASQUITA
Eusebio...

MERCÉDÈS
Perez...

CARMEN
E Bartolomeo... (*ridendo*) Non temete, Dancaïro, rispondiamo noi, dei vostri tre doganieri...

JOSÉ (*furioso*)
Carmen!...

IL DANCAIRO
Ah! ma tu ci lascerai tranquilli prima o poi, con questa gelosia... si fa giorno, non abbiamo neanche un minuto da perdere... In cammino, gente... (*I contrabbandieri cominciano a raccattare gli involti*) Quanto a te (*a José*) ti affido la guardia delle mercanzie che non porteremo con noi... Va' a sistemarti là, su quell'altura... sarai in un punto ottimo per vedere se qualcuno ci segue... se vedi qualcuno ti autorizzo a sfogare la tua rabbia su di lui. Pronti?...

IL REMENDADO
Sì, capo.

LE DANCAÏRE

En route alors... (*aux femmes*) Mais vous ne vous flattez pas, vous me répondez vraiment de ces trois douaniers ?

IL DANCAIRO

In cammino allora... (*Alle donne*) Ma siete sicure, rispondete davvero di quei tre doganieri?

CARMEN

N'ayez pas peur, Dancaïre.

CARMEN

Niente paura, Dancairo.

FRASQUITA, MERCÉDÈS, CARMEN

Quant au douanier, c'est notre affaire.
Tout comme un autre, il aime à plaire,
il aime à faire le galant;
ah ! Laissez-nous passer en avant !

FRASQUITA, MERCÉDÈS, CARMEN

Roba nostra, il doganiere!
Come tutti, ama piacere,
ama fare il galante!
Lasciateci passare avanti.

FRASQUITA

Le douanier sera clément !

FRASQUITA

E il doganiere sarà clemente.

TOUS

Il est galant !

TUTTI

E galante!

CARMEN

Le douanier sera charmant !

CARMEN

Sarà perfino intraprendente!...

TOUS

Oui, le douanier, c'est notre affaire !
Tout comme un autre, il aime à plaire,
il aime à faire le galant,
laissez-nous passer en avant !

TUTTE LE DONNE E TUTTI GLI UOMINI

Roba nostra, il doganiere!
Come ogn'altro, ama piacere,
ama fare il galante!
Lasciateci passare avanti.

FRASQUITA, MERCÉDÈS, CARMEN

Il ne s'agit pas de bataille;
non, il s'agit tout simplement
de se laisser prendre la taille
et d'écouter un compliment.
S'il faut aller jusqu'au sourire,
que voulez-vous ! on sourira !
Et d'avance, je puis le dire,
la contrebande passera !

FRASQUITA, MERCÉDÈS, CARMEN

Non si tratta di battaglia;
no, si tratta semplicemente
di lasciarsi trascinare alla vita
e di sentire un complimento.
Se si deve arrivare al sorriso,
che volete? Si sorriderà!
E lo posso già dire,
il contrabbando passerà!

CHŒUR

La contrebande passera !

CORO

Il contrabbando passerà!

FRASQUITA, MERCÉDÈS, CARMEN

En avant ! marchons ! allons ! en avant !
Le douanier, c'est notre affaire !
Tout comme un autre, il aime à plaire,
il aime à faire le galant !
ah ! laissez-nous passer en avant !
Marchons en avant !

FRASQUITA, MERCÉDÈS, CARMEN

Avanti, in marcia, avanti!
Roba nostra, il doganiere!
Come ogn'altro, ama piacere,
ama fare il galante!
Lasciateci passare avanti.
In marcia, avanti!

LE REMENDADO, LE DANCAÏRE, CHŒUR

Le douanier, c'est leur affaire !

IL REMENDADO, IL DANCAIRO, CORO

Roba loro, il doganiere!

Tout comme un autre il l'aime à plaire !
 Il aime à faire le galant !
 Oiu, passez en avant
 Ah, laissons-les passer en avant !
 En avant, en avant ! Marchez en avant !

Come ogn'altro, ama piacere,
 ama fare il galante!
 Lasciateci passare avanti.
 In marcia, avanti!

Tout le monde sort. José ferme la marche et sort en examinant l'amorce de sa carabine; un peu avant qu'il soit sorti, on voit un homme passer sa tête au-dessus du rocher. C'est un guide.

Tutti escono. José chiude la marcia ed esce controllando l'innesco della carabina; un po' prima di uscire, si vede un uomo che spunta dalle rocce: è una guida

Scène quatrième

Le guide, Micaëla

LE GUIDE (*il s'avance avec précaution, puis fait un signe à Micaëla que l'on ne voit pas encore*)
 Nous y sommes.

MICAËLA (*entrant*)
 C'est ici.

LE GUIDE
 Oui, vilain endroit, n'est-ce pas, et pas rassurant du tout ?

MICAËLA
 Je ne vois personne.

LE GUIDE
 Ils viennent de partir, mais ils reviendront bientôt car ils n'ont pas emporté toutes leurs marchandises... je connais leurs habitudes... prenez garde... l'un de leurs doit être en sentinelle quelque part et si l'on nous apercevait...

MICAËLA
 Je l'espère bien qu'on m'apercevra... puisque je suis venue ici tout justement pour parler à... pour parler à un de ces contrebandiers...

LE GUIDE
 Eh bien là, vrai, vous pouvez vous vanter d'avoir du courage... tout à l'heure quand nous nous sommes trouvés au milieu de ce troupeau de taureaux sauvages que conduisait le célèbre Escamillo, vous

Scena quarta

La guida, Micaela

LA GUIDA (*avanza con precauzione e fa un segno Micaela, che ancora non è visibile*)
 Ci siamo.

MICAELA (*entrando*)
 È qui.

LA GUIDA
 Sì, brutto posto, vero, e per niente rassicurante!

MICAELA
 Non vedo nessuno.

LA GUIDA
 Sono appena partiti, ma torneranno presto, non hanno portato via tutte le mercanzie... so come fanno... attenta... uno di loro deve essere di sentinella da qualche parte, e se ci vedono...

MICAELA
 Spero proprio che mi vedano... sono venuta qui proprio per parlare a... per parlare a uno di quei contrabbandieri...

LA GUIDA
 Beh, per questo potete vantarsi di averne, del coraggio... un attimo fa, quando ci siamo trovati in mezzo a quella mandria di tori selvaggi guidati dal celebre Escamillo, non avete certo tremato... E adesso, venire

n'avez pas tremblé... Et maintenant venir ad affrontare così questi zingari...
ainsi affronter ces Bohémiens...

MICAËLA
Je ne suis pas facile à effrayer.

MICAELA
Non mi spavento facilmente.

LE GUIDE
Vous dites cela parce que je suis près de vous, mais si vous étiez toute seule...

LA GUIDA
Dite così perché ci sono io vicino a voi, ma se foste sola...

MICAËLA
Je n'aurais pas peur, je vous assure.

MICAELA
Non avrei paura, vi assicuro.

LE GUIDE
Bien vrai ?..

LA GUIDA
Davvero?...

MICAËLA
Bien vrai...

MICAELA
Davvero...

LE GUIDE
Alors je vous demanderai la permission de m'en aller. J'ai consenti à vous servir de guide parce que vous m'avez bien payé; mais maintenant que vous êtes arrivée... si ça ne vous fait rien, j'irai vous attendre là, où vous m'avez pris... à l'auberge qui est au bas de la montagne.

LA GUIDA
Allora vi chiederò il permesso di andarmene. Ho accettato a farvi da guida perché mi avete pagato bene; ma, visto che siete arrivata... se non vi importa, vado ad aspettarvi dove mi avete trovato... all'albergo che sta ai piedi della montagna.

MICAËLA
C'est cela, allez m'attendre !

MICAELA
D'accordo, andate!

LE GUIDE
Vous restez décidément ?

LA GUIDA
Voi restate, è deciso?

MICAËLA
Oui, je reste !

MICAELA
Sì, resto!

LE GUIDE
Que tous les saints du paradis vous soient en aide alors, mais, c'est une drôle d'idée que vous avez là...

LA GUIDA
Che tutti i santi del paradiso vi aiutino, allora, ma certo è un'idea ben strana la vostra...

Scène cinquième

Micaëla

MICAËLA
C'est des contrabandiers le reuge ordinarie
Il est ici je le vedrai
et le devoir que m'impose sa mère
sans trembler je l'accomplirai !
Je dis que rien ne m'épouvante,

Scena quinta

Micaela

MICAELA
Questo è posto normale per i
contrabbandieri.
E io lo vedrò
e il compito che mi ha dato sua mamma.
senza tremare lo compirò!

je dis, hélas, que je répons de moi. Mais j'ai beau faire la vaillante, au fond du cœur, je meurs d'effroi... Seule en ce lieu sauvage, toute seule j'ai peur, mais j'ai tort d'avoir peur, vous me donnerez du courage, vous me protégerez, Seigneur ! Je vais voir de près cette femme dont les artifices maudits ont fini par faire un infâme de celui que j'aimais jadis ; Elle est dangereuse... elle est belle. Mais je ne veux pas avoir peur. Non, non, je ne veux pas avoir peur !... Je parlerai haut devant elle. Ah ! Seigneur, vous me protégerez ! Seigneur, vous me protégerez !

Mais... je ne me trompe pas... à cents pas d'ici... sur ce rocher, c'est don José. José ! José ! (*Avec terreur*) Mais que fait-il ?.. il ne regarde pas de mon côté... il arme sa carabine, il ajuste... il fait feu... (*On entend un coup de feu.*) Ah ! mon Dieu, j'ai trop présumé de mon courage... j'ai peur... j'ai peur...

Dico che nulla mi spaventa, dico, ah!, che rispondo di me; ma ho un bel fare la spavalda, in fondo al cuore muoio di fifa... Sola in questo posto selvaggio ho paura, ma sbaglio ad aver paura; mi darete forza, mi proteggerete, Signore! Vado a vedere da vicino quella donna che coi suoi maledetti artifici ha finito col fare un infame dell'uomo che un tempo amavo. È pericolosa... è bella!... Ma non voglio aver paura, No, non non voglio aver paura! Sarò decisa davanti a lei, Ah, Voi mi proteggerete, Signore! Proteggetemi, proteggetemi, o Signore! Ma... non mi sbaglio... a cento passi da qui... su quella roccia, c'è don José. (*Chiamando*) José, José! (*con terrore*) Ma che fa?... Non guarda qua... carica la carabina, prende la mira... spara... (*si sente un colpo d'arma da fuoco*) Ah! mio Dio, ho sopravvalutato il mio coraggio... ho paura... ho paura. (

Elle disparaît derrière les rochers. Au même moment, entre Escamillo tenant son chapeau à la main.

Scompare dietro le rocce. Nello stesso momento entra Escamillo col cappello in mano

Scène sixième

Escamillo, Don José

ESCAMILLO

Quelques lignes plus bas... et ce n'est pas moi qui, à la course prochaine, aurais eu le plaisir de combattre les taureaux que je suis en train de conduire...

JOSÉ (*son couteau à la main*)

Qui êtes-vous ? répondez.

ESCAMILLO (*très calme*)

Eh là... doucement !

Je suis Escamillo, torero de Grenade.

JOSÉ

Escamillo !

Scena sesta

Escamillo, Don José

ESCAMILLO

Qualche centimetro più in basso... e non sarei stato io, alla prossima corrida, ad aver il piacere di combattere i tori che sto guidando...

JOSÉ (*col coltello in mano*)

Chi siete? Rispondete.

ESCAMILLO (*calmissimo*)

Eh là... calma!

Sono Escamillo, torero di Granada!

JOSÉ

Escamillo!

ESCAMILLO

C'est moi !

ESCAMILLO

Sono io!

JOSÉ (*remettant son couteau à sa ceinture*)

Je connais votre nom.

Soyez le bienvenu; mais vraiment, camarade, vous pouviez y rester.

JOSÉ (*rimettendo il coltello alla cintura*)

Conosco il vostro nome,

siate il benvenuto; ma guardate amico che potevate restarci secco.

ESCAMILLO

Je ne vous dis pas non.

Mais je suis amoureux, mon cher, à la folie!

Et celui-là serait un pauvre compagnon qui pour voir ses amours ne risquerait sa vie!

ESCAMILLO

Non dico di no.

Ma sono innamorato, mio caro, alla follia,

e sarebbe un poveraccio chi, per vedere la sua amata, non rischiasse la vita!

JOSÉ

Celle que vous aimez est ici ?

JOSÉ

Quella che amate è qui?

ESCAMILLO

Justement.

C'est une zingara, mon cher...

ESCAMILLO

Eh sì.

È una zingara, mio caro...

JOSÉ

Elle s'appelle ?

JOSÉ

E si chiama?

ESCAMILLO

Carmen.

ESCAMILLO

Carmen.

JOSÉ

Carmen !

JOSÉ

Carmen!

ESCAMILLO

Elle avait pour amant,

un soldat qui jadis a déserté pour elle.

ESCAMILLO

Aveva per amante

un soldato che per lei è diventato disertore.

JOSÉ

Carmen !

JOSÉ

Carmen!

ESCAMILLO

Ils s'adoraient! mais c'est fini, je crois, les amours de Carmen ne durent pas six mois.

ESCAMILLO

Si adoravano, ma è finita, credo.

Gli amori di Carmen non arrivano a durare sei mesi.

JOSÉ

Vous l'aimez cependant !

JOSÉ

Eppure voi l'amate...

ESCAMILLO

Je l'aime !

Je l'aime, oui, mon cher, je l'aime à la folie !

ESCAMILLO

La amo!

La amo, mio caro, la amo alla follia.

JOSÉ Mais pour nous enlever nos filles de [Bohême savez-vous bien qu'il faut payer ?...	JOSÉ Ma per portarci via le nostre zingare, sapete che si deve pagare?
ESCAMILLO Soit ! on paiera !	ESCAMILLO Va bene! Si pagherà.
JOSÉ Et que le prix se paie à coups de navaja !	JOSÉ E che il prezzo si paga a colpi di navaja!
ESCAMILLO À coups de navaja ?	ESCAMILLO A colpi di navaja!
JOSÉ Comprenez-vous ?	JOSÉ Capite?
ESCAMILLO Le discours est très net. Ce déserteur, ce beau soldat qu'elle aime, ou du moins qu'elle aimait, c'est donc vous ?	ESCAMILLO Il discorso è chiaro. Quel disertore, quel bel soldato che ama, o almeno amava, insomma siete voi?
JOSÉ Oui, c'est moi-même !	JOSÉ Sì, in persona!
ESCAMILLO J'en suis ravi, mon cher et le tour est [complet.	ESCAMILLO A meraviglia, mio caro, così il cerchio si [chiude!
<i>(Tous les deux, la navaja à la main, se drapent dans leurs manteaux)</i>	<i>(Entrambi si avvolgono nei loro mantelli, con la navaja à in mano)</i>
JOSÉ Enfin ma colère trouve à qui parler, Oui, le sang, je l'espère. va bientôt couler !	JOSÉ Finalmente la mia collera trova a chi rivolgersi, il sangue, spero, presto comincerà a scorrere!
ESCAMILLO Quelle maladresse ; j'en rirais, vraiment ! Chercher la maîtresse et trouver, trouver l'amant !	ESCAMILLO Che gaffe, da far ridere davvero! Cercare l'amichetta e trovarne l'amante!
JOSÉ, ESCAMILLO Mettez-vous en garde et veillez sur vous ! Tant pis pour qui tarde à parer les coups. En garde, allons ! Veillez sur vous !	JOSÉ, ESCAMILLO In guardia e attento a voi! Tanto peggio per chi tarda a parare i colpi! In guardia! E attento ai colpi!

(Ils se mettent en garde à une certaine distance)

ESCAMILLO

Je la connais, ta garde navarraise,
et je te préviens en ami
qu'elle ne vaut rien.

(sans répondre don José marche sur Escamillo)

È ton aise !

Je t'aurai du moins averti.

Combat. Musique de scène. Le toréro très-calme cherche seulement à se défendre.

JOSÉ

Tu m'épargnes, maudit.

ESCAMILLO

À ce jeu de couteau
je suis trop fort pour toi !

JOSÉ

Voyons cela !

Rapide et très-vif engagement corps à corps. José se trouve à la merci de Escamillo qui ne le frappe pas.

ESCAMILLO

Tout beau.
Ta vie est à moi, mais en somme
j'ai pour métier de frapper le taureau,
non de trouer le cœur de l'homme.

JOSÉ

Frappe ou bien meurs ! Ceci n'est pas un jeu !

ESCAMILLO *(se dégageant)*

Soit ! mais au moins, respire un peu.

JOSÉ

En garde !

JOSÉ, ESCAMILLO

Mettez-vous en garde
et veillez sur vous !
Tant pis pour qui tarde
à parer les coups !
En garde ! Allons !

(Si mettono in guardia, restando a una certa distanza)

ESCAMILLO

La conosco, la guardia navarrese,
e ti dico subito, da amico,
che non vale niente.

(Don José, senza rispondere, avanza sul torero)

Come vuoi !

Almeno ti ho avvertito.

(Si battono. Musica di scena. Il torero, calmissimo, cerca solo di difendersi)

JOSÉ

Mi stai risparmiando, maledetto !

ESCAMILLO

In questo gioco di coltello
sono troppo forte per te !

JOSÉ

Vedremo !

Rapido e vivacissimo corpo a corpo. José si trova alla mercé di Escamillo, che non lo colpisce

ESCAMILLO

Perfetto !
La tua vita è mia, ma insomma,
il mio mestiere è colpire il toro,
non di bucare il cuore dell'uomo !

JOSÉ

Colpisci o muori ! Non è un gioco !

ESCAMILLO *(disimpegnandosi)*

D'accordo ! ma almeno prendi fiato !

JOSÉ

In guardia !

JOSÉ, ESCAMILLO

In guardia
e attento a voi !
Tanto peggio per chi tarda
a parare i colpi !
In guardia !

Veillez sur vous !

E attento ai colpi!

Après le dernier ensemble, reprise du combat. Le torero glisse et tombe. – Entrent Carmen et le Dancaire, arrête le bras de don José. – Escamillo se relève; le Remendado, Mercédès, Frasquita et les contrebandiers rentrent pendant ce temps.

(Dopo l'ultimo insieme, riprende il combattimento. Escamillo scivola e cade. Entrano Carmen e il Dancairo; Carmen ferma il braccio di José. Escamillo si rialza; rientrano intanto il Remendado, Mercédès, Frasquita e i contrabbandieri)

CARMEN

Holà ! holà ! José !...

CARMEN

Olà! Olà! José! CARMEN

ESCAMILLO *(se relèvant)*

Vrai ! j'ai l'âme ravie
que ce soit vous, Carmen, qui me
[sauviez la vie !

ESCAMILLO *(alzandosi)*

In verità! Ho l'anima rapita
che siate voi, Carmen, a salvarmi la vita!

Quant à toi, beau soldat:
nous sommes manche à manche, et nous
[jouerons la belle,
le jour où tu voudras reprendre le combat.

Quanto a te, bel soldato:
siamo pari, ci giocheremo la bella
quando vorrai riprendere il duello!

LE DANCAÏRE

C'est bon, c'est bon ! plus de querelle !

Nous, nous allons partir.

(à Escamillo)

Et toi... et toi l'ami, bonsoir !

IL DANCAIRO

Bene, bene! basta liti!

Noi ce ne andiamo.

(a Escamillo)

E a te... e a te, amico, buonasera.

ESCAMILLO

Souffrez au moins qu'avant de vous dire
[au revoir
je vous invite tous aux courses de Séville,
je compte pour ma part y briller de mon
[mieux...

ESCAMILLO

Accettate almeno che prima di salutarvi,
vi inviti alle corride di Siviglia.

Conto di brillarvi al meglio...

E chi mi ama, verrà!

(guardando Carmen)

E chi mi ama, verrà!

Et qui m'aime y viendra !

(regardant Carmen)

Et qui m'aime y viendra...

(à Don José qui fait un geste de menace)

L'ami, tiens-toi tranquille !

oui, j'ai tout dit et je n'ai plus ici qu'à
[faire mes adieux !...

(A don José, che ha fatto un gesto minaccioso)

Amico, sta' calmo!

Ho detto tutto e devo solo fare i miei saluti...

Jeu de scène. Don José veut s'élaner sur le torero. Le Dancaire et le Remendado le retiennent. Le torero sort très-lentement.

Pantomima. Don José vuole lanciarsi sul torero, ma è trattenuto dal Dancairo e dal Remendado. Il torero esce lentamente

JOSÉ *(à Carmen)*

Prends garde à toi... Carmen, je suis las de souffrir !

JOSÉ *(a Carmen)*

Attenta a te, Carmen... sono stanco di soffrire...

(Carmen lui répond par un léger mouvement d'épaules et s'éloigne de lui)

(Carmen gli risponde con una scrollatina di spalle e s'allontana da lui)

LE DANCAÏRE
En route, en route, il faut partir !

IL DANCAIRO
In cammino, in cammino, bisogna andare!

CHŒUR
En route, en route, il faut partir !

CORO
In cammino, in cammino, bisogna andare!

LE REMENDADO
Halte ! quelqu'un est là qui cherche à se cacher.

IL REMENDADO
Alt!... là c'è qualcuno che cerca di nascondersi.

(Il amène Micaëla)

(Conduce Micaela)

CARMEN
Une femme !

CARMEN
Una donna!

LE DANCAÏRE
Pardieu, la surprise est heureuse !

IL DANCAIRO
Perdio! Che bella sorpresa!

JOSÉ *(reconnaissant Micaëla)*
Micaëla !

JOSÉ *(riconoscendo Micaela)*
Micaela!...

MICAËLA
Don José !

MICAELA
Don José!...

JOSÉ
Malheureuse !
Que viens-tu faire ici ?

JOSÉ
Infelice!
Che vieni a fare qui?

MICAËLA
Moi ! je viens te chercher !
Là-bas est la chaumière
où sans cesse priant,
une mère, ta mère,
pleure, hélas ! sur son enfant !
Elle pleure et t'appelle,
elle pleure et te tend les bras !
Tu prendras pitié d'elle, José.
Ah, José, tu me suivras, tu me suivras !

MICAELA
Vengo a cercarti!
Laggiù c'è la casetta
dove, pregando sempre,
una madre, tua madre,
piange, ahimé, su suo figlio...
Piange e ti chiama,
ti tende le braccia!
Avrai pietà di lei,
José, mi seguirai!

CARMEN
Va-t'en, va-t'en, tu feras bien,
notre métier ne te vaut rien !

CARMEN
Va', va', farai bene,
il nostro mestiere non fa per te.

JOSÉ *(à Carmen)*
Tu me dis de la suivre.

JOSÉ *(a Carmen)*
Mi dici di seguirla!...

CARMEN
Oui, tu devrais partir.

CARMEN
Sì, dovresti andartene.

JOSÉ

Tu me dis de la suivre
pour que toi tu puisses courir
après ton nouvel amant !
Non vraiment.
Dût-il m'en coûter la vie,
non, Carmen, je ne partirai pas
et la chaîne qui nous lie
nous liera jusqu'au trépas...
Dût-il m'en coûter la vie,
non, non, non, je ne partirai pas !

MICAËLA

Écoute-moi, je t'en prie,
ta mère te tend les bras !
Cette chaîne qui te lie,
José, tu la briseras.
Hélas, José !

CHŒUR

Il t'en coûtera la vie,
José, si tu ne pars pas,
et la chaîne qui vous lie
se rompra par ton trépas.

JOSÉ

Laisse-moi, je suis condamné !

TOUS

José ! prends garde !

JOSÉ

Ah ! je te tiens, fille damnée !
Je te tiens, et je te forcerai bien
à subir la destinée
qui rive ton sort au mien !
Dût-il m'en coûter la vie,
non, non, non, je ne partirai pas !

TOUS

Ah ! prends garde, prends garde, Don José !

MICAËLA

Une parole encore ;
ce sera la dernière !
Ta mère, hélas !
ta mère se meurt... et ta mère
ne voudrait pas mourir sans t'avoir pardonné !

JOSÉ

Ma mère ! elle se meurt !

JOSÉ

Devi seguirmi,
purché tu possa correre
dal tuo nuovo amante!
No! No davvero!
Dovesse costarmi la vita,
no, Carmen, non me ne vado!
E una catena che ci lega
e ci legherà fino alla morte.
Tu non mi ami più, ma che importa,
tanto ti amo ancora, io.

MICAELA

Ascoltami, ti prego,
tua madre ti tende le braccia!
Questa catena che ti lega,
José, tu la spezzerai.
Ahimé, José!

CORO

Ti costerà la vita,
José, se non te ne vai,
e la catena che vi lega
si romperà con la tua morte.

JOSÉ

Lasciami, sono spacciato!

TUTTI

José! Attento!

JOSÉ

Ti tengo, dannata!
Ti ho ferito, ti obbligherò
a subire il tuo destino
che lega la tua sorte alla mia!
A costo della vita,
no, no, non partirò!

TUTTI

Attento don José!

MICAELA

Ancora una parola!... sarà l'ultima.
Tua madre sta morendo... e tua madre
non vorrebbe morire senza averti
perdonato!

JOSÉ

Mia madre... sta morendo...

MICAËLA
Oui, Don José !

MICAELA
Sì, don José!

JOSÉ
Partons ! ah ! partons !
(à Carmen)
Sois contente... je pars... mais... nous
[nous reverrons !

JOSÉ
Partiamo...
(A Carmen)
Sarai contenta, io parto, ma ci rivedremo!

(Il entraîne Micaëla)

(Afferra Micaela)

ESCAMILLO *(au loin)*
Toréador, en garde ! Toréador !
Et songe bien, en combattant
qu'un œil noir te regarde
et que l'amour t'attend,
Toréador, l'amour, t'attend !

ESCAMILLO *(da lontano)*
Matador, in guardia!
Matador, matador!
E pensa combattendo
che un occhio nero ti guarda
e che l'amore ti aspetta.

José s'arrête au fond, dans les rochers. Il hésite. Carmen écoute et se penche sur les rochers.

José si arresta sul fondo fra le rocce... Esita. Carmen ascolta e si china sulle rocce.

Acte quatrième

Une place à Séville. Au fond du théâtre les murailles de vieilles arènes... L'entrée du cirque est fermée par un long velum. C'est le jour d'un combat de taureaux. Grand mouvement sur la place. Marchands d'oranges, d'éventails, etc. etc.

Scène Première

Zuniga, Andrés, Frasquita, Mercédès, etc., puis Carmen et Escamillo

CHŒUR

À deux cuartos ! À deux cuartos !
Des éventails pour s'éventer.
Des oranges pour grignoter.
Le programme avec les détails !
Du vin ! De l'eau ! Des cigarettes !
À deux cuartos ! À deux cuartos !
Voyez ! À deux cuartos !
Señoras et Caballeros !

Pendant ce premier chœur sont entrés les deux officiers du deuxième acte ayant au bras les deux bohémiennes Mercédès et Frasquita.

ZUNIGA

Des oranges... vite.

PLUSIEURS MARCHANDS (*se précipitant*)

En voici...
Prenez, prenez, mesdemoiselles.

UN MARCHAND (*à l'officier qui paie*)

Merci, mon officier, merci !

LES AUTRES MARCHANDS

Celles-ci, señor, sont plus belles !
Des éventails pour s'éventer !
Des oranges pour grignoter !
Le programme avec les détails !
Du vin ! De l'eau ! Des cigarettes !

ZUNIGA

Holà ! des éventails !

UN BOHÉMIEN (*se précipitant*)

Voulez-vous aussi des lorgnettes ?

Atto quarto

Una piazza a Siviglia. In fondo, i muri delle vecchie arene. L'entrata dell'arena è chiusa da un lungo tendone. È il giorno di una corrida. Grande movimento sulla piazza. Venditori d'acqua, arance, ventagli, ecc. ecc.

Scena prima

Il luogotenente, Moralès, Frasquita, Mercédès, Carmen, Escamillo

CORO

A due cuartos ! A due cuartos !
Ventagli per farsi vento !
Arance da mordere !
Il programma particolareggiato !
Vino ! Acqua ! Sigarette !
A due cuartos ! A due cuartos !
Ehi, a due cuartos !
Signori e signori !

Durante il coro entrano gli stessi due ufficiali del secondo atto, tenendo a braccetto le due zingare Mercédès e Frasquita

ZUNIGA

Due aranche, presto...

PRIMO MERCANTE (*precipitandosi*)

Ecco qua...
Prendete, prendete, signorine.

UN MERCANTE (*all'ufficiale di passaggio*)

Grazie, mio ufficiale !

ALTRI MERCANTI

Qui, signore, le più belle !
Ventagli per farsi vento !
Arance da mordere !
Il programma particolareggiato !
Vino ! Acqua ! Sigarette !

ZUNIGA

Uh, ventagli !

UNO ZINGARO *8si precipita*)

Volete anche degli occhialini ?

ZUNIGA

Qu'avez-vous donc fait de la Carmencita ? je ne la vois pas.

ZUNIGA

Che ne è stato della Carmencita? Non la vedo.

FRASQUITA

Nous la verrons tout à l'heure... Escamillo est ici, la Carmencita ne doit pas être loin.

FRASQUITA

La vedremo fra poco... se Escamillo è qui, la Carmencita non dev'essere lontana.

ZUNIGA

Ah ! c'est Escamillo, maintenant ?..

ZUNIGA

Ah! È Escamillo, adesso?...

MERCÉDÈS

Elle en est folle...

MERCÉDÈS

Ne è pazza...

FRASQUITA

Et son ancien amoureux José, sait-on ce qu'il est devenu ?

FRASQUITA

E il suo antico amante José, si sa che ne è stato?...

ZUNIGA

Il a reparu dans le village où sa mère habitait... l'ordre avait même été donné de l'arrêter, mais quand les soldats sont arrivés, José n'était plus là...

ZUNIGA

È riapparso nel villaggio dove abitava sua madre... era anche stato dato ordine di arrestarlo, ma quando sono arrivati i soldati, José non era più là...

MERCÉDÈS

En sorte qu'il est libre ?

MERCÉDÈS

Così è libero?

ZUNIGA

Oui, pour le moment.

ZUNIGA

Sì, per ora.

FRASQUITA

Hum ! je ne serais pas tranquille à la place de Carmen, je ne serais pas tranquille du tout.

FRASQUITA

Mah! io non sarei tranquilla al posto di Carmen, non sarei tranquilla per niente.

On entend de grands cris au dehors... des fanfares, etc., etc. C'est l'arrivée de la Cuadrille.

(Si sentono forti grida dall'esterno, fanfare, ecc. È l'arrivo della cuadrilla)

ENFANTS

Les voici, les voici, oui, voici !
Voici la quadrille !
Les voici ! voici la quadrille,
la quadrille des toreros.
Sur les lances, le soleil brille !
en l'air toques et sombreros !
Les voici, voici la quadrille,
la quadrille des toreros !
Les voici, les voici, les voici !

CORO

Eccoli, ecc, ecco
ecco la banda
là, là la banda
la banda dei toreri.
Sulle lance il sole brilla!
In aria cappelli e sombreri!
Eccoli, ecco la banda
la banda dei toreri!
Eccola eccola!

Défilé de la quadrille. Pendant ce défilé, le

Sfilata della cuadrilla. Durante la sfilata, il

chœur chante le morceau suivant. Entrée des alguazils. *coro canta il pezzo seguente. Entrano gli alguaciles*

ENFANTS

Voici, débouchant sur la place,
voici d'abord, marchant au pas,
l'alguazil à vilaine face.
À bas ! à bas ! à bas ! à bas !

RAGAZZI

Ecco che sbuca in piazza,
ecco per primo, marciando al passo,
l'alguacil dalla brutta faccia.
Abbasso! abbasso! abbasso! abbasso!

CHŒUR

À bas ! Alguazil ! à bas !
À bas ! à bas ! à bas ! à bas !

(Entrée des chulos et des banderillos)

Et puis saluons au passage,
saluons les hardis chulos !
Bravo ! viva ! gloire au courage !
Voici les hardis chulos !
Voyez les banderilleros,
voyez quel air de crânerie !
quels regards, et de quel éclat
étincelle la broderie
de leur costume de combat !
Voici les Banderilleros !

(Entrée des picadors)

Une autre quadrille s'avance !
Une autre quadrille s'avance !
Voyez les picadors ! Comme ils sont
[beaux !
Comme ils vont du fer de leur lance
harceler le flanc des taureaux !
L'Espada ! L'Espada !
L'Espada ! L'Espada !

CORO

Abbasso! Alguazil! Abbasso!
Abbasso! abbasso! abbasso! abbasso!

(Entrano chulos e banderilleros)

E poi salutiamo al passaggio,
salutiamo i chulos ardit!
Bravi! viva! gloria al coraggio!
Vedete i banderilleros!
Vedete che aria spavalda,
che sguardi e con che splendore
riluce il ricamo
del loro costume da combattimento!
(Entrata dei picadores)
Un'altra banda s'avanza!
Un'altra banda s'avanza!
I picadores! Come sono belli!
Come incalzeranno col ferro della lancia
il fianco dei tori!
La spada! La spada!
La spada! La spada!

ENFANTS

Escamillo !

Paraît enfin Escamillo ayant près de lui Carmen radieuse et dans un costume éclatant.

CHŒUR

Escamillo ! Escamillo ! Escamillo ! Escamillo !
C'est l'Espada, la fine lame,
celui qui vient terminer tout,
qui paraît à la fin du drame
et qui frappe le dernier coup !
Vive Escamillo ! Vive Escamillo !
Ah ! bravo !
Les voici, voici la quadrille,
la quadrille des toreros !
Sur les lances, le soleil brille !

I RAGAZZI

Escamillo!

(Appare infine Escamillo, con accanto a sé Carmen radiosa e in uno splendido costume)

CORO

Escamillo! Escamillo! Escamillo!
E infine l'espada, lama fina,
colui che viene a finire tutto,
che appare a concludere il dramma
e che dà l'ultimo colpo!
Bravo! bravo! Escamillo!
Ah, bravo!
La banda, eccola
la banda dei toreri!
Sulle lance il sole brilla!

En l'air, en l'air, en l'air, toques et [sombrosos ! Vive Escamillo ! Bravo ! Viva ! Bravo ! Viva !	In aria cappelli e sombreri! Bravo! bravo! Escamillo! Ah, bravo!
--	--

ESCAMILLO (<i>à Carmen</i>) Si tu m'aimes, Carmen, si tu m'aimes, Carmen, tu pourras, tout à [l'heure, être fière de moi ! Si tu m'aimes, si tu m'aimes !	ESCAMILLO (<i>a Carmen</i>) Se mi ami, Carmen, se mi ami, Carmen fra poco vedendomi all'opera sarai fiera di me! Se mi ami, se mi ami!
--	--

CARMEN Ah ! je t'aime, Escamillo, je t'aime, et que [je meure si j'ai jamais aimé quelqu'un autant que toi !	CARMEN Io t'amo, Escamillo, io t'amo, e che io muoia se ho mai amato qualcuno quanto te!
---	--

CARMEN, ESCAMILLO Ah ! je t'aime ! Oui, je t'aime !	CARMEN, ESCAMILLO Ah, ti amo, sì, ti amo!
--	--

CHŒUR Place ! place ! place au seigneur Alcade !	CORO Largo, largo, largo al signor alcalde!
---	--

<i>(Petite marche à l'orchestre. Sur cette marche défile très-lentement au fond l'alcalde précédé et suivi des alguazils. Pendant ce temps Frasquita et Mercédès s'approchent de Carmen)</i>	<i>(Marcetta in orchestra. Su questa marcia s'fila molto lentamente sul fondo l'alcalde preceduto e seguito dagli alguaciles. Frattanto Frasquita e Mercédès s'avvicinano a Carmen)</i>
--	---

FRASQUITA Carmen, un bon conseil... ne reste pas ici.	FRASQUITA Carmen, un consiglio... non restare qui.
--	---

CARMEN Et pourquoi, s'il te plaît ?	CARMEN E perché?
--	---------------------

MERCÉDÈS Il est là...	FRASQUITA È là...
--------------------------	----------------------

CARMEN Qui donc ?	CARMEN Ma chi?
----------------------	-------------------

MERCÉDÈS Lui ! Don José ! dans la foule il se cache, regarde...	FRASQUITA Lui! Don José ! Si nasconde nella folla, guarda.
---	--

CARMEN Oui, je le vois.	CARMEN Sì, lo vedo.
----------------------------	------------------------

FRASQUITA Prends garde !	FRASQUITA Sta' attenta!
-----------------------------	----------------------------

CARMEN

Je ne suis pas femme à trembler devant lui...
Je l'attends et je vais lui parler.

CARMEN

Non sono una da tremare davanti a lui,
resto qui, l'aspetto... e gli parlerò.

MERCÉDÈS

Carmen, crois-moi, prends garde !

MERCÉDÈS

Carmen, dammi retta, stai attenta!

CARMEN

Je ne crains rien !

CARMEN

Non temo niente.!

FRASQUITA

Prends garde !

FRASQUITA

Sta' attenta!

L'Alcade est entré dans le cirque. Derrière l'alcade, le cortège de la quadrille reprend sa marche et entre dans le cirque. Le populaire suit... L'orchestre joue le motif "Les voici, voici la quadrille," et la foule en se retirant a dégagé don José... Carmen reste seul au premier plan. Tous deux se regardent pendant que la foule se dissipe et que le motif de la marche va diminuant à l'orchestre. Sur les dernières notes, Carmen et don José restent seules, en présence l'un de l'autre.

L'alcalde entra nell'arena. Dietro l'alcalde, il corteo della cuadrilla riprende la sua marcia ed entra nell'arena. Il popolo lo segue. L'orchestra suona il motivo: «Eccoli, ecco la cuadrilla» e la folla, ritirandosi, mette allo scoperto don José. Carmen resta sola sul proscenio. Si guardano l'un l'altro, mentre la folla si disperde e il motivo della marcia va decrescendo e muore in orchestra. Sulle ultime note, Carmen e don José restano soli, l'una di fronte all'altro

Scène deuxième

Carmen, Don José

Scena seconda

Carmen, Don José

CARMEN

C'est toi !

CARMEN

Sei tu?

JOSÉ

C'est moi !

JOSÉ

Sono io!

CARMEN

L'on m'avait avertie
que tu n'étais pas loin, que tu devais venir,
l'on m'avait même dit de craindre pour
[ma vie;
mais je suis brave ! je n'ai pas voulu fuir !

CARMEN

Mi avevano avvertita
che non eri lontano, che dovevi venire;
e anche di temere per la mia vita;
ma sono coraggiosa, non ho voluto fuggire.

JOSÉ

Je ne menace pas ! j'implore... je supplie !
Notre passé, Carmen, notre passé, je
[l'oublie.
Oui, nous allons tous deux
commencer une autre vie,
loin d'ici, sous d'autres cieux !

JOSÉ

Io non minaccio... io imploro... supplico!
Il nostro passato Carmen, lo dimentico,
Carmen, cominceremo
entrambi un'altra vita,
lontano da qui, sotto altri cieli!

CARMEN

Tu demandes l'impossible !
 Carmen jamais n'a menti !
 Son âme reste inflexible;
 entre elle et toi... c'est fini !
 Jamais je n'ai menti !
 Entre nous c'est fini !

CARMEN

Tu chiedi l'impossibile!
 Carmen non ha mai mentito;
 la sua anima resta inflessibile;
 fra lei e te... tutto è finito.
 Non ho mai mentito!
 E fra noi tutto è finito!

JOSÉ

Carmen, il est temps encore.
 Oui, il est temps encore...
 O ma Carmen, laisse-moi
 te sauver, toi que j'adore,
 ah ! laisse-moi te sauver
 et me sauver avec toi.

JOSÉ

Carmen, siamo ancora in tempo,
 lo siamo ancora
 o mia Carmen, lascia
 che ti salvi, te che adoro,
 ah lascia
 che mi salvi con te!

CARMEN

Non ! je sais bien que c'est l'heure,
 je sais bien que tu me tueras;
 mais que je vive ou que je meure,
 non, non, non, je ne te céderai pas.

CARMEN

No! so bene che è l'ora,
 so bene che mi ucciderai;
 ma, ch'io viva o che muoia,
 non cederò!

JOSÉ

Ah ! il est temps encore.
 O ma Carmen, laisse-moi te sauver
 toi que j'adore !
 O laisse-moi te sauver
 et me sauver avec toi...

JOSÉ

Carmen, siamo ancora in tempo,
 o mia Carmen, lascia
 che io ti salvi, te che adoro,
 e che mi salvi con te!

CARMEN

Pourquoi t'occuper encore
 d'un cœur qui n'est plus à toi ?
 Non, ce cœur n'est plus à toi.
 En vain tu dis: «je t'adore!»
 Tu n'obtiendras rien de moi,
 ah ! c'est en vain...
 Tu n'obtiendras rien de moi !

CARMEN

Perché pensare ancora
 a un cuore che non è più tuo?
 No è un cuore che non è più tuo,
 Invano dici: «T'adoro»:
 Non otterrai nulla da me.
 è inutile...
 Non otterrai nulla da me!

JOSÉ

Tu ne m'aimes donc plus ?
 (*Silence de Carmen et don José répète*)
 Tu ne m'aimes donc plus ?

JOSÉ

Allora non mi ami più?
 (*Silenzio di Carmen e don José ripete:*)
 Allora non mi ami più?

CARMEN

Non, je ne t'aime plus.

CARMEN

Allora non mi ami più?No! non ti amo più.

JOSÉ

Mais moi, Carmen, je t'aime encore,
 Carmen, hélas ! moi, je t'adore !

JOSÉ

Ma io, Carmen, io t'amo ancora,
 Carmen, Carmen, io t'adoro!

CARMEN

A quoi bon tout cela ? que de mots
[superflus !]

JOSÉ

Carmen, je t'aime, je t'adore !
Eh bien ! S'il le faut, pour te plaire,
je resterai bandit... tout ce que tu voudras.
tout, tu m'entends... Mais ne me
[quitte pas.

O ma Carmen !

Ah ! souviens-toi du passé !

Nous nous aimions, naguère !

Ah ! ne me quitte pas, Carmen,

CARMEN

A che serve tutto ciò? quante parole
inutili!

JOSÉ

Carmen, ti amo, ti adoro!
Ebbene, se occorre, per piacerti,
resterò bandito, tutto quello che vorrai,
tutto, capisci... tutto!
Ma non mi lasciare.

O mia Carmen!

Ah, ricordati del passato,

poco fa ci mavamo!

A mia Carmen, non mi lasciare!

CARMEN

Jamais Carmen ne cédera !
Libre elle est née et libre elle mourra !

CARMEN

Mai Carmen cederà!
Libera è nata e libera morrà!

CHŒUR (*dans le cirque*)

Viva ! la course est belle !
Sur le sable sanglant
le toreau s'élançe !
Viva ! Bravo ! Victoire !
le taureau qu'on harcèle
en bondissant s'élançe !
Voyez ! Frappé juste en plein cœur !
Victoire ! Victoire !

CORO E FANFARE (*nell'arena*)

Viva ! è bella la gara,
sanguinante sulla sabbia,
il toro si slancia...
Viva! bravo! vittoria,
colpito in pieno nel cuore!
si lancia!!
Colpito in pieno cuore!
Vittoria! vittoria!

Pendant ce chœur, silence de Carmen et de don José... Tous deux écoutent... En entendant les cris de: "Victoire, victoire!" Carmen a laissé échapper un "Ah!" d'orgueil et de joie... Don José ne perd pas Carmen de vue... Le chœur terminé, Carmen fait un pas du côté du cirque.

(Durante questo coro, silenzio di Carmen e don José. Tutti e due ascoltano. Sentendo le grida di: «Vittoria! vittoria!» Carmen si è lasciata sfuggire un: «Ah!» d'orgoglio e di gioia. Don José non perde di vista Carmen. Finito il coro, Carmen fa un passo verso l'arena)

JOSÉ (*se plaçant devant elle*)

Où vas-tu ?

JOSÉ (*mettendosi davanti a lei*)

Dove vai?

CARMEN

Laisse-moi.

CARMEN

Molami.

JOSÉ

Cet homme qu'on acclame,
c'est ton nouvel amant !

JOSÉ

Quest'uomo che acclamano,
è il tuo nuovo amante!

CARMEN (*voulant passer*)

Laisse-moi...

CARMEN (*volendo passare*)

Mollami.

JOSÉ

Sur mon âme,
Tu ne passeras pas,

JOSÉ

Sull'anima mia,
Carmen, non passerai,

	Carmen, c'est moi que tu suivras !	Carmen, è me che seguirai!
CARMEN	Laisse-moi, don José, je ne te suivrai pas.	CARMEN Lasciami, don José!... non ti seguirò.
JOSÉ	Tu vas le retrouver, dis... tu l'aimes donc ?	JOSÉ Vai da lui, vero... l'ami dunque?
CARMEN	Je l'aime ! Je l'aime et devant la mort même, je répèterais que je l'aime !	CARMEN Vai da lui, vero... l'ami dunque?L'amo! L'amo e davanti alla morte stessa ripeterò che l'amo!
CHŒUR	Viva ! la course est belle ! Viva ! Viva ! Sur le sable sanglant le toreau, le toreau s'élançe ! Voyez, voyez, voyez le taureau qu'on harcèle en bondissant s'élançe , voyez!	CORO Viva! Viva! Viva! La corsa è bella! Viva! Viva! Il sangue scorre Il toro si lancia! Guardate, guardate, guardate, Il toro stramazza sulla lancia, guardate!
JOSÉ	Ainsi, le salut de mon âme je l'aurai perdu pour que toi, pour que tu t'en ailles, infâme ! entre ses bras rire de moi. Non, par le sang, tu n'iras pas, Carmen, c'est moi que tu suivras !	JOSÉ Così, la salvezza dell'anima l'avrò perduta perché tu, tu te ne vada, infame, fra le sue braccia a ridere di me! No, perdio, non andrai, Carmen, è me che seguirai!
CARMEN	Non, non ! jamais !	CARMEN No, no, mai!
JOSÉ	Je suis las de te menacer.	JOSÉ No, no, mai!Sono stanco di minacciarti!
CARMEN	Eh bien ! frappe-moi donc, ou laisse-moi [passer.	CARMEN Ebbene! colpiscimi allora, o lasciami passare!
CHŒUR (<i>dans le cirque</i>)	<u>Victoire !</u>	CORO Vittoria! vittoria!
JOSÉ	Pour la dernière fois, démon, veux-tu me suivre ?	JOSÉ Per l'ultima volta, demonio, vuoi seguirmi?
CARMEN	Non ! non ! Cette bague, autrefois, tu me l'avais [donnée... Tiens.	CARMEN vuoi seguirmi?No, no! Questo anello me l'avevi dato un giorno... Prendi!
	(<i>Elle la jette à la volée</i>)	(<i>Gettandolo in aria</i>)

JOSÉ

(le poignard à la main, s'avançant sur Carmen)

Eh bien ! damnée !

Carmen recule... José la poursuit... Pendant ce temps fanfares et chœur dans le cirque

CHŒUR *(dans le cirque)*

Toréador, en garde !

Et songe bien en combattant

qu'un œil noir te regarde

et que l'amour t'attend,

Toréador, l'amour t'attend !

José a frappé Carmen... Elle tombe morte... Le vélum s'ouvre. La foule sort du cirque.

JOSÉ

Vous pouvez m'arrêter... c'est moi qui l'ai
[tuée !

(Escamillo paraît sur les marches du cirque)

Ah ! Carmen ! ma Carmen adorée !

JOSÉ

(avanza verso Carmen col pugnale in mano)

Ebbene, dannata...

Carmen arretra. José la insegue. Durante questo tempo, fanfare e coro nell'arena

CORO

Matador, attento!

E pensa combattendo

che un occhio nero ti guarda

e che l'amore ti aspetta.

Matador, l'amore ti aspetta!

José ha colpito Carmen che cade morta. Il tendale si apre. La folla esce dall'arena

JOSÉ

Potete arrestarmi... sono io che l'ho
ammazzata...

(Compare Escamillo sui gradini dell'arena.

O mia Carmen! mia Carmen adorata!



Quella sera al Regio

Giuseppe Martini

Il 16 settembre 1882 il gran critico musicale Filippo Filippi sentì il bisogno di correre a vedere *Carmen* allestita al Teatro Regio di Parma nella stagioncina autunnale destinata a raccogliere fondi per il monumento di Giuseppe Garibaldi, e ne avrebbe fatta una recensione sul «Teatro illustrato», il periodico che da meno di due anni Edoardo Sonzogno aveva fondato e armeggiato per dare seria battaglia editoriale al monopolio di Ricordi. A dirla tutta, Sonzogno aveva anche acquistato i diritti di *Carmen* per l'Italia: per quanto Filippi nell'articolo uscito nel numero di ottobre dichiarò subito tutta la propria passione per quest'opera che giudicò una delle più «simpatiche, geniali ed originali dell'arte moderna», e per quanto la sua vocazione all'avanguardismo lo esponesse a un inevitabile entusiasmo, c'erano dunque ottimi motivi per sottomettersi a «qualunque disagio» per seguire questo spettacolo – anche se non è chiaro quale mai fosse il disagio di arrivare nientemeno che a Parma partendo da Milano, per uno che aveva girato mezzo mondo per recensire opere e persino, con disappunto di Verdi che ci vedeva poca spontaneità e molto “evento”, al Cairo per la prima di *Aida*. Ma forse era solo un modo per dire quanto gli piaceva questo capolavoro di Bizet.

Nel 1882 *Carmen* circolava in Europa ormai da sette anni, per lo più nella solita traduzione italiana di Antonio De Lauzières (figlio di Achille, traduttore in italiano del *Don Carlos* di Verdi) cantata per la prima volta a Pietroburgo nel '78, ma a Parma si presentava in una produzione organizzata da Italo Campanini, che ricopriva anche il ruolo di José, con suo fratello Cleofonte sul podio, Stella Bonheur a fare Carmen, Giuseppe Del Puente come Escamillo e le scenografie di Girolamo Magnani, insomma qualcosa di più che un allestimento appetibile, tanto più che lo stesso Filippi sottolineava quanto il tenore-impresario non avesse badato a spese, ed era vero: ottanta comparse, ventisette ballerine, novanta coristi e musica della fanfara del quarto atto sul palcoscenico.

È la famosa prima *Carmen* al Regio accolta così dai parmigiani, tanto che Campanini (Italo) se la legò al dito e il giorno dopo si inventò un malanno per non andare in scena, quantunque pare al debutto siano stati bissati due arie e l'*entr'acte* del terzo atto, i cantanti chiamati in proscenio e le scenografie osannate. È probabile che in città sull'opera di Bizet girasse qualche pregiudizio. Filippi, sbalordito da un parmigiano suo amico e pare tutt'altro che digiuno di musica («*Carmen* non è che un'opera di canzonette, con una fine tragica»), insorse: «la *Carmen* è un'opera nel senso più ampio e rigoroso della parola, è un quadro stupendo di colore locale, segue sempre con mirabile efficacia le fasi del dramma, e col recitativo di una straordinaria solidità, sostituito al dialogo parlato, è adatta alle più grandi scene».

Poco prima aveva sottolineato del resto che «a prima si videro si crede che si tratti di un'opera comica, e lo è nell'apparenza, ma nella sostanza è un'opera seria, serissima, ch'è esige mezzi complicati, artisti speciali, ed è per giunta di una grande difficoltà, tanto di esecuzione musicale, come di interpretazione drammatica». E poco dopo, appena elogiò le «delicatezze, le sfumature, le eleganze di quella strumentazione», che in quest'opera anche la parte corale è assai impegnativa perché «come esigono i nuovi intendimenti del dramma musicale, il coro è

un personaggio, non già un'accolta automatica d'individui, che cantano spesso all'unisono, alzando a perfetta vicenda la mano diritta e la sinistra». E non aveva ancora cominciato a descrivere l'allestimento del Regio, sul quale ci informerà che Italo Campanini aveva fatto di José un personaggio «focoso, selvaggio, quasi brutale».

Un momento. Fermi tutti. Queste sono dichiarazioni da commentare.

1) «Nella sostanza è un operone serio, serissimo».

Tutto vero, anche perché è difficile prendere sul ridere un femminicidio e una mamma morta. Lo stigma di *Carmen* nasceva all'epoca dal fatto di essere un'opéra-comique, anche se nella fase "post Sedan" in cui il genere opéra-comique, solitamente legato a soggetti leggeri e sentimentali, stava convergendo sui caratteri del grand-opéra (e a sua volta il grand-opéra si andava imborghesendo abbandonando i quadroni storici). Una caratteristica da abbandonare rapidamente, se si voleva imporla sul mercato italiano. Infatti, con i recitativi preparati da Guiraud per Vienna, si presentava «adatta alle più grandi scene». Anzi, occorreva rivestirla di ogni modernità, la modernità del "dramma musicale", cioè i mezzi complicati e gli artisti speciali (*c'est à dire* quello che aveva scritto Verdi a Ricordi due anni prima a proposito di un'altra faccenda: i cantanti per le opere, non le opere per i cantanti). In realtà *Carmen* è opéra-comique meramente per quanto attiene al lavoro dei librettisti, che hanno cercato in tutti i modi di attuire la ferina prevalenza delle passioni che rigurgitano dal racconto di Merimée non solo per non offendere il pubblico benpensante e non solo per far risaltare per contrasto la natura di Carmen e la piega che prende la situazione, ma anche perché a Parigi si faceva così, e basta pensare alla figura di Alice in *Robert le diable* di Meyerbeer, che porta al fratellastro Robert una lettera della madre morente, la stessa cosa cioè che fa Micaëla con José. Per il resto, Halévy e Meilhac avevano un background nel teatro di Offenbach che li metteva più sul piano dell'operetta che su quello dell'operona. Era Bizet, semmai, che puntava a scrollare l'opéra comique dalle convenzioni, per assicurarsi un successo popolare ma di qualità, perfezionista e sinceramente appassionato del proprio lavoro com'era. E i tempi sembravano maturi. Per farlo, occorreva però passare attraverso la musica, una musica non necessariamente innovativa, ma certamente ricontestualizzata.

2) «Le delicatezze, le sfumature, le eleganze di quella strumentazione».

È vero che Richard Strauss anni dopo dirà che se si vuole imparare a scrivere per orchestra bisogna studiare la partitura di *Carmen*, ma *Carmen* non è la *Hérodiade*, non è *Tristan und Isolde*, non è nemmeno *Faust*, anzi è un caso atipico nel contesto musicale francese di quegli anni, proprio perché sfugge dall'impasto orchestrale e dalle morbidezze, privilegiando semmai i timbri puri. La base è sempre quella degli archi, ma nella *seguidilla* emerge il flauto, nel coro dei ragazzini all'inizio spiccano ottavini e cornetta, il corno inglese sottolinea il momento in cui José si toglie il fiore dalla giacca, nell'*entr'acte* del quarto atto spunta l'arpa, il fagotto prende in giro Zuniga nel finale secondo, il clarinetto accompagna Carmen al rientro dopo la rissa – e sono solo esempi. In generale l'orchestrazione di *Carmen* è leggera, e anzi la sua qualità principale è quella di variare non tanto in sfumature e delicatezze, ma di peso o di densità in relazione alle situazioni sceniche.

3) «Un quadro stupendo di colore locale».

L'altro ingrediente è il colore spagnoleggiante, è vero, che però non è un esotismo

e neppure, come pensava Filippi, ciò da cui emerge il dramma delle passioni. È invece il modo con cui Bizet si distacca dalla materia dell'opera. La rende oggettiva, in pratica. Il che non significa freddezza, ma un approccio diretto alla realtà della vita. Il contrario di Gounod e Massenet, così presi dalle dinamiche minime dei sentimenti. Bizet non concepisce una musica filosofica alla Wagner, lui che era addirittura antireligioso, e anche per questo Nietzsche ha opposto *Carmen* al mondo di Wagner, e della musica di *Carmen* gli sembrava di cogliere direttamente la causa. E anche per questo, oltre che per aver usato materia "popolare", *Carmen* è diventata un modello per i veristi italiani.

4) «Focoso, selvaggio, quasi brutale».

Infatti Filippi qui non coglie che Italo Campanini aveva sbagliato a impostare il profilo psicologico di José equiparandolo a quello di Carmen e facendo perciò della loro vicenda una questione interna di cultura sociale. Così è in *Merimée*, forse. Ma qui sono entrati in scena Escamillo e Micaëla, e Micaëla non a caso si avvale di un registro musicale differente, alla Gounod, cioè il massimo disponibile del convenzionale e del moraleggiante, ed Escamillo è uno sprezzante, che manipola sentimenti e tori con lo stesso distacco (e qui ribollono ottoni e percussioni). Il dramma scaturisce semmai proprio dal fatto che José è un convenzionale bravo ragazzo, un po' marmittonesco, a cui in un secondo momento Carmen strappa dalle budella gli istinti più repressi. Ma i due appartengono a mondi diversi. Il che non significa che Carmen sia una prostituta volgare, come alcuni interpreti e alcune regie tendono a fare. È anzi una donna che non disdegna i sentimenti – infatti si innamora – e ne è sensibile al punto da esorcizzarli nella passione pur di non rimanerne ferita. In realtà nel racconto Carmen è piccola, magra, giovane, più carina di una zingara comune, veste con leggiadria e danza bene, e in fondo ama ancora José perché lo aspetta e lo incontra (archi, pizzicati, rullio di percussioni). E non significa neppure che Micaëla sia una santarellina dolente: è invece una donna di carattere che per il suo uomo affronta un manipolo di soldati rozzi e si inerpica sola fra montagne controllate da contrabbandieri. Se c'è un pericolo, quando si mette in scena *Carmen*, è proprio adagiarsi alle banalità.

Morale della favola: *Carmen* è la più innovatrice delle opere tradizionali proprio perché applica strategie antiche a una materia nuova in un momento storico inatteso. Bizet è tutto fuorché un riformatore. I suoi miti erano Mozart e Verdi. Ogni deviazione della linea tradizionale per lui assumeva i connotati sospetti del wagnerismo, pur non disprezzando in fondo neppure i drammi wagneriani, risvolti filosofici a parte. Non a caso, quando con *Don Carlos* si trova di fronte un Verdi meno tipico, gli dà subito del wagnerista. *Carmen* è della stessa pasta di *Don Giovanni* e *Violetta*, è fuori dalle convenzioni e dalle leggi. La sua filosofia di vita è quella dalle opere di Mozart: passioni, sensualità e vitalità. La Spagna di *Carmen*, i suoi ritmi di danza, sono come l'Egitto di *Aida*, un artificio per inventare il vero, come diceva Verdi, anziché semplicemente copiarlo. E, come Verdi, Bizet sa che la degradazione si nasconde nella semplicità: la *habanera* di Carmen e i *couplets* di Escamillo sono come "La donna è mobile", la musica villereccia di *Macbeth*, il valzerino degli spiritelli di *Giovanna d'Arco*, cioè un'abiezione morale. Ma il Duca di Mantova è il Duca di Mantova, Giovanna d'Arco è Giovanna d'Arco, il re Duncano è il re Duncano, mentre qui ci si aggira fra banditi, zingari, sigaraie, soldatucci e toreri mentre là fuori il mondo sta entrando nel pieno del suo slancio tecnologico: ecco perché invece di complessità e ripiegamenti, Bizet gli sbatte in faccia la brutalità dell'esistenza.



Cronologia delle rappresentazioni a Parma

1. Don José – 2. Escamillo – 3. Le Dancaire – 4. Le Remendado – 5. Moralès – 6. Zuniga – 7. Lillas Pastia – 8. Un guide – 9. Carmen – 10. Micaëla – 11. Frasquita – 12. Mercédès

N.b.: fino alla stagione 1972-73 compresa l'opera è stata cantata in traduzione italiana

Stagione d'autunno 1882 (per l'erigendo monumento a Giuseppe Garibaldi)

Teatro Regio, 16, 20, 21, 23, 24 settembre 1882

1. Italo Campanini – 2. Giuseppe Del Puente – 3. Napoleone Limonta – 4., 5. Angelo Fiorentini – 6. Lodovico Contini – 9. Stella Bonheur – 10. Maria Peri – 11. Giuseppina Brusa – 12. Luisa Gotta

Orchestra del Teatro Regio di Parma, *direttore* Cleofonte Campanini – Coro del Teatro Regio di Parma, *maestro del coro* Emanuele Zarini ed Eraclio Gerbella

Direttore di scena Gaetano Archinti – *scenografie* Girolamo Magnani – *costumi* Brunetti e Chiappa – *coreografie* Giuseppe Razzani

Impresa Comitato Cittadini per l'erigendo monumento a Garibaldi – *organizzatore* Italo Campanini.

Stagione di Carnevale 1891-92

Teatro Regio, 26, 27, 29, 30 dicembre 1891, 1, 3, 6, 7, 9, 10, 17 gennaio 1892, 4, 9 e 11 febbraio 1892

1. Vincenzo Maina (Don José) – 2. Alessandro Modesti – 3. Rocco Franzini – 4. Iginio Corsi (Il Remandado) – 6. Carlo De Probizzi (Zuniga)

Orchestra del Teatro Regio di Parma. *direttore*: Alessandro Pomè – Coro del Teatro Regio di Parma, *maestro del coro* Eraclio Gerbella

Direttore di scena Cesare Merzagora – *scenografie* Ercole Sormani

Impresa Rho.

Stagione di Carnevale 1911-12

Teatro Regio, 6, 7, 10, 13, 14, 16, 21, 24, 25, 30 gennaio, 2, 4, 7, 14 e 19 febbraio 1912

1. Schiavazzi Piero – 2. Silvio D'Arles, Edgardo De Marco [13, 14 e 16 gen.], Riccardo Tegani [24 gen.], Ernesto Caronna [25, 30 gen.] e [2, 4 feb.] Anafesto Rossi – 3., 5. Alfredo Benedetti Baldassarri – 4. Romeo Boscacci – 6. Antonio Calvi e [2, 4 feb.] Pietro Brillì – 9. Bianca Lavin De Casas – 10. Sarah Fidelia Solari – 11. Antonietta Ladorini – 12. Gisella Adorni

Orchestra del Teatro Regio di Parma, *direttore*: Gaetano Bavagnoli e Giovanni Colucci (14 feb) – Coro del Teatro Regio di Parma. *maestro del coro* Annibale Pizzarelli

Direttore di scena Oscar Villani – *scenografie* Bertini e Pressi – *costumi* Chiappa – *coreografie* Lina Sciantarelli.

Impresa Lurati.

Stagione di Carnevale 1923-24

Teatro Regio, 26 dicembre 1923, 1, 3, 5, 6, 9, 11, 13 gennaio e 3 febbraio 1924

1. Stanislao Grusinsky, Angelo Bisagni [gen.] e [3 feb.] Luigi Lupato – 2. Carmelo Maugeri, Josè Segura Tallien [1, 3, 5, 6 gen.], Paolo Kolodkoff [9, 11, 13 gen] e [3 feb.] Carlo Cavallini – 3. Cesare Spadoni e [3 feb.] Mario Argelli – 4. Palmiro Domenichetti – 6. Mario Argelli – 7. Enrico Contini – 9. Giuseppina Zinetti e [3 feb.] Conchita Supervia – 10. Carmen Floria, Sira Mannosi [5, 6 gen.], Ada Bragiotti [9, 11, 13 gen.] e [3 feb.] Irma Miom – 11. Maria Lina Mari e [3 feb.] Rosina Arduini – 12. Ebe Ticozzi

Orchestra del Teatro Regio di Parma, *direttore* Tullio Serafin e [3 feb.] Piero Fabbroni – Coro del Teatro Regio di Parma, *maestro del coro* Annibale Pizzarelli.

Direttore di scena Napoleone Carotini – *scenografie* Bertini e Pressi – *costumi* Zamperoni

Impresa Casali.

Stagione di Carnevale 1926-27

Teatro Regio, 17, 20, 23, 26 febbraio e 1 marzo 1927

1. Antonio Trantoul – 2. Victor Damiani – 3. Ubaldo Toffanetti – 4. Antonio Laffi – 5. Luigi Bolpagni – 6. Gabriel Olaizola – 9. Giuseppina Zinetti – 10. Luisa Palazzini – 11. Irma Zappata – 12. Agnese Rossi

Orchestra del Teatro Regio di Parma, *direttore*: Giuseppe Podestà – Coro del Teatro Regio di Parma, *maestro del coro* Annibale Pizzarelli

Direttore di scena Carlo Farinetti – *scenografie* Bertini e Pressi – *costumi* Casa d'Arte Chiappa

Impresa Ars Lirica

Stagione di Carnevale 1936

Teatro Regio, 2, 4, 6 e 9 febbraio 1936

1. Giovanni Voyer – 2. Carlo Tagliabue e [6 feb.] Corrado Tavanti – 3., 5. Luigi Sardi – 4. Emilio Venturini – 6. Enrico Contini – 9. Ebe Stignani – 10. Elisa Fioroni (Micaela) – 11. Cesira Ferrari – 12. Carmen Tornari

Orchestra del Teatro Regio di Parma, *direttore*: Giacomo Armani – Coro del Teatro Regio di Parma, *maestro del coro* Fidelio Finzi

Direttore di scena Ugo Bassi – *scenografie* Ercole Sormani – *costumi* Cerratelli, Secchi e Filistrucchi, fornitori Ente Autonomo Maggio Musicale Fiorentino

Impresa Giacomo Rimini.

Stagione di Carnevale 1945-46

Teatro Regio, 8, 10 e 13 gennaio 1946

1. Alessandro Granda 2. Luigi Borgonovo – 3. Luigi Sardi – 4. Virginio Assandri – 5. Filippo Conti – 6. Romano Gardelli – 9. Cloe Elmo – 10. Ornella Rovero – 11. Mafalda Chiorboli – 12. Amelia Benoldi

Orchestra del Teatro Regio di Parma, *direttore* Giuseppe Podestà – Coro del Teatro Regio di Parma, *maestro del coro* Everardo Bernardelli

Direttore di scena Ugo Bassi – *scenografie* Ercole Sormani – *costumi* Casa d'Arte Chiappa Cornalba – *coreografie* Maria Mariani – *prime ballerine* Anna Maria Bruno e Mariuccia Galleani

Impresa Ars Lyrice in collaborazione con l'E.T.I.

Stagione lirica ufficiale 1949-50

Teatro Regio, 2 e 5 febbraio 1950

1. Rinaldo Pelizzoni – 2. Giovanni Inghilleri e [5 feb.] Otello Bersellini – 3. Cesare

Masini Sperti e [5 feb.] Renato Guerra – 4. Alberto Ciulli e [5 feb.] Luigi Nardi – 5. Ottavio Serpo – 6. Camillo Righini – 7. Giosuè Pancaldi – 8. Franco Marioni – 9. Mariana Radev – 10. Emma Tegani – 11. Giulia Olini – 12. Gabriella Galli e [5 feb.] Gianna Binda

Orchestra e Coro del Teatro Regio di Parma, *direttore* Francesco Molinari Pradelli – Coro del Teatro Regio di Parma, *maestro del coro* Gianni Lazzari.

Direttore di scena Bruno Nofri – *scenografie* Ercole Sormani – *costumi* Sartoria Fiore, Milano – *coreografie e prima ballerina* Anna Maria Bruno

Impresa Città di Parma – Teatro Regio.

Stagione lirica 1951-52

Teatro Regio, 12, 14 e 20 gennaio 1952

1. Rinaldo Pelizzoni – 2. Anselmo Colzani – 3. Enzo Cecchetelli – 4. Vittorio Pandano – 5. Aristide Baracchi – 6. Camillo Righini – 9. Gianna Pederzini 10. Fiorella Carmen Forti – 11. Renata Villani – 12. Gabriella Galli

Orchestra del Teatro Regio di Parma, *direttore*: Oliviero De Fabritiis e [20 gen.] Antonio Nardi – Coro del Teatro Regio di Parma, *maestro del coro* Gianni Lazzari.

Regia Augusto Cardi – *scenografie* Ercole Sormani – *costumi* Casa d'Arte Imperia.

Impresa Città di Parma – Teatro Regio.

Stagione lirica 1957-58

Teatro Regio, 14, 16 e 19 gennaio 1958

1. Franco Corelli e [19 gen.] Gianni Iaia – 2. Ettore Bastianini (Escamillo) – 3. Alberto Albertini – 4. Ezio Boschi – 5. Giuseppe Costariol – 6. Paolo Washington – 7. Angelo D'Ezio – 8. Gianluigi Sperani – 9. Fedora Barbieri – 10. Pilar Lorengar e [19 gen.] Margherita Benetti – 11. Loretta Di Lelio – 12. Giuseppina Guerrino

Orchestra del Teatro Regio di Parma. *direttore*: Franco Ghione – Coro del Teatro Regio di Parma. *maestro del coro* Gianni Lazzari

Regia Enrico Frigerio – *scenografie* Ercole Sormani – *costumi* Casa d'Arte Fiore – *coreografie e prima ballerina* Rya Teresa Legnani – *primo ballerino* Fernando Zanolì

Impresa Direzione artistica E.T.I.

Stagione lirica 1972-73

Teatro Regio, 15 e 19 febbraio 1973

1. Giorgio Casellato Lamberti – 2. Aldo Protti – 3. Virgilio Carbonari – 4. Mario D'Alba – 5. Carlo Gozzi – 6. Carlo Oggioni – 9. Julia Marpozan e [19 feb.] Stella Silva – 10. Wilma Vernocchi – 11. Gabriella Onesti – 12. Claudia Farnese

Maestro direttore: Paolo Peloso, *maestro del coro* Giampaolo Dondi

Regia Luciano Barbieri – *scenografie e costumi* Carlo Savi – *coreografie* Giuliana Barabaschi.

Complessi artistici e tecnici dell'A.T.E.R.

Produzione Città di Parma – Teatro Regio (A.T.E.R.).

Stagione lirica 1983-84

Teatro Ducale, 25 (*anteprima per i giovani*) e 27 febbraio, 1, 4, 7, 10 e 12 marzo 1984

1. Vladimir Atlantov e [25 feb. 10 e 12 mar.] Peter Lindroos – 2. Juri Masurok e [25 feb. 10 e 12 mar.] Ettore Nova – 3. Tito Turtura – 4. Gianfranco Manganotti – 5. Romano Franceschetto – 6. Giancarlo Tosi – 9. Elena Obraztsova e [25 feb., 1, 12 mar.] Ida Bormida – 10. Mietta Sighele e [25 feb. 10 e 12 mar.] Marie Christine Billard – 11. Lucetta Bizzi – 12. Desdemona Malvisi

Orchestra Sinfonica dell'Emilia Romagna Arturo Toscanini, complesso giovanile, *concertatore e direttore* Angelo Campori – Coro del Teatro Regio di Parma in



collaborazione con la Cooperativa "Artisti del Coro" di Parma, *maestro del coro* Adolfo Tanzi – Coro voci bianche della Corale "Città di Parma", *maestro del coro di voci bianche* Antonio Burzoni

Regia Antonello Madau Diaz – *scenografie* Giovanni Miglioli. – *costumi* Casa d'Arte Fiore – *coreografie* Antonio De Robertis – *primi ballerini* Paola Cavolla, Patrizia Serao, Vito De Robertis

Produzione Città di Parma – Teatro Regio

Stagione Lirica Invernale 2003

Teatro Regio, 16 (*anteprima*), 18, 20, 23, 25 febbraio 2003

1. William Joyner – 2. Michele Pertusi – 3. Fernando Ciuffo – 4. Emanuele Giannino – 5. Gabriele Ribis – 6. Luciano Leoni – 9. Luciana D'Intino – 10. Patrizia Orciani – 11. Gladis Rossi 12. Elena Belfiore

Orchestra e Coro del Teatro Regio di Parma, *concertatore e direttore* Julian Reynolds – Coro del Teatro Regio di Parma, *maestro del coro* Martino Faggiani – Coro di voci bianche "Ars Canto" del Teatro Regio di Parma. *maestro del coro di voci bianche* Silvia Rossi

Regia Mario Corradi – *scenografie* Maria Luisa Curatolo – *costumi* Francesca Pipi – *coreografie* Marco Pelle

Nuovo allestimento



Copyright © 2021 Chiesi Farmaceutici S.p.A. - All Rights Reserved



*Let's make the world
feel better.*



Parma
*Capitale Italiana
della Cultura*
2021



parma2021.it
#parma2021

Con il sostegno di



Comune di Parma



Università, Università, Università and Cultural Organization



Designated UNESCO Creative City in 2010



EMILIA

Il Comitato per Parma 2020

SOCI FONDATORI PROMOTORI



Comune di Parma

Parma, io ci sto!



SOCI FONDATORI



Con lo straordinario contributo di



Partner Ufficiali

PLATINO



The Italian Food Company. Since 1877.



A MEMBER OF THE RICESTER VILLAGE SHOPPING COLLECTION



Fornitori Ufficiali



PH Piu Hotels Group



DE SIMONI

Deloitte.



GLOBAL INFORMATICA



infomobility

Media Partner



GAZZETTA DI PARMA



Vettore Ufficiale

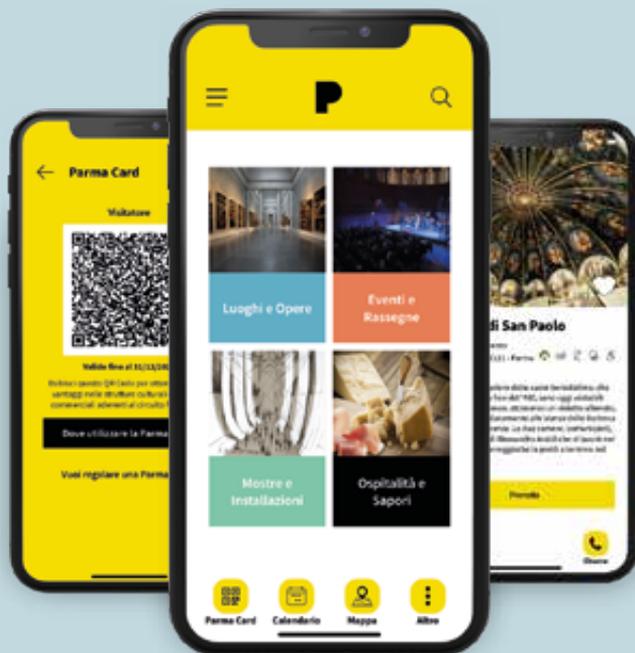


TRENITALIA GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

TRENITALIA TPER



Entra in Parma Capitale Italiana della Cultura 2021.



Scarica l'App!

Scarica l'App o vai sul sito parma2021.it per scoprire il nuovo Programma di Parma Capitale Italiana della Cultura 2021

Scopri Parma in un nuovo modo: grazie all'app ufficiale potrai immergerti digitalmente e organizzare il tuo viaggio nella Capitale Italiana della Cultura 2021.

Con l'App i luoghi, le opere, gli eventi, le rassegne, le mostre, le installazioni e i sapori cittadini sono alla portata di un tap. L'App ti mostra gli eventi in tempo reale e il percorso per raggiungerli. Potrai pianificare la tua visita in modo sicuro grazie alla piattaforma di prenotazione e consultare le audioguide e i video 360° dei punti di interesse.



Inquadra il QR-Code, scarica l'App e prenota il tuo posto per una visita in piena sicurezza

Disponibile al download per iOS e Android



Acquista la Parma Card!

Sei un cittadino che vuole scoprire un nuovo modo di vivere il territorio più semplice e ricco di emozioni, godendoti i vantaggi della Capitale della Cultura?

Sei un turista o visitatore che desidera un'esperienza di visita approfondita di Parma e della sua provincia?

Qualunque sia il motivo per cui ti trovi a Parma, sei fortunato: è arrivata la Parma Card, uno strumento agile che fino al 31 dicembre 2022 ti permetterà di accedere con prezzi competitivi e molti benefici al sistema

culturale e turistico del territorio e alla possibilità di spostarti in città con trasporti integrati e mezzi di mobilità sostenibile.

Parma Card non è solo una garanzia di risparmio e di qualità, ma anche di sicurezza: tutte le strutture aderenti sono parte del programma "Parma Città Sicura", che garantisce il rispetto delle prescrizioni igienico sanitarie post COVID 2019.

Ottieni la Parma Card registrandoti su parma2021.it/parma-card



Coltiviamo una grande passione

Barilla sostiene il Teatro Regio di Parma. Un legame che dedichiamo a chi condivide con noi la passione per la musica e per ogni cosa fatta ad arte. Dal 1877, continua il nostro impegno per testimoniare nel mondo l'eccellenza italiana.

Barilla
The Italian Food Company. Since 1877.

Mettiamo
in circolo
la bellezza!



Creare benessere per le comunità, contribuire alla pluralità delle iniziative culturali e guardare al futuro con responsabilità. Iren da sempre sostiene le principali iniziative territoriali, in ambito culturale, teatrale e musicale. Insieme per rilanciare la cultura e il territorio.

Scopri di più su gruppoiren.it



iren

***NEL LAVORO, COME NEL TEATRO,
DEDIZIONE E IMPEGNO
SONO LE CHIAVI DEL SUCCESSO***

Globally raising the standards
of food through the art of slicing



www.grasselli.com

Parma, io ci sto!

IMPEGNO ED ENERGIE PER IL FUTURO DEL NOSTRO TERRITORIO

L'Associazione "Parma, io ci sto!" è nata con l'obiettivo di creare iniziative di eccellenza e attrarre investimenti, rilanciando e valorizzando l'identità della nostra città e di ciò che la circonda.

"Parma, io ci sto!" è un progetto che guarda lontano, verso un futuro dinamico, vivace e vivibile nell'ambito di:

CULTURA

AGROALIMENTARE

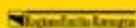
TURISMO

FORMAZIONE E INNOVAZIONE

SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

UNISCITI ANCHE TU!

segreteria@parmaiocisto.com
www.parmaiocisto.com



Parma
*Capitale Italiana
della Cultura*
2021

SOCIO FONDATORE PROMOTORE
COMITATO PER PARMA 2021

Parma, io ci sto!

I MITI DELL'OPERA

La collana esclusiva per far conoscere ai più piccoli
le storie dei più grandi compositori e cantanti

Disponibili presso il bookshop del Teatro Regio
e online su teatroregioparma.it



RENATA
TEBALDI

ARTURO
TOSCANINI

GIUSEPPE
VERDI

GAETANO
DONIZETTI

MARIA CALLAS

GIACOMO PUCCINI



SCRIVERE D'OPERA

Workshop di introduzione alla scrittura critica
per le classi III, IV e V delle scuole secondarie di II grado

Teatro Regio di Parma
settembre 2021 - gennaio 2022

Con il patrocinio di
Associazione Nazionale dei Critici Musicali
Associazione Nazionale dei Critici di Teatro



Regione Emilia-Romagna



TEATRO
REGIO
PARMA
**ACCADEMIA
VERDIANA**

CORSO DI ALTO PERFEZIONAMENTO IN REPERTORIO VERDIANO



*In collaborazione con Scuola di Musica di Fiesole, Accademia d'arte lirica di Osimo, Comune di Parma
Assessorato alla cultura, Istituto nazionale di studi verdiani, Fondazione Arturo Toscanini,
Fondazione I teatri di Reggio Emilia, Fondazione Franco Zeffirelli*

Operazione Rif. PA 2020-15377/RER approvata con deliberazione di Giunta Regionale n. 401/2021
e cofinanziata con risorse del Fondo sociale europeo e della Regione Emilia-Romagna

ACCADEMIA
TRP
TEATRO REGIO PARMA



SCUOLA DI CANTO CORALE PER VOCI BIANCHE E CORO DI VOCI BIANCHE DEL TEATRO REGIO DI PARMA



Il nuovo progetto formativo del Teatro Regio
dedicato a bambini e ragazzi tra i 7 e i 14 anni

Scopri di più su teatroregioparma.it

DAL SEGNO ALLA NASCITA DI UN SOGNO

Corso di Alta Sartoria

II edizione

Il progetto del Teatro Regio di Parma
per formare profili professionali per le industrie creative

Scopri di più su
TEATROREGIOPARMA.IT





GRAN CAFFÈ del Teatro

Aperto dal lunedì al sabato, ore 7.45-19.45
e in occasione di spettacoli per gli spettatori del Teatro Regio

Tel. (+39) 0521 283857 - grancaffedelteatro.catering@gmail.com



BOOKSHOP

del Teatro Regio di Parma

Aperto dal martedì al sabato ore 9.30-12.30 | 14.30-17.30
domenica ore 10.00-16.00
e in occasione di spettacoli per gli spettatori del Teatro Regio

Tel. (+39) 347 0772391 - azzalieditori@gmail.com



OPERA VISION

OPERA – GRATIS, LIVE E ON DEMAND



Streaming settimanali dai teatri
di tutta Europa

Opera: il palcoscenico della società.

18.9.21 – 16.1.22

Palazzo del Governatore
Parma

Orari

Da mercoledì a venerdì
ore 9–13 e 15–18
Sabato, domenica e festivi
ore 10–19



Biglietti

Inquadra il QR Code o visita
il sito www.ticketlandia.com
e acquista il tuo biglietto!

TEATRO REGIO DI PARMA

DIREZIONE GENERALE/ SOVRINTENDENZA

Anna Maria Meo Direttore generale

Segreteria di Direzione

Cinzia Cacace*

Segreteria relazioni internazionali

Elena Fiorini*

Servizi generali

Silvia Re*

PROGRAMMAZIONE ARTISTICA

Cristiano Sandri* responsabile

VERDI OFF

Barbara Minghetti* curatrice

EDUCATIONAL, PROGETTI SPECIALI

Lisabetta Baratella

PROMOZIONE, COMUNICAZIONE E MARKETING

Dario Montrone responsabile

STAMPA, PROGETTI SPECIALI, ARCHIVIO

Paolo Maier responsabile

nnp**

WEB, SOCIAL MEDIA

Alessia Tavarone responsabile

GRAFICA, EDITORIA, MERCHANDISING

Dario De Micheli responsabile

BIGLIETTERIA, GRUPPI

Eleonora Menozzi coordinatrice

Tiziana Giustinelli

Giorgia Gobbi*

Anna Maria Mattioli*

Mattia Mori*

Angela Turrisi*

RELAZIONI ESTERNE,
CONCESSIONI,
PERSONALE DI SALA
Chiara Contini
Elisa Galeazzi

VISITE GUIDATE

Erika Tedeschi

Marina Sabristov*

SVILUPPO, ORGANIZZAZIONE E FORMAZIONE

Giannina Seccia responsabile

Francesca Fanfoni

Sandra Bove*

Serena Castelli*

RISORSE UMANE E AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE

Marzia Maluberti responsabile

Roberta Carra

Brunilda Shehu*

Servizi di portineria

Milva Salvi

Barbara Pesci

Maristela Da Silva*

TECNOLOGIE E
SERVIZI INFORMATIVI
Emiliano Farri responsabile

RICERCA, SELEZIONE
E FORMAZIONE INTERNA
Laura Ghiani responsabile

AMMINISTRAZIONE, FINANZA E CONTROLLO

Daniela Parizzi responsabile

Federica Scarcella

Cristina Schirò

Irene Micheletti*

PRODUZIONE

Ilaria Pucci responsabile

Alessandra Mistichelli

Francesca Pedone*

Direttore di palcoscenico

Giacomo Benamati

SERVIZI TECNICI E ALLESTIMENTI SCENICI

Andrea Borelli responsabile

Massimiliano Scuto vice responsabile

Luca Cassano

Sonya Codeluppi

Francesco Garulli

Aldo Ghidini

Ettore Moni

Lucia Polloni*

Macchinisti, Costruttori, Fabbri

Giuseppe Caradente responsabile

Massimiliano Peyrone* capo costruttore

Bruno Balestrieri

Nicolò Baruffini

Enrico Cannas

Paolo Ceci

Stefano Furegato

Massimo Gregorio

Marco Raggi

Marco Sedilesu

Giulio Vecchi

Simone Zani

Federico Balducci*

Achraf Mathlouthi*

Salvatore Nicoletta*

Giacomo Rastelli*

Jhon Jairo Verdicchio*

Magazzini

Federico Napoli responsabile

nnp**

Elettricisti, Cabinisti

Giorgio Valerio responsabile
Simone Bovis
Angela Maria Termini
Tommaso Davolio*
Paolo Gamper*
Bruno Ilariuzzi*
Lorenzo Pelagatti*

Fonica

Alessandro Marsico*

Scenografia

Franco Venturi* consulente
Fiorenza Riva
Nuria Cabanas*
Marcella Caglieri*
Gabriella Rotondi*

Attrezzeria

Monica Bocchi responsabile
Saverio Adorni*
Silvia Negri*

*Sartoria, vestizione,
trucco e parruccho*

Lorena Marin* consulente
Giorgia Bercelli
Francesca Ghinelli
Lorena Sofia
Anna Bortolotti*
Olga Costinova*
Madrilena Azzurra Enza Gallo*
Caterina Mazza*
Boutaina Mouhtaram*
Mimosa Strazimiri*
Elisa Torricelli*

*Personale di sala**

Virginia Barilli
Maria Giulia Bertozzi
Mattia Biasotti
Nicola Bolzoni
Annalisa Cavazzini
Marta Cecchi
Deborah Comper
Martina Conti
Daniele Corradi
Pier Rosario Diviggiano
Alessandro Fantini
Veronica Ferrarini
Marianna Folli
Siwar Ftaiti
Erika Gaibazzi
Chiara Liccardi
Costanza Manni
Annarita Paglia
Alice Petrolini
Rossella Picinni Leopardi
Giulia Piemonti
Filippo Rossi
Bianca Maria Scalise
Laura Scalise
Simona Segalini
Marco Simonetti
Eugenia Tagliavini
Stefania Tavarone
Alberto Tinelli
Stefano Tinelli
Alessandro Zaccardi
Milena Zawadowska

* a termine

** nominativo non pubblicato
per mancato consenso

Aggiornato al 1 gennaio 2022

Sommario

L'opera in breve	11
Il libretto	13
Note di regia di Silvia Paoli	15
Note di direzione di Jordi Bernácer	17
Sinossi	20
Libretto <i>Carmen</i>	23
<i>Quella sera al Regio</i> di Giuseppe Martini	107
Cronologia	111



Lady Art

**CANDELE
ARTIGIANALI**

Via Bodoni, 1/A
43121 Parma
tel. 320.4485678
mail ladyart@carvingcandles.it



LA GIOVANE

YOUR LOGISTICS
PARTNER

Il **Gruppo La Giovane**, il tuo partner ideale per la gestione logistica di magazzini informatizzati ed automatizzati e per la gestione e-commerce.

LA GIOVANE

lagiovane.it

PIAZZA 
CARRELLI ELEVATORI

LG LOGISTICS

CA
INFORMATICA
LA C.A. SERVIZI s.r.l.


SERVICES
ITALIA

Coordinamento editoriale Dario De Micheli
Edizione curata da Giuseppe Martini
Il saggio è di Giuseppe Martini © 2021
Graphic designer Silvano Belloni

Crediti

Illustrazione di Ana Ariane
Figurini di Valeria Donata Bettella
Bozzetti di Andre Belli



Azzali Editori - Parma
Finito di stampare il 27 dicembre 2021
da Grafiche Step - Parma

Fondazione Teatro Regio di Parma
Strada Giuseppe Garibaldi 16/A, 43121 Parma
Tel. 0521 203911

www.teatroregioparma.it



crowd**for**life
Sostieni piccoli e grandi progetti con un click



Scopri il portale di crowdfunding di Crédit Agricole

Fai di un piccolo gesto
qualcosa di grande.

Vai su www.ca-crowdforldife.it

#Conpoco
puoi fare molto.

